QUANDO SI APRE IL TESTAMENTO AIAZZONE?

BIELLA — Il mistero sul testamento di Giorgio Aiazzone, il mobiliere più famoso d'Italia, morto il 6 luglio scorso in una sciagura aerea in Valtellina, continua. E' stato aperto, non è stato aperto? Impossibile saperlo con certezza anche perché, ponendo le stesse domande ai personaggi interessati alla questione si ottengono risposte diverse. La vedova, Rosella Piana, ha smentito che il documento finora sia stato aperto: «E' ancora depositato nello studio del notaio Mancini». Curiosamente, invece, secondo una voce che finora non ha trovato alcun riscontro, il testamento sarebbe stato aperto ieri. Ma il notaio Giovanni Mancini (marito separato di Cinzia Allegretti, il sostituto procuratore di Biella morta con Aiazzone), depositario del documento che il mobiliere ha redatto circa un anno fa, per tutto il giorno non è stato reperibile per una conferma o una smentita. In una intervista, la vedova di Aiazzone ha commentato: «Non capisco tanto interesse per questo documento. Sarà solo una formalità». E chiedendo informazioni ad altri esperti, si ha la conferma che il testamento di Aiazzone non dovrebbe presentare sorprese. In presenza di testamento, la legge assicura comunque i due terzi del patrimonio alla moglie e alle figlie. E' molto probabile che, come più volte ha fatto capire anche il notaio Mancini, Aiazzone abbia lasciato tutto alla famiglia. E, in questo caso, andrebbe delusa la curiosità di chi pensa che attraverso il documento si conoscerà l'ammontare del patrimonio di Aiazzone: infatti, se non si diversificano i lasciti, non si è tenuti ad elencare i beni.

Maurizio Alfisi

STAMPA SERA

L. 650
Anno 118 - Numero 157

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 15 Luglio 1986

3 NO MA ANDREOTTI NON DEMORDE

ROMA — Una pioggia di no (tre, per la cronaca: da psi, pci e msi), ma Andreotti non si arrende. Il presidente del Consiglio incaricato vuole procedere sulla sua strada contorta. E si dice sicuro di farcela a formare un governo. Gli incontri con le delegazioni dei partiti proseguono anche oggi (ieri, aveva visto, come si è detto, le delegazioni comunista, socialista e missina). Domani, il colloquio conclusivo con la dc; poi, vedrà i rappresentanti delle forze sociali.

Il leader democristiano era partito con l'idea che si dovesse parlare solo di programma. Ma, forse, dovrà cambiare registro; soprattutto, tentare un chiarimento politico tra De Mita e Craxi. Altrimenti il suo tentativo è destinato a fallire.

Ieri, i socialisti hanno ripetuto il loro no in agrodolce, contornandolo di apprezzamenti per la persona di Andreotti; ma l'agro prevale. Un no alla «pretesa» della dc di determinare da sola tempi nuovi e forme del suo ritorno alla guida del governo, «approfittando» di una imboscata di franchi tiratori contro Craxi. Il problema dunque è politico; se non lo si risolve inutile parlare di programmi.

Di programma hanno, invece, discusso i comunisti; anche loro, però, hanno detto un no ad Andreotti, un rifiuto prudente, non pregiudiziale, ma per ora preciso. Andreotti si muove nella logica del pentapartito — ha spiegato Natta —, è comprensibile dunque la distanza tra le sue posizioni e quelle del pci.

Se Andreotti non dovesse riuscire? Non sarebbe ancora l'ultima spiaggia. Il Presidente della Repubblica potrebbe affidare altri mandati e non solo a esponenti democristiani (almeno così chiedono i partiti laici che non vogliono elezioni anticipate). Fra gli outsider, molti osservatori puntano sul ministro del Tesoro, Giovanni Goria. E questi, ieri sera, parlando a Torino all'Unione Industriale, ha fatto un discorso dai toni concilianti ed ha invitato tutti i partiti a riprendere dialogo e collaborazione.

I DOLLARI «NERI» BEARZOT DAL GIUDICE

Sordillo: «Non c'entro; sono fatti di chi ha incassato»

MILANO — Dopo Sordillo tocca a Bearzot. Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Alfonso Marra, indaga sui presunti premi «in nero» ricevuti dagli azzurri dopo il successo ai Mondiali di Spagna (373 mila dollari pagati dallo sponsor «Le Coq Sportif» e arrivati clandestinamente in Italia sullo stesso aereo che trasportava la comitiva azzurra e il presidente Pertini), ha interrogato ieri l'ex presidente della Federcalcio Sordillo: oggi pomeriggio dovrebbe sentire il c.t. Enzo Bearzot. Nei prossimi giorni toccherà probabilmente ai giocatori.

Secondo il giornalista Roberto Chiodi del settimanale «Epoca», che ha sollevato l'intera questione, il responsabile tecnico della Nazionale di calcio non solo sarebbe stato al corrente del premio segreto, ma avrebbe addirittura incassato egli stesso la somma di 15 milioni, versatigli in territorio italiano da un funzionario dell'azienda produttrice di articoli sportivi.

Ieri, intanto, come si diceva, è stato ascoltato Sordillo, numero uno della Federazione Calcio fino a pochi giorni fa e anch'egli passeggero del famigerato volo di ritorno da Madrid. Sordillo, accompagnato dal componente del comitato tecnico della Federcalcio Mario Tortora (consulente nel contratto fra la Figc e le Coq Sportif) e dal legale Giampiero Biancolella, è entrato al palazzo di giustizia alle 9,05, ne è uscito alle 11,15. Si è dichiarato «totalmente estraneo» alla vicenda del premio «nero» affermando di «non aver mai sentito parlare, né direttamente né indirettamente dei premi sottobanco in questione». Ha anche sottolineato, però, che «estraneità non vuole dire inesistenza». «Io non posso escludere — ha precisato — fatti privati riguardanti calciatori o altri, fatti di cui non sono a conoscenza e dei quali non devo rispondere. Anche eventuali ricevute, che il magistrato comunque non mi ha mostrato, sono fatti privati di chi le ha firmate». Sordillo ha poi concluso le prime dichiarazioni rilasciate al termine dell'interrogatorio annunciando denunce per diffamazione.

L'ex presidente della Federcalcio si è quindi dilungato con i cronisti nello spiegare come si siano svolte le trattative e quali siano stati gli accordi con la industria francese (che fa parte del gruppo Adidas). Ha anche parlato senza esitazioni dell' incontro con il proprietario de «Le Coq Sportif» Dassler e il suo rappresentante legale Vidinic che, secondo gli articoli di Epoca, sarebbe avvenuta prima della partita Italia-Francia del 23 febbraio '82 e in cui lui stesso avrebbe detto che «i giocatori italiani vogliono guadagnarci: bisogna raggiungere un accordo economico, ma tutto deve restare, questo è ovvio, rigorosamente segreto».

«Quella di Parigi fu una colazione — ha spiegato Sordillo —. Presenti non soltanto Dassler, Vidinic, Borgogno ed io, ma anche il consigliere federale Carlo De Gaudio e il consigliere del settore tecnico Giovanni Abbaticola. Dassler e Vidinic mi fecero presente che c'erano problemi, che alcuni giocatori della nazionale non volevano farsi fotografare e riprendere mostrando il marchio di «Le Coq Sportif» che coprivano con la mano. Mi dissero che certi giocatori non volevano scendere in campo con la tuta sponsorizzata dalla loro ditta. Risposi che non potevo costringere i giocatori, nemmeno come presidente federale, a tenere un comportamento contrario alla loro volontà. Null'altro si disse durante quella colazione».

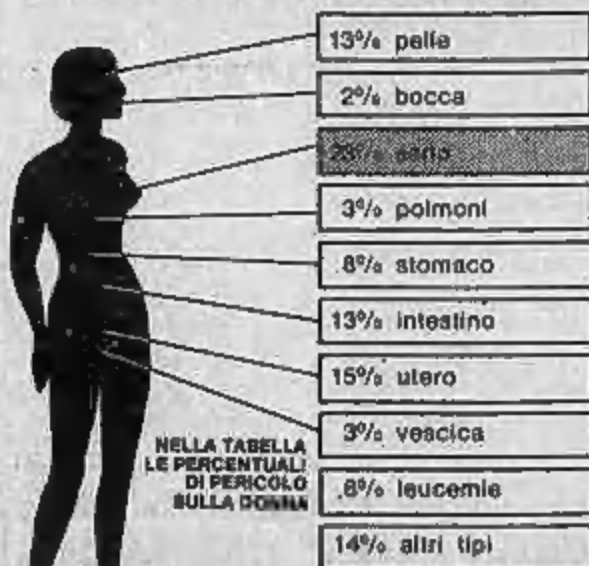
Un giallo particolare è stato rivelato da Sordillo: «Sull'aereo presidenziale, complice l'euforia di tutti, Pertini compreso, fui «costretto» ad aggiungere una «particella» al premio-Mundial già stabilito».

Enzo Bearzot

Federico Sordillo

PILLOLA ANTI-CANCRO PROTEGGERA' LA DONNA

Cento volontarie a Milano - Il farmaco ridurrebbe il tumore al seno

PERCENTUALI DI RISCHIO

MILANO — Una pillola vaccinerà le donne contro il cancro del seno? Un incubo tragico, tutto femminile, potrà essere cancellato dalla vita di ogni giorno? La domanda, posta in questi termini, è forse troppo ottimista, ma da Milano giunge comunque una speranza.

All'Istituto nazionale dei tumori una équipe medica guidata dal direttore generale, professor Umberto Veronesi, ha messo a punto una pillola che dovrebbe prevenire, in una certa misura, il tumore della mammella ed evitare che possa ripetersi, nel caso la paziente abbia già subito una prima operazione chirurgica per l'asportazione di un carcinoma.

Nei mesi scorsi, la pillola è stata sperimentata sugli animali. Da qualche giorno, invece, è cominciata la sperimentazione su un gruppo di cento donne che, volontariamente, hanno accettato di farsi somministrare il farmaco.

Periodicamente, esse riferiscono a Veronesi e ai suoi ricercatori sull'andamento della prova e sugli effetti collaterali che l'assunzione della pillola provoca sul loro organismo.

Da che cosa è composta la pillola «antitumore»? All'Istituto di Milano mantengono un certo riserbo, ma pare che il componente principale sia un acido retinoico, analogo alla vitamina A, che, in forti concentrazioni, avrebbe la capacità di prevenire l'insorgere «controlaterale» del tumore al seno. Si tratta del carcinoma che può colpire la seconda mammella, dopo che la prima è già stata operata.

L'effetto, però, dovrebbe essere uguale anche nei casi di tumore originario. E proprio per sperimentare quest'ultima possibilità, nel gruppo delle cento donne, scelte tutte fra soggetti ad alto rischio tumorale, ci sono sia donne che potrebbero essere colpite dal cancro «collaterale», sia donne che non sono mai state operate al seno.

La sostanza, assunta a scadenze periodiche, dovrebbe far scattare una serie di barriere immunologiche, secondo una reazione dell'organismo simile a quella provocata da un comune vaccino.

L'équipe del professor Veronesi ha lavorato a lungo per preparare la «pillola» e adesso è previsto un altrettanto lungo periodo di sperimentazione.

Oltre ad accertare le reali possibilità di prevenzione del farmaco, si dovranno controllare ed eliminare le eventuali manifestazioni tossiche collaterali, che si accompagnano alla pillola antitumore come a molte altre medicine.

Si tratterà ora di valutare i benefici rapportati agli svantaggi per l'organismo femminile, soprattutto per controllare che la pillola, mentre giova al seno, non sia lesiva di altri apparati femminili.

Il primo periodo di sperimentazione avrebbe già rivelato effetti simili a quelli dell'adriamicina, una tossicità di tipo particolare: si parla, per esempio, di cecità notturna, cioè di difficoltà visive durante la notte o in condizioni di scarsa illuminazione.

A Milano, i ricercatori dell'Istituto tumori invitano alla prudenza e non alimentano speranze eccessive o entusiasmi assurdi, ma nemmeno si lasciano andare allo scetticismo. Parlano, invece, di «una ricerca che procede costantemente da mesi e che attende la verifica della somministrazione al gruppo di cento donne. Ci sono difficoltà da superare, ma noi continuiamo a lavorare».

E la lotta contro il «male del secolo» potrebbe conoscere una vittoria importante.

«ANDREOTTI LA SALUTA, GHEDDAFI RINGRAZIA»

Lo dice Capanna reduce da Tripoli - Protestano i repubblicani e i liberali

ROMA — Un «*messaggio verbale*» del ministro degli Esteri Giulio Andreotti con il quale si rendeva noto che la Farnesina «*avrebbe deciso di favorire*» il ritorno in Libia delle famiglie dei lavoratori italiani rientrate in patria dopo la crisi della Sirte è stato trasmesso alle autorità di Tripoli dal segretario di dp Mario Capanna. Nel messaggio, ha riferito Capanna, Andreotti esprimeva inoltre «*una valutazione politica positiva*» dei segnali di dialogo giunti da Tripoli.

«*Lunedì scorso* — ha detto il segretario di dp — *ho avuto un colloquio di un'ora con il ministro degli Esteri, l'ho informato della nostra imminente partenza e gli ho chiesto se avesse qualcosa da mandare a dire ai dirigenti di Tripoli, esprimendo l'opinione che non si potesse andare avanti con i libici che continuavano a dare segnali concreti di dialogo e il governo italiano che continuava a tacere. Sono stato autorizzato a riferire le due cose che ho appena illustrato e a renderle pubbliche*».

Esaurito il discorso sui rapporti tra la Libia e l'Italia, Capanna ha detto di aver portato da Tripoli «*una notizia di enorme portata politica*». Lanciando «*una sfida politico-giuridica agli Stati Uniti*» la Libia — ha detto Capanna — è pronta ad adire a qualsiasi corte internazionale, come anche a qualsiasi tribunale europeo e statunitense, chiedendo che sia dimostrato il proprio coinvolgimento negli attentati di Roma, Vienna e Berlino. Se questo coinvolgimento verrà provato, saranno puniti i responsabili e risarciti i danni. In caso contrario dovranno essere gli Stati Uniti a risarcire i danni provocati dal bombardamento del 15 aprile.

La «rivelazione» di Mario Capanna ha provocato i commenti di alcuni esponenti politici. Il deputato liberale Battistuzzi ha dichiarato: «*Che il leader di un Paese con partito unico intrattenga rapporti diplomatici privilegiati con un partito straniero è atipico, ma logico. Meno logico che uno Stato che intrattiene normali rapporti diplomatici con un altro Stato spedisca messaggi tramite un esponente dell'opposizione. Può anche darsi che il fine giustifichi il mezzo, ma non per questo il fatto appare meno sorprendente*».

Quasi identico il commento del repubblicano Oddo Biasini: «*Siamo sbalorditi per le dichiarazioni dell'onorevole Capanna. Ci sembra incredibile che a trattare con Gheddafi su questioni concernenti interessi dell'Italia sia stato delegato colui che si è schierato dalla parte di coloro che hanno aggredito con i missili il territorio italiano*».

DOLLARO SCENDE A 1489 LIRE

ROMA — Dollaro in netto ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari: in Italia, secondo le prime informazioni del Banco di Roma, la divisa americana è indicata a 1488,50/1489 lire contro le 1503,75 lire registrate al fixing di ieri.

BORSA. A Torino mercato riflessivo. Alcuni prezzi: Perugina ordinarie 4550, risparmio 2950; Buitoni ordinarie 5190, risparmio 4210; Cir ordinarie 11.800, risparmio 11.500, risparmio non convertibile 5900; Alivar 9400; Eridania 4850; Comau Finanziaria [illegible]; Finarte 2180; Ifi 23.970; Mittel 3800; Pirelli S.p.A. ordinarie [illegible], risparmio 4945; Pacchetti [illegible]; Pirelli risparmio non convertibile 2870.

Montedison 3150; Westinghouse 37.800; Franco Tosi 24.500; Snia ordinarie 4965, risparmio 4975; Sasi 3965; Fiat ordinarie [illegible].

Altri prezzi: Generali 129.900/131.000; Fiat privilegiate 7200; Gemina 2970; Ras 42.500/43.000; Bai 65.000; Sme 2236.

LONDRA — L'oro ha aperto a 345,00-346,00 dollari a Londra in rialzo sui 345,00-346,50 della chiusura europea di ieri. A New York è stato quotato 345,35-345,75.

L'Enpa getterà briciole davanti al Municipio

E' VIETATO NUTRIRE I PICCIONI? DISOBBEDIENZA CIVILE

«Guardi che è proibito, c'è la multa!», urla l'uomo sulla panchina. Ma il signore in lino beige alza le spalle. Armeggia tranquillo con il suo sacchettino di carta, stendendo sull'angolo un tappeto di briciole e riso. I colombi ormai lo conoscono, da quella piazzetta passa tutte le mattine alle 7 e mezzo. Appena svolta dalla via, gli uccelli gli volano intorno. Anche i passeri vengono a far colazione.

«E' proibito! Guardi che le danno la multa!», urla di nuovo l'uomo sulla panchina. Ma al signore in lino beige non importa nulla: *«E' un provvedimento inutile, non serve e non sono assolutamente d'accordo»*, risponde, e i piccioni il loro «glu-glu» lo fanno più forte, come a dire che ha proprio ragione.

Disobbedienza civile. Sono molti i torinesi a praticarla, da quando il sindaco — il 19 giugno — ha emesso quell'ordinanza che proibisce «tassativamente» di dar da mangiare ai colombi torraioli «sul territorio urbano». Donne e uomini, bambini e vecchietti: qualcuno non sa del provvedimento, tanti sanno e dicono: *«Balle»*. Oppure argomentano: *«Cardetti dovrebbe anche obbligarci a scuotere le tovaglie nella stanza da bagno, allora. E non sarebbe sbagliato. E' vero che i piccioni a Torino sono troppi, che sporcano e rovinano. Ma non è affamandoli che potremo liberarcene»*.

Disobbedienza civile. Molti la praticano in modo sommesso, qualcuno programma manifestazioni di protesta. Come l'Enpa, Ente nazionale protezione animali. In un comunicato, il presidente Silvano Traisci annuncia per giovedì a mezzogiorno la sua risposta al sindaco: in piazza Palazzo di Città, davanti al municipio, Traisci distribuirà grano e riso ai colombi. E inviterà i vigili urbani a far rispettare le disposizioni dell'ordinanza, elevando l'ammenda prevista da centomila lire a un milione.

«Non sarà uno sterile gesto plateale. Intendo operare con gli strumenti istituzionali che ogni cittadino ha a disposizione — spiega Traisci —. *La sanzione verrà poi ovviamente impugnata nelle opportune sedi. Così risalteranno chiare le irregolarità di un'ordinanza non soltanto errata dal punto di vista etico, ma gravemente lesiva dei diritti dei cittadini nell'ambito della loro proprietà privata. Invito i torinesi a dimostrare la loro solidarietà all'iniziativa, partecipando numerosi alla manifestazione»*.

Nel comunicato, l'Enpa spiega anche le ragioni del suo dissenso. La decisione di Cardetti *«è superficiale, allarmistica e meramente repressiva. Assolutamente inidonea a risolvere il problema della proliferazione dei colombi torraioli sull'area cittadina»*, scrive Traisci. E aggiunge: *«Oltretutto, denutriti e in carenza vitaminica i colombi si ammalerebbero più facilmente, costituendo allora davvero un pericolo per la salute. A un'ordinanza che pare connubiare l'incompetenza dell'estensore con la cattiva volontà di operare seriamente da parte dei servizi sanitari che l'hanno richiesta, non resta che rispondere con la disobbedienza civile»*.

Polemiche per l'ordinanza che vieta di nutrire i piccioni

Sovrapproduzione e «sindrome da metanolo» hanno creato uno stock enorme di bottiglie

MA IL PREZIOSO MOSCATO NON RESTERA' INVENDUTO

Raggiunto un accordo: lo ritira l'Aima, poi si vedrà se farne grappa, o reimmetterlo sul mercato

Moscato e spumante d'Asti sotto una nuvola di problemi che minacciano di intorbidarne l'allegria viva e la classica delicatezza. Se ne è parlato ieri in Regione con l'assessore all'Agricoltura Lombardi, i rappresentanti delle organizzazioni agricole ed i protavoce dell'associazione dei produttori e del Consorzio di Tutela impegnati ad analizzare la questione anticipando quella che si delinea all'orizzonte come una schiarita fondamentale. Per questo vino la cui dorata gioventù è passata indenne e limpidissima persino attraverso i veleni del metanolo, sono in arrivo provvedimenti d'eccezione che come merita ne sosterranno affermazioni e ulteriori successi.

Lo garantisce il risultato della riunione svoltasi a Roma il 9 luglio, con una delegazione piemontese guidata dall'assessore Lombardi di fronte al ministro all'Agricoltura Pandolfi allo scopo *«di risolvere la sovrapproduzione di uve Moscato, giunta al livello di guardia dopo lo scandalo del metanolo che ha ridotto fortemente le vendite dell'Asti Spumante soprattutto sui mercati esteri»*.

Per un vino oggi consumato per circa due terzi oltre frontiera a partire da Stati Uniti, Germania e Inghilterra, una gravissima penalizzazione. E, per i 52 Comuni produttori sparsi nelle province di Asti, Cuneo ed Alessandria, una situazione obiettivamente allarmante. E' così che, grazie all'interessamento del ministro Pandolfi, moscato e spumante d'Asti conquisteranno prima della nuova vendemmia un nuovo record: già unica uva pagata in base ad un preciso accordo interprofessionale tra produttori e aziende di trasformazione nonché unico vino «pesato» regolarmente ad ogni vendemmia, la sua produzione a D.O.C. godrà del primo intervento di ritiro eseguito dall'Aima, al di là delle usuali operazioni comunitarie, in considerazione dell'eccezionalità del momento. Mentre il prezzo del vino stoccato, corrispondente ai 170 mila ettolitri della scorsa vendemmia tuttora accantonati a spese di produttori e imbottigliatori, verrà probabilmente allineato, ancor da definire la questione, alle quotazioni previste dall'accordo interprofessionale.

Lo merita lo sforzo degli operatori associati che già hanno accettato serie misure di contenimento produttivo; lo giustifica la speranza che *«anziché disperso nella distillazione, il vino così ritirato possa essere utilizzato per vermouth, succhi concentrati o addirittura per una distribuzione successiva a questo episodico momento di crisi»*.

Dando per scontato che l'«Asti», generoso come sempre, non giocherà in difesa. *«Si tratta di un intervento economico e non assistenziale cui dovrà essere abbinata una seria campagna promozionale, in grado di sostenere e propagandare la serietà del marchio contro l'inammissibile concorrenza di 'spumantelli' da quattro soldi»*.

Al processo petroli di scena l'imputato Vieri Tafi

«E' TUTTO UN TRAGICO EQUIVOCO»

L'ex direttore dell'Utif di Verona «sfoggia» una difesa disinvolta

Ancora un'udienza movimentata al processo sulle frodi petrolifere tra il '74 e il '79. L'imputato di turno, è Vieri Tafi, 58 anni, toscano, ex direttore dell'ufficio tecnico imposte di fabbricazione di Verona, sotto la cui giurisdizione cadeva la raffineria Icip, di Mantova, che, ai tempi del contrabbando apparteneva a Bruno Musselli ed al presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani.

L'ex funzionario delle imposte è assistito dall'avvocato Giampaolo Zancan che avrà da impegnarsi per frenare l'irruenza di questo singolare personaggio. La linea di difesa scelta da Tafi è del tipo: *«Sono qui per un tragico equivoco. Le accuse nei miei confronti si sono polverizzate»*.

Ieri i carabinieri lo hanno scortato da Vicenza dove si trova agli arresti domiciliari. Quattro ore di viaggio. Il presidente, dottor Aragona, gli ha consigliato di fermarsi a Torino per non dover rifare il viaggio di andata e ritorno. *«Non so dove andare, signor presidente* — ha obiettato il funzionario —. *Tanto la scorta deve tornare comunque a Vicenza. Se lei lo consente, domani tornerei a Torino con i miei mezzi. Naturalmente accompagnato da mia moglie. Non avrà mica paura che possa scappare. Non c'è neanche da pensarlo»*.

Vieri Tafi si difende: qui, due momenti del suo intervento

Proprio in questi giorni è passata in giudicato una sentenza di condanna nei suoi confronti e gli è stato notificato l'ordine di carcerazione. Un altro «equivoco» di cui è rimasto vittima. Dopo un tira e molla durato qualche minuto il funzionario si è arreso ed ha accettato di rimanere a Torino.

Oggi Vieri Tafi cercherà di dimostrare, documenti alla mano, di essere innocente. *«Quando sono arrivato a Verona* — dice — *l'ufficio era un disastro. I depositi di prodotti petroliferi non erano sottoposti a controlli. Sono io che ho messo le cose a posto»*.

In realtà il direttore dell'ufficio imposte ha battuto a tappeto i depositi del Veneto. Secondo l'accusa questo solo aveva lo scopo di spaventare i contrabbandieri e costringerli a sborsare denaro.

Molti funzionari dell'Utif hanno ammesso di aver prestato consulenze retribuite ai petrolieri per spiegare loro le norme alle quali attenersi nella costruzione e nella conduzione dei depositi. Insomma lavoravano alle dipendenze delle persone che avrebbero dovuto tenere sotto controllo per incarico dello Stato. Era una prassi corrente: quando i giudici manifestano le perplessità su questi rapporti, i funzionari esternano il proprio stupore.

Tafi va oltre con i suoi «chiarimenti»: spiegava ai petrolieri quali fossero le norme a cui attenersi ma senza chiedere un soldo. Una volta ha chiesto quaranta milioni ad un petroliere, *«ma era una battuta»*. Viaggiava su auto che non erano intestate a lui ma non erano omaggi dei petrolieri. E, poi, c'è un punto fermo: *«Alla Icip era impossibile fare contrabbando»*.

Eppure è notorio che il contrabbando nasceva dalle raffinerie e dai depositi costieri.

A Balangero e Corio

IL PERICOLO AMIANTO

Il consigliere provinciale della Lista Verde Civica, Nicoletta Laudi Levi, ha presentato in Consiglio provinciale una interpellanza urgente, sulla presenza a Balangero di una miniera di amianto ed a Corio Canavese della corrispondente discarica.

Nella interpellanza si chiede che cosa si intenda fare per salvaguardare la salute pubblica minacciata dalla micidiale sostanza. E' accertato infatti — si legge nell'interpellanza, che l'amianto, la cui fibra è composta da aghi microscopici che si volatilizzano nell'aria, provoca il cancro. I verdi ricordano che la giunta provinciale nel 1984 aveva emesso una delibera per vietare la trasformazione di questo materiale.

Come è noto il ministro Degan ha disposto indagini nelle scuole e negli ospedali perché vengano rimossi tutti i pannelli di amianto utilizzati come rivestimenti dei soffitti.

Nicoletta Laudi Levi chiede poi se sia vero che i residui presenti a Corio saranno utilizzati nella costruzione della centrale elettronucleare di Trino Vercellese.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraccolo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

Tutti i negozi (o quasi) saranno chiusi per le ferie

SERRANDA SELVAGGIA A SETTIMO

L'ordinanza del sindaco ignorata completamente

Sarà difficile nel mese di agosto a Settimo trovare una panetteria aperta, acquistare la solita fettina dal macellaio, fare la spesa dal fruttivendolo. Tutto chiuso o quasi, «serranda selvaggia» ha avuto il sopravvento.

L'ordinanza del sindaco Teobaldo Fenoglio diramata in aprile era tassativa, ma la grande maggioranza dei commercianti l'ha ignorata. I propositi del Comune erano lodevoli: assicurare ai consumatori di Settimo un adeguato servizio commerciale nel periodo giugno-settembre, disciplinando i turni di chiusura per ferie degli esercizi commerciali.

Di conseguenza bisognava assicurare l'apertura al pubblico di circa il 50 per cento degli esercizi commerciali per ciascuno dei due turni stabiliti: dal 7 luglio al 2 agosto e dal 4 al 28 agosto. Le richieste dei turni di ferie andavano indirizzate ai quattro consigli di quartiere, ma la grande maggioranza dei titolari di esercizi commerciali ha ignorato l'ordinanza del sindaco, che pure era tassativa.

Da un'indagine fatta dai vigili urbani sono pochi i negozi chiusi nel primo turno di luglio e di conseguenza c'è da prevedere che moltissime saranno le saracinesche dei negozi chiuse nel mese di agosto.

«Nei quattro quartieri in cui è divisa la città — dicono all'ufficio commercio del Comune — nel mese di agosto saranno aperti all'incirca il 20 per cento dei negozi».

Il quartiere dove sarà più difficile fare la spesa sarà il San Gallo, ma anche in Centro, in Borgo Nuovo e in Provinciale i negozi aperti saranno pochi. I vigili urbani avranno l'incarico di accertare che i negozianti che hanno comunicato di non fare le ferie in agosto siano realmente aperti.

«Se non sarà così — ammoniscono in Comune — fioccheranno multe salate o anche denunce al pretore. Per il prossimo anno cambieremo sistema. I cittadini che rimangono in città in agosto hanno il diritto di fare la spesa senza correre da un quartiere all'altro della città o andare a Torino o a Chivasso».

D. F.

● A Rivarolo verrà probabilmente chiuso il primo asilo creato nel regno sabaudo 150 anni fa per opera di Ferrante Aporti e Maurizio Farina, a cui è intitolato.

Problemi finanziari nella gestione dell'Ente hanno costretto gli amministratori dell'asilo a valutare la difficile situazione venutasi a creare in questo servizio.

Un anno di pentapartito, mentre da Roma arrivano nubi minacciose

«DODICI MESI BUTTATI» IL PCI ACCUSA LA REGIONE

«*Questa giunta non c'è proprio e ha già perduto un anno*». Rinaldo Bontempi, appoggiato alle vetrate del grande corridoio-balcone di palazzo Lascaris, parla della delusione pci. Gli sono attorno consiglieri comunisti del gruppo regionale, amministratori che seguono i lavori di enti od organismi collegati al governo del Piemonte, persone che rappresentano il pci «all'opposizione» in altre giunte in periferia.

Il giudizio è senz'appello. Lavoro, occupazione, ambiente, ecologia, personale non sono — secondo i comunisti — che le tappe di un cammino senza obiettivi raggiunti in questi primi dodici mesi di governo. «*Critiche generiche e scontate?* — si sfoga ancora Bontempi, capogruppo da anni della formazione comunista in via Alfieri 15 — *No. Possiamo documentarle con tanti riferimenti concreti. Il pentapartito si è insediato in Regione senza un programma. Lo ha promesso per mesi per presentarlo poi soltanto alla fine di gennaio. E non era che un documento generico. 'Lo preciseremo in occasione del bilancio'. Il bilancio è stato presentato «tecnico e provvisorio», ma le precisazioni non sono arrivate*».

A rincarare la potenza di questa bordata di cannonate contro l'alleanza dc-psi-psdi-pli-pri intervengono, nella splendida «sala del cento» di palazzo Lascaris quasi tutti i consiglieri che sui banchi dell'opposizione combattono le loro battaglie dopo aver partecipato alle maggioranze che per dieci anni hanno avuto il timone del Piemonte (dalla neoeletta Mercedes Bresso a Guasso, a Rivalta, agli altri). Alle loro spalle, appoggiato alla parete, troneggia l'enorme copia a colori di quel «Fiumana» di Giuseppe Pellizza da Volpedo che tante polemiche ha suscitato per finire poi a Milano. Ma non se ne parla nessuno.

Gli argomenti sono altri. Come la «rivoluzione delle strutture regionali», cioè la legge sul personale «annunciata a gennaio e ora slittata all'autunno». «*Non è la sola ad essere rinviata. E' in buona compagnia come la legge di riforma del turismo, quelle dell'artigianato, i provvedimenti richiesti dal decreto Galasso che vincola mezzo Piemonte, le norme di riordino degli enti locali. Ritardi gravi anche in materia di nomine. Enti regionali quali l'Ires, il Csi, l'Esap attendono da mesi i nuovi presidenti la cui nomina è bloccata da liti sulle spartizioni. C'è anche qualche tentativo di forzare le nuove norme della legge sulle nomine per far passare le vecchie logiche lottizzatrici*». Insomma botte per tutti. Nei documenti, però, nessun accenno alla situazione finanziaria della Regione. Situazione grave visto che in un documento riservato si parla di un «*buco complessivo di oltre 270 miliardi*» frutto di sbagliate previsioni d'entrata e di cresciute spese la cui responsabilità non sembra proprio della nuova maggioranza quanto invece di quelle che l'anno preceduta. Tutti gli sforzi dell'opposizione si sono invece concentrati sulle scelte non fatte dal pentapartito. Tutte sono state passate in rassegna.

E allora? «*Al psi e alle forze democratiche e di progresso l'invito a riflettere su una esperienza che si trascina fra compromessi di basso profilo e una sostanziale subordinazione a politiche moderate che non possono certo premiare forze che si dicono riformiste*». Il «j'accuse» si conclude così con un appello.

Non è il primo, ma questa volta arriva in un momento diverso. Quali saranno le risposte di psi-pri-pli-psdi e, soprattutto, quale sarà la replica della giunta?

Gian Mario Ricciardi

Alberto Guasso e Rinaldo Bontempi attaccano la giunta

«SCAMPATO PERICOLO» IN SALA ROSSA

La nube della crisi tra dc e psi, a livello nazionale, minaccia le giunte di Roma e di Milano, ma non sconfinerà, per ora, su Torino.

Anzi, lo scampato pericolo è una buona occasione per fare il punto su un pentapartito che ha preso a viaggiare, a un anno dalla sua formazione, con una verifica tecnica in corso e a quindici giorni dalla pausa estiva.

Nei corridoi del consiglio comunale, ieri sera, i più ricercati erano i leader nazionali.

Repubblicani intorno al vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa, capogruppo in sala rossa. Torino prima o poi sarà investita da conseguenze romane? «*Sarebbe aggiungere problemi a problemi* — ha risposto La Malfa — *Spero che prevalga il buon senso*».

Si va verso elezioni anticipate? «*I partiti di maggioranza hanno detto che sono contro le elezioni anticipate e sono per il mantenimento dell'attuale alleanza. Prevedo difficoltà per Andreotti, però a un certo punto una soluzione dovrà emergere, diversamente qualcuno si prenderà la responsabilità di elezioni anticipate*».

Anche per Guido Bodrato, vicesegretario nazionale dc, a un certo punto...«*La crisi non sarà brevissima. Si sono addensati problemi di ordine programmatico, lo scontro tra dc e psi, poi, è su questioni di principio, bisogna far decantare per recuperare, senza lasciare sconfitti*».

Mentre Andreotti lavora su due binari (quello programmatico per il governo e per il pentapartito, e quello del Parlamento, per migliorare il rapporto con l'opposizione) per superare ostacoli sempre più dichiarati, da Roma le previsioni sono a senso unico per una legislatura che non avrà più fine naturale. Ma a quando le elezioni? La data più vicina è per il 26 ottobre, una data tecnica, ma che pare avere importanti sponsor in casa socialista preoccupati di andare al congresso di primavera con un buon conto di voti. La data più scommessa, invece, è per maggio-giugno '88: consentirebbe l'approvazione della legge finanziaria, di far affrontare al psi il confronto interno, di rinviare i referendum «giustizia più giusta». Per arrivare fin lì ci vorrà, forse, un governo tecnico o un presidente tecnico, ma i partiti di tecnici e per di più superpartes ne offrono proprio pochi.

Torniamo a Torino. «*Non credo che la situazione nazionale possa avere ripercussioni* — ha osservato il capogruppo del psi Magnani Noya — *La scelta del pentapartito è stata fatta per una chiara realtà locale, non per un processo di omogeneizzazione nel Paese. Il pentapartito vivrà semprechè l'arroganza portata avanti dalla dc a livello nazionale non si trasferisca anche qui a Palazzo Civico, e semprechè l'incentivazione al lavoro, in giunta, prosegua*».

Che Pizzetti o Porcellana non abbiano ambizioni di sindaco, dunque. Se i due scudocrociati hanno speranze non lo dimostrano di certo. Il capogruppo dc, Pizzetti, ha preoccupazioni soltanto perchè si continui «*a procedere con forte impegno nell'attività amministrativa, si stanno raggiungendo risultati importanti. Il pentapartito è nato dal consenso elettorale, dobbiamo delle risposte alla popolazione*». Dal vicecapogruppo del pli Jona una conferma sul buon lavoro che si sta facendo in queste settimane, dopo un anno di rodaggio. Per il capodelegazione in giunta dei psdi Lerro «*motivi di perturbazione non ci sono, se devono venire siano su temi concreti e locali*».

Per l'opposizione i rapporti nel pentapartito non sono quelli delle dichiarazioni. Per il capogruppo del pci Carpanini c'è la conferma di una verifica in corso: «*un nervosismo che determina inerzia per la giunta*», tra un psi preoccupato di venire logorato, un pri che vuol distinguersi e una dc che silenziosamente intende imporre la sua egemonia. Per il capogruppo del msi Martinat a Roma si litiga e si andrà a elezioni anticipate per una poltrona, qui a Torino non c'è neppure il motivo per litigare perchè l'alleanza «*è piatta*».

L. bor.

ANCORA SUL BILANCIO DI TORINO SE NE DISCUTE PER DUE SERATE

L'assessore Piergiorgio Re dovrà ancora stare tutt'orecchi sui banchi della giunta per altre due serate. Ieri sera ha ascoltato gli interventi del predecessore Passoni (pci), dei consiglieri Rigon (msi), Icardi (pci), Galotti e Provvisiero (dc), e Tedeschi (pli). Per stasera e domani è previsto un altro lungo elenco di osservazioni. Lunedì prossimo il voto.

Interessante, nelle articolazioni che i vari consiglieri cercano di sviluppare secondo specifiche competenze, il confronto tra maggioranza e opposizione. L'ex assessore Passoni, ad esempio, per anni, parafulmine delle critiche democristiane, liberali e repubblicane quando, dall'opposizione, criticavano l'azione amministrativa delle giunte di sinistra, ha osservato, sottolineando voci di spesa e investimenti previsti, che il pentapartito manifesta incapacità realizzativa, non offre novità, non mantiene promesse fatte. Il comunista Icardi ha rilevato le carenze nel non aver saputo consultare e quindi riportare nel bilancio della Città le esigenze delle circoscrizioni. Anche il missino Rigon ha parlato di sconfessione, da parte della maggioranza, delle buone intenzioni manifestate un anno fa.

Per il liberale Tedeschi, invece, questo bilancio dà «*un indirizzo politico ben preciso*», tenuto conto, peraltro, delle difficoltà imposte dalle incertezze di legge dovute alla situazione politica nazionale. Ha auspicato che «*l'amministrazione civica compia ogni sforzo per rendere compartecipe il capitale privato su iniziative di pubblica utilità*». Il pli è interessato, in particolare, a servizi più efficienti, meno costosi, a un'azione moralizzatrice che sappia ridare fiducia al cittadino.

Il dc Provvisiero ha sostenuto che «*il bilancio traduce le proposte contenute nel programma concordato dal pentapartito*». Dal dc Galotti l'invito a fare ogni sforzo per ridare occupazione nella città dove la Fiat ha saputo superare momenti di difficoltà, anche grazie a una riconversione industriale cui ha contribuito lo Stato. Ha chiesto di rivedere con la grande industria torinese il progetto Lingotto, ricollegandosi alle considerazioni di Donat Cattin e di Martelli sull'opportunità di utilizzarlo così com'è.

Infine, la delibera sul mantenimento dello zoo al parco Michelotti fino al 31 marzo prossimo. Il documento è stato rinviato in commissione per i necessari approfondimenti. Una decina di consiglieri ha chiesto di essere presente.

«PER CARITA', CONDANNATECI SUBITO»

Lunedì e giovedì, processi per evasione fiscale: coda di negozianti in tribunale

UNA COPPIA DI FORMAGGIAI CONFUSA E SPAVENTATA

Nel settore riservato al pubblico nell'aula della quarta sezione penale c'è una solo spettatore.

E' il cosiddetto «matto». Un anziano mendicante che tutto il tribunale conosce: passa le sue giornate girando per le aule del palazzo di giustizia.

E' facilmente riconoscibile: si tira sempre dietro un paio di borse di plastica zeppe di vecchi giornali. Nessuno ha mai capito se si rende conto di quel che accade in aula.

Per la verità anche il resto dello stanzone della «quarta penale» non è molto affollato. Davanti alla corte c'è un solo avvocato.

A lato, sulla panca riservata agli imputati, siede intimidita e dimessa una coppia di mezza età. Persino nel vicino corridoio non c'è il solito assembramento di testimoni in attesa d'esser chiamati dal cancelliere.

Eppure, sulla stessa panca, in un'aula stracolma di pubblico e legali, appena due settimane fa sedeva Giampiero De Candia, uno dei primi commercianti finito davanti ai giudici dopo il «blitz» messo in atto due anni fa dalla Procura della repubblica contro gli evasori fiscali.

De Candia era accusato d'aver evaso con la moglie, anche lei titolare di una boutique d'abbigliamento, un miliardo e 500 milioni in due anni, l'83 e l'84. I due commercianti processati ieri sono invece formaggiai.

Solo l'imputazione è la stessa di De Candia: evasione fiscale. Ma per aver omesso di dichiarare, nell'83, 40 milioni. Si chiamano Gaspare Dell'Ernia, 54 anni, e Felicina Sacco, 53 anni, entrambi risiedono in via Principe Tommaso 7.

Non si comprende come siano finiti nel «blitz» contro i sospetti mega evasori: il fatto è comunque che ci sono finiti, esattamente come i grandi commercianti dei lussuosi negozi di via Roma.

La coppia — lei in un sobrio completo verde, lui in giacca e cravatta marrone senza pretese d'eleganza — sembra subire un evento più grande di lei. Appaiono smarriti, pare non riescano rendersi conto del perchè siano stati trascinati in un'aula di tribunale.

In effetti la quarta sezione penale, destinata a processare — il lunedì ed il giovedì — le centinaia di commercianti finiti nel «blitz» antievasioni sta sempre più assumendo i toni dimessi dell'ordinaria amministrazione.

In autunno sarà ancora peggio: dopo la pausa estiva arriveranno in massa i procedimenti per evasione fiscale istruiti in tutti questi anni.

Finita la novità, ed i casi clamorosi, in tribunale ormai nessuno più si stupisce dei commercianti che il lunedì ed il giovedì vengono processati «ad infornate», proprio come i piccoli spacciatori di droga nell'aula riservata alle «direttissime».

Il dibattimento contro Gaspare Dell'Ernia e Felicina Sacco ha avuto un corso molto diverso da quello di De Candia. Giampiero De Candia, quando fu interrogato, dichiarò senza scomporsi più di tanto nell'impeccabile eleganza del suo completo grigio: «*I periti si sono sbagliati, non ho evaso quasi due miliardi, solo 600 milioni*».

I due formaggiai, assistiti dall'avvocato Nicco Celsi, al contrario hanno balbettato: «*Crediamo di non aver evaso quei milioni, però non sappiamo bene quali fossero i conti esatti del negozio e nemmeno i nomi dei nostri fornitori che conoscevamo solo di vista. Veda signor giudice, non tenevamo una vera contabilità. Il nostro è un negozio a conduzione famigliare*».

Il presidente della quarta sezione, il dottor Mitola, accenna all'eventualità di rinviare il processo perchè i due possano «rintracciare i fornitori» e procurarsi la documentazione necessaria.

Felicina Sacco si mette a piangere: «*No, non fateci tornare, preferiamo una condanna subito. Che vergogna! Io non ho mai avuto nemmeno una multa per la guida ed ora sono qui. Sono due anni che soffro per questa storia. Basta, basta*».

Le lacrime della signora Sacco prendono in contropiede il dottor Mitola, che da giudice si trasforma d'istinto in consolatore: «*Ma signora guardi che magari non siete mica condannati, lei deve affrontare la situazione. Essere in un'aula di tribunale di per se non significa proprio niente*».

Ma la donna sempre più sconvolta: «*No, no non fateci tornare*». Ed allora il presidente: «*E va bene la prossima volta potete anche non venire, ma dite al vostro avvocato chi sono questi vostri fornitori che affermate conoscere solo di vista. Vogliamo tutti i nomi e anche le fatture*».

L'udienza finisce così, con il presidente Mitola che aggiorna l'udienza al 13 ottobre, per dar tempo ai formaggiai di organizzar la difesa.

Marco Vaglietti

Lo scandalo della carne avariata nelle macellerie

IL VETERINARIO E' ALLE NUOVE ALTRE INDAGINI A CHIVASSO?

Sorpresa e sconcerto stamane a Chivasso quando, come ogni martedì, al foro boario di piazza d'Armi si è aperto il tradizionale mercato del bestiame: centinaia di operatori del settore e alcuni colleghi di lavoro sono rimasti a bocca aperta leggendo la notizia, apparsa su «La Stampa», dell'arresto del veterinario dell'Usl 39 Renato Masino, 53 anni, prelevato ieri nel suo studio di via Mazzè 32 dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni su ordine d'arresto del pretore di Chivasso Antonio Rinaudo. Nessuno, per ora, si azzarda a fare commenti, ma la vicenda sembra destinata a fare ancora rumore.

Il veterinario, con alle spalle oltre vent'anni di professione, è sposato e vive con la famiglia nel residence «Il Poggio» in frazione Negri di Castagneto Po. I militari del Nas lo hanno arrestato, in collaborazione con gli uomini del capitano Sergio Raffa della compagnia di Chivasso, eseguendo un mandato di cattura che parla di concussione continuata, reato per il quale è prevista una pena fra i quattro e i dodici anni di reclusione. Il dottor Renato Masino avrebbe violato l'articolo 317 del Codice penale che dice testualmente: «*Abusando della sua qualità o delle sue funzioni, costringendo o inducendo qualcuno a consegnare indebitamente, a lui o altre persone, denaro od altre utilità*».

Il veterinario Renato Masino

Che qualcosa non funzionasse per il verso giusto in merito alla commercializzazione delle carni in alcune macellerie del Chivassese i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Torino lo sospettavano da tempo. Dopo accurate indagini, nei giorni scorsi avevano già denunciato il dottor Masino, che presta la sua opera presso il servizio veterinario dell'Unità sanitaria locale 39 di Chivasso, con competenza sui Comuni di Chivasso, Montanaro, Brandizzo e Foglizzo. Compito specifico del veterinario era quello del controllo su macelli, macellai, allevamenti e vaccinazioni di bovini. Per non parlare di mense aziendali e scolastiche. Complessivamente verificava l'alimentazione giornaliera di circa 50 mila persone. Stando al reato contestato al veterinario, pare che per «chiudere un occhio» sugli ambienti di macellazione e nell'esame delle carni, ponendovi il timbro di prima qualità anche se non lo erano, abbia ricevuto «tangenti».

Giorni or sono, quando era stato raggiunto dalla comunicazione giudiziaria appunto in merito a queste indagini, il dottor Masino aveva affermato di «*essere perfettamente tranquillo e con la coscienza a posto*», limitandosi ad ammettere di aver ricevuto «*qualche fettina in segno di amicizia*». Le accuse? «*Conseguenza di giochi di potere all'interno dell'Usl*». Ora bisognerà attendere il verdetto della magistratura.

Insegnante allibito: c'è chi, a nome suo, ha ottenuto denaro dalle finanziarie

CINQUE PRESTITI DA RIMBORSARE MA NON NE HA CHIESTO NEANCHE UNO

Il truffatore aveva documenti perfettamente falsificati con le generalità del professore, ma anche la busta paga della scuola. Ora il docente ha presentato denuncia

Possedere un alter ego può presentare vantaggi ma anche svantaggi. La bilancia pende inevitabilmente verso i secondi se il nostro secondo ego altri non è che un truffatore che va in giro a chiedere prestiti a finanziarie e istituti bancari spacciandosi per noi con tanto di documenti falsi, garanzie varie su carta intestata comprese.

E' quanto è accaduto recentemente a un insegnante torinese, Giovanni Porrera, 48 anni, che si è visto recapitare, in un arco ristretto di tempo, documentazioni e bollettini di pagamento per il rimborso rateale di finanziamenti ricevuti, su sua richiesta, da ben quattro finanziarie e da un istituto bancario cittadini: con il guaio che, appunto, lui non si era mai sognato di fare le relative domande.

Pensando a un errore, magari a un'omonimia, l'insegnante ha fatto le sue rimostranze. Ma la sua caduta dalle nuvole, ancora frenata dal paracadute dell'ottimismo, si è trasformata in caduta libera quando ha appreso che il suo fantomatico omonimo (che aveva, beninteso, provveduto all'incasso) si era presentato in rapida successione a Ipifin, Advisor, Centralfin, Studio Ricciardi e al servizio Prestintempo della Banca d'America e d'Italia, provvisto di documenti attestanti che era proprio lui, busta paga della scuola dove insegna compresa.

Al Porrera, ancora stordito e per giunta guardato con sospetto dagli istituti erogatori, non è rimasto che presentare denuncia: ciò che ha fatto, l'8 luglio, al Primo distretto di polizia.

E' STATO RICONOSCIUTO GIOVANE VIOLENTATORE DELLA DONNA DI 76 ANNI

Si presentano difficili le indagini per identificare i tre giovani che nella notte tra domenica e lunedì hanno violentato un'anziana pensionata al pianoterra di un caseggiato di Mirafiori. L'unica circostanza che è stata testimoniata con certezza dalla donna e dal marito, derubati dopo la violenza, è che uno degli aggressori è lo stesso giovane che i due coniugi avevano accolto in casa nei giorni scorsi, dopo aver fatto amicizia in un bar della zona.

Marta e Cornelio — questo è il nome dei due coniugi — sono profughi istriani. Cornelio, ex operaio Fiat, è un esperto della lavorazione del rame. La sua modesta abitazione è piena di oggetti in rame che mostra sempre volentieri ad amici e conoscenti. Nei giorni scorsi, dopo aver conosciuto una giovane coppia di jugoslavi che vendevano lenzuola — forse nomadi —, li aveva invitati in casa. La giovane al collo aveva una grossa catena d'oro e l'anziano pensionato le aveva raccomandato di stare in guardia dagli scippi.

I due avevano fatto visita ai due coniugi altre volte vendendo loro un paio di coperte di lana. Poi il ragazzo è tornato, con due amici, per fare razzia del poco che i tre hanno trovato nei cassetti.

Ora ancor più nella testa di molti gli zingari sono accomunati nella responsabilità di un crimine. Un crimine odioso. Cornelio e Marta ed altri uomini e donne non si fideranno più degli incontri occasionali. Così i tre giovani vigliacchi hanno contribuito a peggiorare un po' la vita e i rapporti di una metropoli. Che vengano identificati o no, tutto sommato, è indifferente.

E' accaduto ieri sera in piazza Carlo Felice

BUS DI STUDENTI OLANDESI BEN «RIPULITO» DAI LADRI

Un pullman di studenti olandesi è stato svaligiato ieri sera in piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova. I giovani sono tutti studenti del Politecnico di Delft, un centro tra Rotterdam e l'Aia, e si stanno specializzando in aeronautica spaziale.

Nella mattinata e nel pomeriggio di ieri i diciassette studenti che compongono la comitiva, più l'autista dell'automezzo, Michael Peer, si sono recati in visita alla Fiat Aviazione ed all'Aeritalia. Poi, in serata, il programma prevedeva la cena in un ristorante del centro cittadino.

Michael Peer ha parcheggiato il pullman già carico di bagagli perchè la comitiva in serata si doveva trasferire a Milano. Infatti i giovani ancora in Italia visiteranno gli stabilimenti dell'Agusta ed infine continueranno il viaggio di studio in Svizzera e in Germania.

Nessuno avvisa i turisti stranieri (gli italiani lo sanno perfettamente) che è un'imprudenza lasciare incustoditi auto ed altri mezzi carichi di bagagli nelle nostre strade. Dunque per gli studenti olandesi, al ritorno all'automezzo, alle 21, l'amara sorpresa: uno degli sportelli era stato forzato e il ladro o i ladri avevano accuratamente ripulito i bagagli di tutti i valori. Sono state portate via macchine fotografiche, denaro ed anche indumenti. Dal pullman sono stati smontati la radio ed il relativo impianto stereofonico.

Ritardando la partenza per Milano, i giovani sono stati costretti a recarsi in questura per la denuncia. Per il resto, il programma del viaggio dovrebbe rimanere immutato.

BINGO 4
STAMPA SERA
GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600
e oltre 24 MILIONI in
buoni acquisto
COIN-TORINO.
coin Buono acquisto
coin Buono acquisto
coin Buono acquisto
Compila ed imbuca
il tagliando del
bingogranfinale
che troverai a pagina 2
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

appuntamenti in città

Farmacie notturne

Queste le farmacie notturne, con orario dalle ore 19.30 alle ore 9, fino al 6 agosto incluso: Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; Cooperativa n. 6, via Monginevro 28 (fino alle ore 0,30, escluse festività e sabati di chiusura).

Queste invece le farmacie serali con orario dalle ore 19,30 alle ore 22,30 (esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): Lingotto, via Nizza 364; Ss. Angeli Custodi, corso Vercelli 197/A (zona piazza Rebaudengo); Albarosa, via Reiss Romoli 51 (zona Borgo Vittoria).

Mercato rionale

● Questa sera alle 21 nella sala commissioni di corso Moncalieri 18, importante riunione della terza commissione consiliare per decidere sull'istituzione del mercato rionale sul terreno dell'ex circoscrizione 23.

Un medaile

● Questa sera alle 20,30 a Villa Sassi, l'associazione Imprenditori e Dirigenti Europei ha organizzato un incontro con il generale di corpo d'armata Luigi Poli, capo di stato maggiore dell'esercito. Il generale Poli parlerà sul tema «Il modello di difesa italiano». Seguirà un dibattito.

Viabilità

● La circoscrizione 2, Santa Rita Mirafiori, discute domani sera alle 18 un ordine del giorno relativo ai problemi del traffico e della viabilità nei quartieri.

Piano bar

● Arrigo Tomasi, pianista jazz, questa sera sarà protagonista di una serata di piano bar al circolo Arci-Oltrepò di corso Sicilia 23, dove funziona anche un ristorante all'aperto.

Rock-demenziale

● Domani sera alle 23, al Lido Whisky di corso Moncalieri, presentazione dell'Lp «Frattagli ditaglia» dei Malalook, nuovo gruppo rock demenziale torinese.

Sul palco

● Nell'ambito delle manifestazioni «Un palco ed un cortile-quartiere in festa» domani sera alle 21,30, in via Stradella 192, concerto del gruppo «Gem», musiche per danze popolari europee. Nel corso della serata lettura di poesie a cura di Francesco Antonino Ascrizzi. Ingresso libero.

Tetro U

● Prende il via da domenica prossima, nel giardino roccioso del Parco del Valentino, l'iniziativa «Passeggiate teatrali nei parchi naturali del Piemonte, nella quale il pubblico sarà invitato ad un incontro settimanale con la natura attraverso romantiche passeggiate alla luce del sole e della luna. Il filo conduttore degli spettacoli teatrali è il sentimento della natura.

In alcuni paesaggi e parchi naturali più belli e suggestivi del Piemonte (il Gran Paradiso di Ceresole Reale, il Sacro Monte di Orta San Giulio, il Sacro Monte di Orea, il parco di villa San Remigio di Pallanza) il «Gruppo teatro U» presenterà i propri spettacoli «Per mangiare le nuvole» e «L'isola nel vento» ideati e realizzati da Valeriano Gialli.

Gli spettacoli sono concepiti come antichi e primitivi monumenti per ricordare l'eterno flusso segreto della natura: la magica evanescenza delle nuvole e l'impeto dolce e sconvolgente del vento.

Museo Pietro Micca

● L'orario estivo del Museo Pietro Micca, in via Guicciardini 7, è tutti i giorni dalle ore 9 alle 14, escluso il lunedì.

Mostra didattica

● Nei locali del liceo artistico statale «Renato Cottini», in via Demargherita 9, è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle 13, una mostra di lavori svolti nel corso dell'anno dagli allievi delle diverse classi.

Quartiere in festa

● La quinta circoscrizione organizza una manifestazione culturale, per tutto il mese di luglio, intitolata «Un palco e un cortile: un quartiere in festa», che si svolge in via Stradella 192. Questa sera, alle ore 21,30, spettacolo teatrale del gruppo «Soggetti smarriti», in «Amnesia durante delirio a colazione». Testo e regia sono di Michele Di Mauro. Ingresso lire duemila.

Piemonte Grecia

● Si è costituita a Torino l'associazione Piemonte Grecia «Santorre di Santarosa» con sede a Torino in via Accademia Albertina 11. L'associazione è stata costituita a Torino in quanto rispetto ad altre città italiane vi è una presenza ellenica più numerosa e qualificata. Scopi dei fondatori dell'associazione sono di sviluppare sempre più un dialogo e un confronto su temi sociali e culturali tra il Piemonte e la nuova Grecia. Alla presidenza dell'associazione è stato chiamato l'onorevole Giorgio Mondino, segretario è l'ingegner Ioannis Papadopoulos.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Teatro Stabile Torino/Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino. Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10 **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e T.R.T.

ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino - Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino, Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) Ore 10 **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e T.R.T.

ASTI TEATRO 8: Il Teatro dell'Elfo ha sospeso il debutto de Il servo di R. Maugham. La direzione di Asti Teatro 8 sostituisce lo spettacolo con una novità assoluta: Il teatrante di Thomas Bernhard, Teatro Stabile di Bolzano/Fergine Spettacolo Aperto, regia di Marco Bernardi, con Tino Schirinzi, mercoledì 16 luglio, ore 21,30, Politeama Nazionale. Lo spettacolo è in abbonamento. Questa sera, ore 21,30, Cortile del Collegio, replica Foolie, di Neil Simon, regia di Pino Quartullo Brook, produzione La Festa Mobile/Asti Teatro 8/La Versiliana. Prenotazioni Teatro Alfieri. Asti. Tel. 0141 399.259 - 399.265. Ore 16-19. Biglietti: intero L. 12.000, ridotto L. 6000. Ore 23,30 P.zza Cattedrale «prima» nazionale Se un giorno in una città felice... Teatro Osmego Orila, Polonia. Ingresso libero.

PUNTI VERDI (Parco Rignon, corso Orbassano 200): ore 21,30, il Teatro Stabile di Torino presenta Carlo Simoni, Laura Lattuada in La Pamela, di Carlo Goldoni, regia di Beppe Navello, con Cesare Gelli, Cristina Noci, Barbara Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Barbera, Vittoria Frattini e con Claudio Gora. Ultime due recite.

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: stasera Agon. Rassegna delle Scuole di Danza del Piemonte «Centro di Perfezionamento della Danza-Biella». Scuole di danza Contemporanea diretta da Carla Perotti; Ballet Studio diretta da Donatella Gismondo Velardi e Gianfranco Congiu, segue Balletto Il Filmi «Echo Park» di R. Dornhelm con T. Hulce e S. Dey - Inf. tel. 0142/923.431.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio

CLUB 84: 15,30-21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: 21.

DU PARC ESTIVO: 15,30-21.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52). Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE CASCINE Ristorante-Stupinigi, t. 900.26.81) ore 21 orch. Vitale.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 245): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: Le Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia, (corso Svizzera 185) 9-13; 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Or. 16-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PALAZZO LICEO SARACCO-ACQUI TERME: «I sei di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 264) Mino Rosso - Tra Futurismo e intimismo espressionista. In collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino, al Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: La montagna e l'arte, nelle opere di 45 artisti.

ARTE INCORNICE (Vanchiglia, 11): Presenze contemporanee.

NARCISO: Maestri dell'800 e '900.

SANT'AGOSTINO-ALASSIO: (tel. 0182/41661) Giorgio De Chirico. Or. 17-22 tutti i giorni.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Claudio Pavese, Vicende fotografiche sui numeri civici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, stesso orario museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO CARIGNANO: «Palazzo Carignano, un restauro per la cultura e per la vita della città», aperta fino al 13 luglio 1986. Orario d'apertura: lunedì, chiuso; martedì-sabato: ore 9-18; domenica: ore 9-13.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 63: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.86 - 57.179.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoeliamativauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità e Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visintini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-18,30, domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Da Bisanzio a Reykjavik»: Capolavori d'Arte Ortodossa piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 16-20; domenica 10-12 fino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi, per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Antipasto d'Israele

200 gr. fegatini di pollo,
1 piccola cipolla,
olio d'oliva,
3 cucchiai di salsa Techina (salsa di semi di sesamo),
sale e pepe.

Far rosolare nell'olio d'oliva la cipolla tritata molto fine. Intanto lavare i fegatini, pulirli bene privandoli di ogni filamento di grasso e tritarli finissimi.

Quando la cipolla sarà leggermente appassita, ma senza aver preso colore, aggiungervi il trito di fegatini e far cuocere a fuoco abbastanza alto in modo che non facciano acqua. I fegatini devono cuocere solo pochi minuti, quel tanto che basta affinché non siano crudi all'interno, ma non di più, altrimenti diventano asciutti e stopposi.

A questo punto aggiustare di sale e pepe ed aggiungervi i cucchiai di salsa Techina per ottenere un composto cremoso.

Fare tostare alcune fette di pane a cassetta, tagliarle diagonalmente a metà e sui triangoli di pane ottenuti spalmare un abbondante strato di fegatini. Disporli su di un piatto di portata e servirli. Sono ottimi sia caldi sia freddi.

Ringrazio per questa ricetta il dott. Reuven Harly, che prima di ripartire per Israele ha voluto lasciarmi alcune delle ricette più caratteristiche del suo Paese.

IN GALLERIA

● **Claudio Voghera: Incisioni**, Multimmagine Gallery (via Vittorio Amedeo 22) — La stagione si chiude in questa nuova galleria con una personale dell'incisore Claudio Voghera. Nato nell'Albese, Voghera ha frequentato gli studi di Pinelia Gramola e di Giorgio Roggino sino a raggiungere una propria tecnica, un proprio modo di interpretare il mondo dei [illegible], degli insetti, di un tipico erbario risolto con immediatezza e con quella sua capacità di conferire alla rappresentazione un clima poetico. In particolare, i fogli [illegible] recenti, in nero e rosso, rispecchiano la sua coerente e misurata ricerca d'immagine.

● **Daniela Allosio**, Associazione ex Allievi Fiat (corso Dante 102) — Inaugurata con un concerto di musiche di Bach, Villa-Lobos e Iberi, la mostra di Daniela Allosio appare imperniata su un prezioso impiego della tecnica del pastello, mediante il quale realizza composizioni tra figurazione e astrattismo. Ne è scaturita una serie di opere piacevolmente risolte, [illegible] da un colore mai eccessivamente esplodente, ma sempre contenuto in un registro di delicati e lievi toni.

● **Mostra al liceo «Cottini»**, Liceo Artistico Statale «Renato Cottini» (via Camerghetta 8) — Anche quest'anno gli [illegible] del liceo artistico hanno ordinato, con l'aiuto degli insegnanti, una mostra che racchiude i lavori svolti nei corsi delle materie artistiche: figura e ornato, architettura, modellato. Le esperienze presentate [illegible] «le sperimentazioni attuate nella scuola in alcuni settori della produzione di immagini»: dalla scultura alla calcografia, dall'intarsio al disegno dal vero con la modella. Le strutture in rete metallica, l'alto rilievo tratto da un gruppo del Canova, le filiforme e angosciante figura colta da Giacometti, alcuni forti disegni e calchi in gesso, documentano l'impegno dell'intero anno scolastico.

● **Presenze contemporanee**, Galleria Artaincornice (via Vanchiglia 11/c) — Sino al 19 luglio questa galleria propone una serie di opere che vanno dal realismo di Bardi al surrealismo di Regga, dal segno di Ruggeri e Schifano, Maria Luisa [illegible] e Philippone, [illegible], Casadei, Calosso, la De Agostini, Galvano, Giacosa, Motta.

● **[illegible] a Cantoira**, Sala Vecchia del Municipio (via della Chiesa 38) — Ritorna a Cantoira la rasserenante e naturalistica pittura della pittrice Gelda: prati fioriti, colline, marine di un'estate vista con affettuosa partecipazione.

● **La finestra di Sauze**, la 4ª edizione della manifestazione pittorica «La finestra di Sauze» è contraddistinta dalla presenza di Guido Bertello, Franco Matinengo, Sandro Lobalzo, Mario Pascutti, Donatella Mario, Mario Gili. Si tratta di un'interessante iniziativa che contribuisce, anno dopo anno, a creare un museo all'aperto che annovera, fra gli altri autori Eandi, Alma, Comencini, Albano, Perugia, Lalarza, Billetto, Spessot, Soffiantino, Roggino.

● **Quattro pittori a Cerla**, Galleria «La Torcia» (via C. Chiesa 2) — La mostra estiva a Corio si aprono con un'interessante rassegna d'arte figurativa [illegible] e quattro pittori dell'area torinese: dal delicato e lirico naturalismo di Ettore Fico al surrealismo magico di Giovanni Macciotta, dalla realistica rappresentazione di Giorgio [illegible] alla fine tessitura delle composizioni di Giacomo Soffiantino.

● **Grafica a Lessolo**, Chiesa di S. Francesco — Dal 15 luglio mostra d'arte grafica con la presenza di Calandri e Paulucci, [illegible] e lo scultore Cherchi, Saccomandi e Saroni, Piacesi, Macciotta, Ferraris, Minguzzi, Mastroianni, Franco, Eandi e Alma.

ITINERARI

● **Torino** — Centro Piero della Francesca, «I tesori dell'antica Polonia», c. Svizzera 185 (sino al 31 luglio) — Mole Antonelliana, «Tessuti Ikat dell'Asia centrale di collezioni italiane» (sino al 14 settembre) — Circolo degli Artisti, «125ª Esposizione annuale», v. Bogino 9 (sino al 31 agosto) — Galleria Persano, Pierpaolo Calzolari, p. Vittorio Veneto 9.

● **Acqui Terme** — Palazzo Robellini, Ugo Nespolo (sino al 16 agosto).

● **Alessio** — Centro d'Arte e Cultura, Mirko Maggiolaro, con presentazione di Romano [illegible], v. Roma 78 (sino al 26 luglio).

● **Bordighera** — Biblioteca Civica Internazionale, Acquerelli, incisioni e cartelle di Tino Aime, v. Romana 52 (sino al 23 agosto).

● **Orta** — Villa Crespi, 1ª rassegna d'arte contemporanea «Incontro a Colori» (sino al 10 agosto).

● **Parma** — [illegible] Sanvitale, Parco Ducale, Fotografie di Stanislao Farri.

● **Rivoli** — Castello, Lucio Fontana: la cultura dell'occhio (sino al 28 settembre).

Alla prima edizione della mostra opere di 60 artisti

UN FESTIVAL DI SCULTURA CON LA BIENNALE DI ASTI

Panorama completo delle tendenze attuali: da Vangi a Pomodoro L'omaggio ad Antonietta Raphäel. Una sezione per i più giovani

Una sessantina di artisti confluiscono alla prima biennale «*Asti Scultura*», ordinata all'Expo Salone di Piazza Alfieri, un significativo «*omaggio all'arte scultorea*», come nota in catalogo Marco Rebaudengo, Assessore alla Cultura della Provincia di Asti.

Una prima edizione che — scrive il critico Mario De Micheli — propone un registro delle presenze «*ricco e vario, in nessun modo viziato da pregiudizi, anche se qualche assenza, unicamente dovuta a cause tecniche, lascia scoperta qualche zona di fruttuose esperienze individuali*».

E' indiscutibile che una mostra interamente dedicata alla scultura è cosa rara, ed è ancora più raro raccogliere insieme i risultati di un gruppo di artisti di primo piano, come l'omaggio ad Antonietta Raphael. Nata a Kovno, in Lituania, nel 1900, la Raphael si trasferì nel 1924 a Parigi e, l'anno dopo, incontrò Mafai e Scipione con i quali approdò alla Scuola Romana. Successivamente sposò Mafai e dal 1947 si occupò quasi esclusivamente di una scultura il cui modellato è evidente in «*Genesi*» e «*Donna allo specchio*», «*Le tre sorelle*» del 1947 e «*Maternità*» del 1951.

Antonietta Raphael: «Le tre sorelle». Bronzo, 1947

Accanto a questi lavori si collocano il «*Paesaggio*» di Cherchi e la «*Conchiglia*» di Pietro Cascella, l'«*Albero*» di Cordero e «*Il fucilato*» (1945) di Pericle Fazzini, il «*Personaggio*» di Fabbri, l'intensa figura nello studio di Ghinzani e il bronzo «*Donna bimbo cardinale*» di Manzù e ancora Minguzzi con due figure sedute, Perez e Sciavolino, il marmo nero del Belgio di Giò Pomodoro, Somaini, Argeles, Trubbiani, l'umano dilemma di Vangi, il lirismo di Bodini. Una sezione particolare è stata allestita per sottolineare l'impegno dei giovani scultori: le figure di Bertolini e Borghi, Galliganl, Franchi; Minotti e Raffaele Mondazzi con «*Gigantomachia*», diplomatosi all'Accademia di Torino, l'astigiano Omodé e il bergamasco Riva.

Durante i lavori di restauro di una chiesa

UN AFFRESCO TORNA ALLA LUCE DOPO 4 SECOLI NEL NOVARESE

Annunciazione (particolare)

Nella Chiesa di San Nazzaro della Costa, presso Novara, è venuta alla luce durante i lavori di restauro di una delle cappelle una Annunciazione ad affresco, che si ritiene opera di un pittore milanese vicino ai modi di Bernardo Zenale. I lavori, resi possibili grazie all'intervento della Fondazione Varzi di Milano, sono stati eseguiti da Caterina Motta e Franco Crescenzi, con la documentazione grafica di Giorgio Rolando Perino e fotografica di Giacomo Gallarate, e diretti da Paolo Venturoli della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino.

L'affresco, databile intorno al 1490, si «riallaccia stilisticamente e cronologicamente alla decorazione della Cappella Grifi di San Pietro in Gessate a Milano dipinta da Bernardino Butinone e Bernardo Zenale tra il 1489 e il 1493. Le prime documentazioni sulla Chiesa di San Nazzaro della Costa risalgono al 1[illegible].

La raffigurazione prospettica dell'Annunciazione è completata da due angeli musicanti: a sinistra è «*Gabriele appena giunto in volo, con la veste e il manto di un delicato colore rosato mossi dal vento, al centro è un leggio e a destra la Madonna inginocchiata*». Semplicità e naturalezza della figura sacra contrastano con monumentalità e ricchezza dell'architettura.

Due rassegne fotografiche al Teatro Nuovo: pubblicità e reportages

L'IMMAGINE AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA O COME RICORDO DI PAESI LONTANI

Si alternano nel Foyer Sala Valentino del Teatro Nuovo (corso M. D'Azeglio 17) le rassegne di fotografia dedicate ai giovani operatori e fotoreporter. Ora è il turno di Paola Visentini che durante i suoi viaggi per il mondo ha colto e scoperto «*storie spesso sepolte dal vertiginoso modernismo del nostro secolo*». I suoi documenti fotografici offrono l'occasione per avvicinare luoghi e civiltà diverse, che vengono poste in evidenza mediante la limpida inquadratura delle donne del Sudan, di paesaggi, di impressioni ricche di fascino.

A queste fotografie si aggiungono quelle della collettiva «*L'immagine applicata*» che, nel Foyer Sala Grande, propone una indagine intorno ai fotografi a Torino. Danno, quindi, vita all'iniziativa i lavori di novanta professionisti specializzati nei vari settori della committenza pubblicitaria. Organizzata dall'associazione Fotoalternativauno e curata da Alfredo Crispi, la rassegna si snoda attraverso l'immagine della «*Robe di Kappa*» ideata da Armellino e le ricerche personali di Fumagalli e Beniamino; la «*Microtecnica*» di Molsio; «*Barbero-Stersi*» di Rubino e la «*Ferrari Testa Rossa*» di Bellia.

La mostra, che può essere considerata un punto di riferimento per gli operatori del settore, propone inoltre le esperienze di Cravero e Sofi, il «*Michel*» di Monge, il «*Salone della Tecnica*» di Funari. Le fotografie offrono le immagini e le testimonianze della specializzazione raggiunta, del grado di professionalità che contraddistingue Alecce e Zoccali, Epaminonda e Cignetti, Dagherrotipia e Lopiano, Photostudio, Sciarandia, Cavallo, Garavoglia, Multimedia, Pron, Isaia e gli altri fotografi tutti meritevoli di citazione.

Un volume firmato Tancredi De-Coll' e Audisio di Somma

INTENSA, ELETTRICA E AGGRESSIVA

Disegni e scritti con un tema in comune: la donna

Con il volume *Femmes, Donne Elettriche*, pubblicato nel mese di giugno, gli autori Pier Tancredi De-Coll' e Federico Audisio di Somma hanno inteso rinnovare l'incontro con il mondo delle donne e, in particolare, con quello che ruota intorno alle grandi sfilate di moda: «*Donne che in questi ultimi anni hanno dato una scossa elettrica alla vita dell'uomo. E' quello che mi viene istintivamente da pensare leggendo con piacere questo libro*» (Gianni Versace).

Volti, profili sinuosi ed aggressivi, espressioni intense e profonde, caratterizzano l'immagine-testimonianza di Tancredi De-Coll' che suggerisce un gesto, uno sguardo o l'incedere delle sue donne a volte fragili e a volte dalla vitale esuberanza. Il tocco di colore, la linea arabescata e immediata, le parole di Audisio di Somma «*fissano*» il senso di una visione che si traduce in ricordi e sensazioni.

Una pubblicazione nella quale si accentua l'indagine grafica sostenuta da un colore espressionistico.

Una delle donne di De Coll'

Improvvisamente è spirato
Valentino Tallia
Lo piangono, ricordandolo con infinito affetto Valeria, Gualtiero, Simona e le sorelle Enrica ed Elena Graglia, il fratello Giuseppe ed il nipote Silvano. Funerali nella Parrocchia di Baldissero Torinese, ore 14,30 del 15 luglio. La salma proseguirà per il cimitero di Biella - Chiavazza.
— Baldissero, 14 luglio 1986.

Sergio e Giusi Pejrani e famiglia Maccagnola partecipano al dolore dei famigliari.

Il Collegio sindacale e il Consiglio di amministrazione della Resinflex SpA si associano al cordoglio della famiglia per l'improvvisa perdita del
comm. Valentino Tallia
— Torino, 14 luglio 1986.

La Direzione, gli Impiegati e Maestranze tutte della Resinflex SpA si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita del
comm. Valentino Tallia
Presidente e Amministratore della Società
— Torino, 14 luglio 1986.

Gianni e Luisa Rolando profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
comm. Valentino Tallia
— Torino, 14 luglio 1986.

L'avvocato Guido Lucarelli prende parte ricordando la lunga collaborazione.

Celso e Maria Calvi partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del caro
COMMENDATORE
Valentino Tallia
— Torino, 14 luglio 1986.

Annamaria Borgo e il personale dello studio partecipano al lutto per la scomparsa del
comm. Valentino Tallia
Amministratore Delegato della Società Resinflex S.p.A.
— Torino, 14 luglio 1986.

Carmen e Giorgio F. Valpolis ricordano con affetto il caro
COMMENDATOR
Valentino Tallia
— Torino, 15 luglio 1986.

Paolo Ripa di Meana partecipa al lutto.

I geometri Piero Carradino, Luigi Fasoglio, Carlo Finello, Luigi Bechis partecipano al lutto della famiglia per il decesso del carissimo collega e amico
geom. Andrea Aprato
— Villanova d'Asti, 14 luglio 1986.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Lavoratori, Collaboratori tutti del Teatro Regio, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Girolamo Pignataro
per anni stimato collaboratore del Teatro.
— Torino, 14 luglio 1986.

Il Presidente, i Magistrati ed il Personale dipendente del Tribunale di Torino partecipano al dolore del Magistrato Prof. Prat e Vladimiro Zagrebelsky per la scomparsa del
prof. Ferdinando Prat
— Torino, 14 luglio 1986.

La Giunta e il Consiglio Provinciali di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Ferdinando Prat
già Consigliere Provinciale
— Torino, 14 luglio 1986.

I Cronometristi torinesi partecipano con dolore alla dipartita del collega
Giovanni Bello
— Torino, 15 luglio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Antonio Nicolao
Carlo Giachino
Roberto Bastai

E' mancata
Rosella Grattapaglia
L'annuncia Fernanda con Bruno Cavallo, Roberta e Federica, il fratello Piero e nipoti. I funerali avranno luogo in Villafranca mercoledì 16 corrente mese ore 9. Un ringraziamento alle suore della Casa di riposo che l'hanno amorevolmente assistita.
— Villafranca d'Asti, 14 luglio 1986.

Serenamente, come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Quacquarelli ved. Ficco
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli, fratello, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. I familiari sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 15 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
TEN. COL.
Ernesto Carmelo Clemente
Ne danno il triste annuncio: la moglie Ida, i figli Caterina con Augusto ed Enrico, Sergio con Aurelia, Sara e Marco. Funerali mercoledì 16 corr. ore 8,30 cappella ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1986.

Luigina e Mario piangono la scomparsa del caro ERNESTO.

Piercarlo e Donatella Visconti con le piccole Ilaria e Manuela prendono parte al dolore della famiglia Clemente.

Ida Giacomo Orlando
Silvana Lamberto de Virgilio
Gianfranco Caprotto
Carla Corrado Madaro
Germana Beppe Manzone
partecipano al dolore di Caterina, Sergio e famiglia.

Ha raggiunto la sua adorata mamma chi tanto amava
Giuseppina Audano in Grenci
Addolorati l'annunciano il suo Giulimo, i figli Piera, Antonio con Ileana, la cara Flavia, Lucetta, la cognata, Rina con Ettore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 c.m. alle ore 15 partendo dalla parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 98. Non fiori ma opere alle suore Cappuccine di via Caruso 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1986.

Ciao MAMMA, ricordo la tua ultima telefonata. La tua Piera.

Dario Pescarol partecipa al dolore di Piera e famiglia.

Luciano Azzarà
Ilario Franco
Italo Mazzoni
partecipano al dolore di Piera.

E' mancato ai suoi cari
Oreste Moscardini
Lo annunciano figlia, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella chiesa di Villastellone.
— Avigliana, 15 luglio 1986.

Giuseppe, Giorgio Mariarosa e famiglia partecipano al dolore di Luciana e Teresa.

I Compagni della sezione pci di Caselle, il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri comunali socialisti prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno [illegible] Russello
cav. Giuseppe Russello
— Caselle, 15 luglio 1986.

Nino, Marcella Sciolla partecipano al dolore.

Tragicamente è mancato
Giulio Moncalvo
Con immenso dolore lo annunciano la mamma Rosanna, papà Beppe, fratello Gianni con Anna, nonna, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 15 luglio 1986.

Jonathan, Gianni, Franca, Rosanna, Elisa, Sergio, fam. Ferdiganò, fam. Santucci ricordano con affetto e dolore il loro caro amico
Giulio Moncalvo
— Torino, 14 luglio 1986.

Commossi lo ricordano gli amici Stefano, Paola, Silvia, Alberto, Mario, Riccardo, Laura e compagni del «Plana».

Gli zii Candeletti, Spaino, Franchini con le rispettive famiglie piangono l'amato GIULIO.

Il campeggio Valbella ricorda con affetto i compianti GIULIO, MASSIMO e STEFANIA.

Tragicamente è mancato
Massimo Milano
anni 19
Lo piangono mamma, papà, il fratello Mauro, nonna, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 a Salvadore Langhe.
— Torino, 15 luglio 1986.

Si uniscono al dolore: Adriana e Marcello, Giorgia e Giorgio.

La famiglia Cavallari partecipa al dolore di Vanna, Beppe e Mauro per la scomparsa del caro MASSIMO.

Partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia:
Marisa Aimo
Franca Balocco
Piero Barabino
Laura Barracco
Mirella Bertolino
Salvatore Calaciticola
Piero Castagno
Mariarosa Charret
Stefania Cravero
Giuseppina Ines Delmastro
Antonia Giglevino
Franca Fiocchio
Annalisa Gabutti
Giovanni Gabriel
Camillo Gatti
Renata Gattone
Rosanna Girone
Franca Gramaglia
Caterina Griva
Santa Guidotti
Marco Lamhanco
Gianna Lenti
Angelo Lazzarino
Costanza Metzi
Piero Mattura
Mario Negri
Sergio Negri
Giancarlo Operti
Franco Parechinello
Raffaella Tarizzi
Albina Nina Tommasi
Angelo Sandrone
Giovanna Scicchitano
Luisella Sotta.

Condomini ed inquilini di via San Remo, 8, partecipano al dolore della famiglia: Trinchero, Simonetta F., Cena, Giacomini, Cantore D., Tonelli, Girino, Paglia, Simonetta R., Rinaldo M., Calcagno, Camana, Secco, Bigliotto, Vecchetti, Cora, Para, Novello, Chiodi, Bella, Cerla, Francone, Giaiotto, Maina, Marello, Coppiola, Vallosio, Cuzzi, Cristiani, Nazzi, Diano C., Diano S., Bellora, Angi, Dagliotti, Bussolino, Nara, Ravina, Rizzone, F. Arcaza, Cravero, Cantore R.

Gli amici Angela, Nazario, Teresa, Paolo, Carmelo e Cinzia si uniscono al grande dolore di Gianni e Lella per la prematura morte di
Stefania Robutti
— Torino, 14 luglio 1986.

Tragicamente è mancato
Emiliano Brunero
Alpini Gruppo San Maurizio
anni 44
Addolorati l'annunciano il fratello Carlo, la sorella Laura, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ceretta di San Maurizio Canavese martedì 15 corr., ore 14,15, dall'abitazione.
— Torino, 12 luglio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Pasquero
di anni 78
Lo annunciano con dolore: i figli Piero e Claudio con Tiziana e Carla, i nipoti Daniela, Carlo e Giuseppe, la sorella Anna e parenti tutti. Funerali martedì ore 17 in Canale nella parrocchia di San Bernardino.
— Canale, 14 luglio 1986.

Bidi e Sergio Freché partecipano con profondo dolore alla scomparsa di
Giuseppe Pasquero
— Torino, 15 luglio 1986.

Osvaldo Alberto Paola Camerati si uniscono commossi al dolore per la perdita di
Giuseppe Pasquero
— Torino, 15 luglio 1986.

«E fattasi sera, disse Gesù; passiamo all'altra riva»
Marco 4.35
Felice Bianco
è mancato lasciando un immenso vuoto e un grande patrimonio di bontà e di rettitudine. Cristianamente lo piangono la moglie Luisa Giordano, il figlio Roberto, la mamma, le zie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Saluzzo mercoledì 16 giugno alle ore 10,30 dall'ospedale per la Cattedrale.
— Saluzzo, 15 luglio 1986.

Partecipano al dolore della parente Luisa le famiglie Giordano, Chiaramello, Ferro, Saralle per la scomparsa del caro
Felice Bianco
— Saluzzo, 15 luglio 1986.

Condomini Inquilini Custode Amministratore Via Asinelen 38 - Pesti 74/76/78 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Felice Bianco
— Torino, 14 luglio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Carlo Bouvet
L'annunciano con dolore il figlio Guido, la nuora Rina, i nipoti Liliana e Mauro. I funerali avranno luogo mercoledì 16 c.m. presso la parrocchia di S. Remigio (per l'orario telefonare al n. 888.320). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1986.

Il Condominio di Corso Galileo Ferraris 153 partecipa al dolore della famiglia Bouvet.

E' mancato ai suoi cari
Giuliano Anselmi
di anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie Nella Lubelli, il figlio Giampiero con Fernanda e Monica, sorella e fratello con famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 15 luglio alle ore 14,15 presso l'ospedale Molinette, via Baniana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1986.

Valeria e Lello Castoni partecipano al dolore di Nella e Giampiero per la scomparsa del caro
Julien Anselmi
— Torino, 15 luglio 1986.

Il canonico Sergio Negro annuncia a parenti, amici, conoscenti, il ritorno a Dio dell'anima della cugina
Giuseppina Iberti
anni 81
Ringrazia il Signore della lunga vita concessale, per intercessione di santi, per l'amorevole cura del dottor Bruno Gerbaldo e Fulvio Barnardi al quale pure va gratitudine. I nipoti chiedono preghiere in suffragio. Funerali mercoledì ore 9 parrocchia Madonna della Pace. Tumulazione Sempierdarena.
— Torino, 14 luglio 1986.

E' mancato il
dott. Claudio Quaranta
L'annunciano: la moglie Elena Capiello, il figlio Guido, il fratello Giorgio con Lilla e Stefano, il cognato Paolo con Piera, Alberto e Anna, parenti tutti. Ringraziamo il prof. Adriano Vitelli, l'amico medico dott. Italo De Gani e la collega dott.ssa Franca Ricolotti. Invitiamo a non inviare fiori; eventuali offerte alla Associazione italiana per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 14,30 presso l'ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 13 luglio 1986.

Il Personale del Laboratorio di Igiene e Profilassi di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Claudio Quaranta
Direttore del reparto chimico
— Torino, 14 luglio 1986.

Gli amici e colleghi:
Paolo Branca
Giuseppe Costa
Ada Destefanis
Ottorino Ferrero
Edoardo Maina
Franca Ricolotti
Giampiero Spagnolini
ricordano con rimpianto
Claudio Quaranta
— Torino, 14 luglio 1986.

L'Unione Italiana Chimici Igienisti si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Claudio Quaranta
per anni attivissimo Presidente e dinamico Direttore del Bollettino dei Chimici Igienisti.
— Roma, 14 luglio 1986.

La Giunta e il Consiglio Provinciali di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Claudio Quaranta
già Direttore del Reparto Chimico del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi.
— Torino, 14 luglio 1986.

Il fratello Giorgio con Lilla e Stefano si uniscono al dolore di Guido ed Elena.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Chimici del Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico
dott. Claudio Quaranta
— Torino, 14 luglio 1986.

Il Centro Scientifico Torinese partecipa al lutto della famiglia per la perdita del
dr. Claudio Quaranta
— Torino, 14 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ghigliotti
Lo piangono: la moglie Maria, la sorella Natalina, cognati, zii, nipote, figlioccio e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 16 ore 10,15 nella parrocchia San Michele Arcangelo (via Ivrea).
— Torino, 15 luglio 1986.

Il giorno 9 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Castagnola ved. Peraldo-Gianolino
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Gabriella e le nipotine Chiara e Silvia.
— Genova, 15 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato
Battista Scapino
di anni 58
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero Giacometti, i nipotini Marco e Mara, parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente mese ore 8,30 in Cisterna d'Asti.
— Cisterna d'Asti, 14 luglio 1986.

Cristianamente è mancato
Carlo Anselmi
anni 80
L'annunciano la figlia Maria col marito Michele Aimo Boot e figlio Sergio, il fratello Guido, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente ore 16 da via Martiri della Libertà 11. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Caselle ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceretta di San Maurizio Canavese, 14 luglio 1986.

E' mancata
Mariagiovanna Bonardi Cametti
L'annunciano con tanta tristezza, Piero, Maria Letizia e Lucia, mamma Bianca e papà Gualtiero, le sorelle Anna con Claudio e Laura, Amina con Giorgio, i cognati Franco e Wilma con Maria e Luca, zia Marta e famiglia, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi martedì 15 alle ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Agnona. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Borgosesia ove verrà tumulata.
— Caloe di Borgosesia, 14 luglio 1986.

Sergio e Piera, Francesca e Barbara sono affettuosamente vicini a Piero, Maria Letizia e Lucia.

Giancarlo Allari e famiglia ricordando la cara GIOVANNA, si uniscono al dolore dei familiari.
— Borgosesia, 14 luglio 1986.

Cristianamente è mancata
Teresa Giacomasso vedova Nolva (Gina)
anni 73
Lo annunciano i figli: Adele, Pietro con Gianna e Giuseppe, parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 16 parrocchia San Giuseppe di Casto (Biella) con partenza da ospedale Molinette ore 14.
— Torino, 14 luglio 1986.

Cristianamente è mancato
Agostino Tosco
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Olga, il fratello, le sorelle, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santena martedì 15 luglio ore 16 nella chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5) alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1986.

E' mancato
Battista Papurello
Cav. della Repubblica
anni 76
Lo piangono la moglie Margherita, il figlio Michele con moglie Rosa ed affezionate nipoti Giuseppe ed Angela, sorella, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 15,30, via Trento 4.
— Settimo Torinese, 14 luglio 1986.

La Direzione e i Dipendenti dello Stabilimento Lepetit di Garessio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura e tragica scomparsa del caro
Emaldo Siguard
— Garessio, 14 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

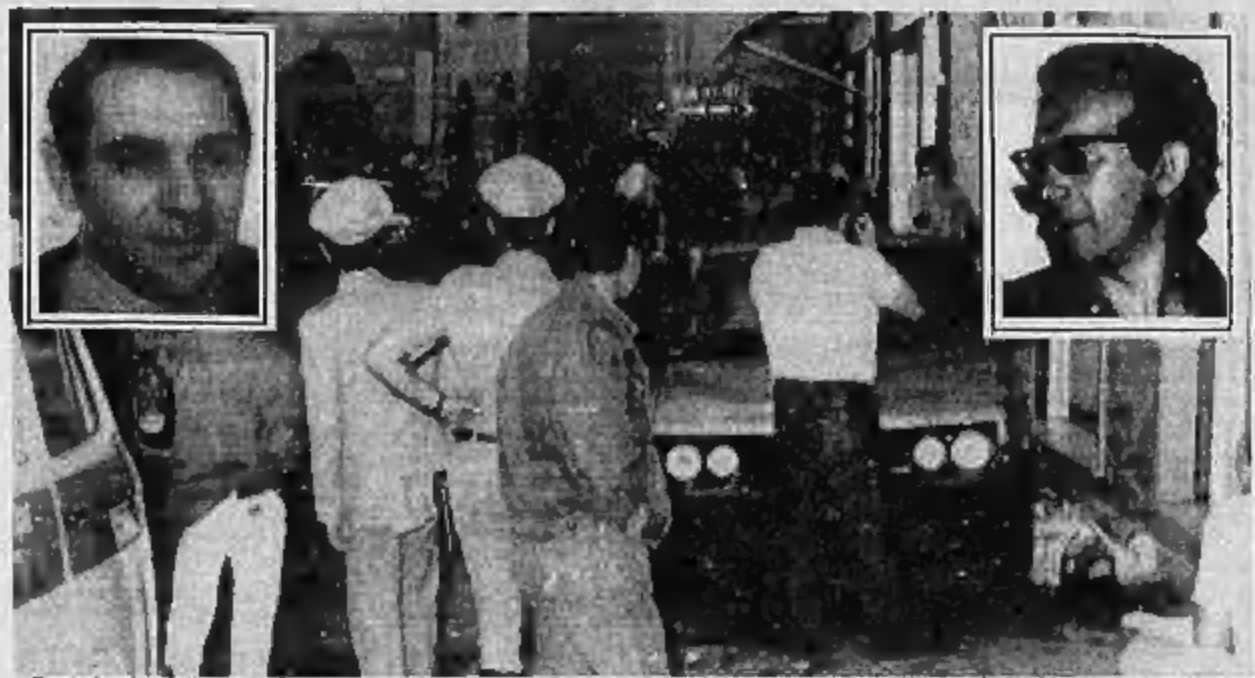
La moglie e i figli di
Giuliano Guidicini
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 15 luglio 1986.

I famigliari di
Guido Maloglio
commossi ringraziano per la partecipazione di quanti si sono stretti a loro per condividere il dolore della sua scomparsa. Messa di trigesima verrà celebrata in Villadeati (Al) il 3 agosto ore 16.
— Torino, 14 luglio 1986.

I famigliari di
Adelchi Zuccheri
sono grati a tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto e ringraziano per l'affetto e la stima dimostrata al loro caro.
— Torino, 15 luglio 1986.

(Continua a pag. 9)

L'omicidio ieri sera a Pontedassio

SI CERCA L'EX LEGIONARIO CHE HA UCCISO IL RIVALE

Pontedassio. Folla attorno alla salma del cuoco Bruno Della Volta (nel riquadro a sinistra) ucciso da Luciano Caruso (a destra)

IMPERIA — Caccia serrata per tutta la notte a Luciano Caruso, 43 anni, l'ex-legionario che ieri sera, a Pontedassio, ha ucciso il marito della sua amante.

Con un colpo di fucile cal. 20, ha freddato Bruno Della Volta, 45 anni, di Taggia, cuoco al ristorante «Ai cacciatori» di Oneglia. Carabinieri e polizia lo stanno cercando nella zona di Imperia, ma c'è il sospetto che l'omicida abbia già oltrepassato il confine e si sia messo al sicuro in Francia.

Dalla prima ricostruzione del delitto (l'indagine è diretta dal sostituto procuratore di Imperia, dottor Bruno Novella), risulta la vittima stava per separarsi dalla moglie polacca, Hanna Sofia Kaczmarzyk, 35 anni, da tempo legata a Caruso. L'ex legionario, però, non gradiva che il cuoco, di tanto in tanto, venisse a rivedere la donna.

Ieri, la sua gelosia ha provocato l'omicidio. Caruso è andato a cercare il «rivale» un paio volte; ma senza mai trovarlo. Alle 18, il cuoco ha parcheggiato sotto casa, lungo la strada statale 28. A quel punto, è scoppiata la tragedia. Caruso si è avvicinato a Della Volta in auto, una «131» blu, e dal finestrino gli ha sparato con il fucile. Poi è fuggito.

Subito è scattato l'allarme. Le forze dell'ordine hanno istituito posti di blocco sulle arterie principali, ma l'assassino si era già eclissato. Forse, ha imboccato l'Autostrada dei Fiori al casello di Imperia Est e si è rapidamente diretto in Francia. Qui ha diversi amici: in passato, infatti, aveva lavorato in un hotel del Principato di Monaco.

Un delitto compiuto con freddezza, in pieno centro del paese. Caruso, più noto come «Lucien», era stato nella Legione Straniera, dopo aver lavorato in un'impresa di escavazioni. Un'esistenza da «balordo», la sua: anni fa era fuggito da Pontedassio con una minorenne ed aveva avuto guai con la giustizia.

E Della Volta? A Pontedassio, lo dipingono come un uomo mite, «incapace di far male a una mosca». Aveva gestito il bar dello Sport, a pochi metri dal luogo dove è stato ammazzato, e poi aveva aperto per qualche tempo una rosticceria. Adesso, aveva trovato un'occupazione come cuoco: era in ferie, perché il ristorante era chiuso.

Al centro della tragedia, la donna polacca: Hanna Sofia, che quando si è affacciata al balcone ed ha visto il cadavere insanguinato del consorte, è stata colta da malore. I conoscenti la descrivono come una donna non bella, ma piacente, decisa e certo in grado di far girare la testa a più di uno spasimante.

Stefano Delfino

Documento antinucleare del Consiglio di Casale

IL GOVERNO SOSPENDA I LAVORI DELLA NUOVA CENTRALE

CASALE MONFERRATO — «*I fatti di Cernobil ripropongono drammaticamente per una meditata riflessione il problema della sicurezza, intimamente connesso con le scelte stesse delle politiche di sviluppo energetico e produttivo*». Così inizia il lungo documento (cinque cartelle dattiloscritte) approvato ieri sera dal consiglio comunale di Casale, con il quale si chiede che «*il governo disponga la sospensione di tutti i lavori connessi con la costruzione dell'impianto di Leri-Cavour*» e che «*la Regione si impegni ad assicurare la sospensione dei lavori fino alla conclusione della Conferenza energetica nazionale*».

Il consiglio comunale casalese chiede inoltre che vi siano forme di controllo sovrannazionali in materia nucleare, che «*si renda pubblico il piano di emergenza esterno*» per la già attiva centrale nucleare Fermi di Trino, che venga costituito un organo di controllo con operatori estranei all'Enel e all'Enea e che sia convocata l'assemblea dei Comuni interessati alla centrale. Il documento è stato approvato dalla maggioranza quadripartita (dc-psi-psdi-pri) ed ha raccolto l'adesione dell'esponente missino e del rappresentante della lista civica «Rinnovamento». Ha votato contro il pli, parte del pci (la posizione ufficiale comunista era di astensione) ed il socialista Mario Oddone, ex sindaco, il quale, noto per le posizioni anti-nucleariste assunte negli anni scorsi, ha proposto un proprio ordine del giorno (non approvato) per un chiaro «no» alla nuova centrale.

Per quanto riguarda il pci, «*condividiamo il documento della maggioranza — ha osservato il segretario Ettore Coppo — ma ci asteniamo perché riteniamo indispensabile la richiesta al Parlamento di un referendum popolare nazionale sulla scelta nucleare*». Il pci ha proposto un emendamento in questi termini, ma esso è stato respinto. Era dall'indomani della tragedia di Cernobil che in consiglio comunale a Casale era stato presentato un primo ordine del giorno con cui si chiedeva la sospensione dei lavori della nuova centrale nucleare di Trino (da cui il capoluogo monferrino dista una quindicina di chilometri). Lo avevano presentato i comunisti. La discussione del documento era però slittata più volte e solo il 2 luglio il consiglio aveva iniziato ad occuparsi del problema.

Durante tre sedute i consiglieri casalesi avevano espresso il proprio pensiero, anche con momenti di discussione parecchio vivace, proponendo infine tre documenti: uno comunista, uno psi-psdi ed uno dc-pri. Venerdì scorso si è tenuta una riunione dei capigruppo dei partiti presenti in consiglio per raggiungere una posizione unitaria ed è stato concordato un unico testo solo tra la maggioranza, quello approvato ieri sera, che rispecchia un analogo ordine del giorno già approvato dal Comune di Vercelli.

Mario Facciolo

ACQUA INQUINATA VICINO A CASALE UN POZZO AVVELENATO DA FENOLI

POMARO MONFERRATO — *Un caso di inquinamento idrico da ammoniaca, manganese e, in tracce, fenoli, è stato segnalato in una cascina di Pomaro Monferrato, il piccolo paese collinare tra Casale e Valenza già al centro di polemiche per la presenza di discariche e il ritrovamento di fusti interrati sospetti. La cascina interessata è la «Oltrepò» di Cristina Baldi. Qui vivono quattro persone costrette a rifornirsi di acqua potabile con taniche.*

Un mese fa era risultato inquinato da ammoniaca, manganese e nitriti uno dei due pozzi di casa e l'altro giorno è stata accertata la non potabilità anche del secondo. «Non sappiamo che cosa possa aver provocato l'inquinamento — si dice a casa *Baldi* —, ciò che è certo è che presenteremo denuncia ai carabinieri perché si accertino le responsabilità».

Gli ecologisti parlano già della presenza di una discarica abusiva, ma è prematuro trarre conclusioni. Si sa solo per ora che l'acqua inquinata viene attinta ad una profondità di 9-11 metri. Nei prossimi giorni si scaverà un pozzo a 30 metri per verificare se l'inquinamento è esteso fino a quel livello.

A Pomaro da tempo infuriano le polemiche, tra la popolazione e il Consiglio comunale, per la presenza di discariche. Quella maggiormente sotto accusa si trova dall'altra parte del paese rispetto alla cascina «Oltrepò» e venne ricoperta nel 1982, dopo pochi mesi di utilizzo. Si trova su di un terreno di proprietà della famiglia del sindaco del paese, Carlo Quartero. Interrati qui, circa due mesi fa, sono stati ritrovati 35 bidoni metallici che, secondo quanto sostengono gli ecologisti, conterrebbero rifiuti industriali. Il pretore di Casale, che aveva ordinato gli accertamenti, ha disposto alcune perizie, i cui esiti non gli sono ancora stati comunicati. Secondo il vicesindaco di Pomaro, Fausto Capra, però, «dei 35 bidoni ritrovati, 22 contenevano materiale solido non identificato, gli altri invece contenevano rifiuti solidi urbani». *Capra ha fatto l'affermazione in Consiglio comunale, ma non ha saputo spiegare ai consiglieri di minoranza perché vi fosse la necessità di interrare fusti metallici contenenti comune spazzatura. Sempre secondo l'amministrazione comunale* «il numero stesso dei bidoni, esiguo, indica che non c'è stata azione preordinata con industrie che volevano liberarsene».

m. fa.

Ha preso in ostaggio 2 infermieri, poi liberati

IL GIALLO DEL SEQUESTRATORE DI TORTONA INUTILI LE RICERCHE IN TUTTO IL PIEMONTE

OVADESE FUGGE DAL CARCERE

OVADA — I carabinieri di Ovada da ieri stanno attivamente ricercando un giovane ovadese che dopo meno di 24 ore che era associato alla locale casa mandamentale si è completamente eclissato.

Massimiliano Piombo, 22 anni, abitante ad Ovada in via Tagliolo 3, personaggio noto per le sue «avventure» iniziate ancora quando era ragazzino, era stato arrestato domenica su ordine del pretore di Ovada perché in seguito ad uno dei procedimenti per evasione dagli arresti domiciliari doveva scontare 3 mesi di carcere.

Ieri mattina, dopo l'ora d'aria, il custode del carcere si è accorto che il Piombo non era più con gli altri sette detenuti che nel frattempo erano rientrati nelle loro celle. Ha dato l'allarme, ma quello che resta da chiedersi, ed è quanto cercano di chiarire anche i carabinieri, è come ha fatto il giovane a fuggire dal cortile del carcere senza che nessuno si sia accorto di nulla.

Il cortile è delimitato da un alto muro di cinta con soprastante rete e filo spinato ed è impossibile superarlo.

Potrebbe essere salito sul tetto una canna fumaria che parte dal cortile, ma anche in questo caso non è possibile che in pieno giorno nessuno l'abbia visto, compresi i suoi compagni detenuti che erano con lui.

Fra l'altro avrebbe dovuto passare da un tetto all'altro in pieno centro della città per guadagnarsi la strada.

Il carcere di Ovada, dopo essere stato chiuso per due anni per lavori di ristrutturazione e di ammodernamento, era stato riaperto solo nell'aprile scorso.

Nel passato si erano già verificate delle clamorose fughe, ma ora dopo i lavori che sono stati eseguiti, non solo di ammodernamento ma anche dal punto di vista della sicurezza, si pensava che il problema fosse risolto.

Per il giovane Piombo invece la cosa è stata facile, visto che la sua permanenza nella casa mandamentale non è durata più di un giorno.

Intanto i carabinieri hanno accertato che anche la sua giovane amica, una ragazza di Ovada che negli ultimi tempi era solita accompagnarsi con lui, è scomparsa anche lei. Probabilmente sono fuggiti assieme.

Lorenzo Bottero

ALESSANDRIA — C'è in circolazione un uomo, armato di due pistole, che viaggia, a meno che non lo abbia nascosto in un luogo ben sicuro, su un furgone Fiorino di colore bianco recante scritto sulle fiancate «Usl 72 Tortona». Polizia e carabinieri lo cercano da sabato notte ma è introvabile e la vicenda di cui è protagonista diventa sempre più complicata. Ieri sembrava che il «giallo» fosse risolto dopo l'arresto di un giovane evaso dal carcere di Fossano: Dario Mapelli, 24 anni, di origine bergamasca, detenuto per omicidio a scopo di rapina, è stato messo a confronto con le persone sequestrate sabato sera a Tortona e che avevano avuto modo di vederlo bene in volto. Nessuno lo ha riconosciuto. Adesso, quindi le indagini ripartono da zero, si fanno sempre più complesse e si riaffaccia la tesi che a seminare panico a Tortona possa essere stato uno squilibrato. Ma dov'è? Chi è? Questi e altri sono gli interrogativi cui gli inquirenti devono dare risposta.

Il giovane evaso è stato bloccato a Saluzzo nella notte fra domenica e lunedì da polizia e carabinieri che lo hanno inseguito sui tetti e nelle viuzze del centro storico. E' stato immediatamente trasferito ad Alessandria (adesso si trova nella camera di sicurezza della questura), risponderà comunque penalmente di evasione ma non è la persona ricercata per i fatti di Tortona. Si era pensato a lui essendo evaso proprio sabato sera (gode del regime di semilibertà e non è rientrato alle 21 in carcere) e anche per alcune caratteristiche, come un tatuaggio su un braccio, notato anche dai «sequestrati» tortonesi. Ma il responso dei due infermieri dell'ospedale di Tortona, Roberto Bellese di Ponte Curone e Rita Soave di Tortona che il giovane ha preso come ostaggi, dopo aver rubato il furgone del nosocomio, e disarmato un agente della polizia ferroviaria che lo aveva bloccato in stazione, è stato categorico. «Non è lui» hanno detto senza alcun dubbio i due dipendenti ospedalieri.

E così l'inchiesta riparte da zero. Si è intanto appreso che lo sconosciuto, prima di arrivare al nosocomio tortonese aveva fermato tre auto: su una viaggiava un sacerdote, su un'altra una donna, sulla terza un uomo anziano. Tutti erano stati subito lasciati andare. Evidentemente lo strano individuo ha avuto rispetto per queste tre persone o ha pensato non gli servissero. D'altro canto è stato molto rispettoso anche con i due infermieri che ha liberato appena giunti a Rivanazzano.

Emma Camagna

EVASO CATTURATO A SALUZZO

CUNEO — (g. d. m.) Un giovane bergamasco, Dario Mapelli, 24 anni, condannato per omicidio e che, detenuto nel carcere di Fossano ma ammesso al lavoro esterno non si era più presentato ed era stato pertanto denunciato per evasione, è stato catturato dai funzionari e agenti della Squadra Mobile a Saluzzo mentre tentava di fuggire attraverso i tetti.

Dario Mapelli non ancora diciottenne nel maggio '80 aveva partecipato ad una rapina durante la quale era rimasto ucciso Giacomo Grill, proprietario di un bar a Cisano (Bergamo). Processato dal Tribunale dei minori era stato condannato a 16 anni.

I funzionari della Mobile al comando del vice questore Vito Cunsolo hanno intuito che il Mapelli potesse trovarsi a Saluzzo ospite di una donna, Costanza Falvo, 47 anni, residente in via Volta 28. Ieri pomeriggio gli agenti si sono presentati all'abitazione della Falvo che ha negato di avere visto il giovane. Dario Mapelli era invece in casa e vistosi scoperto ha tentato la fuga balzando dalla finestra sul tetto di una casa attigua. E' stato subito inseguito e catturato. Costanza Falvo è stata arrestata per favoreggiamento.

Raffica di comunicazioni giudiziarie dopo le indagini della Finanza

ARTIGIANI E IMPRENDITORI SOTTO TORCHIO PER EVASIONE FISCALE NELL'ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — (s. bu.) *Guardia di Finanza e responsabili dell'ufficio Iva stanno conducendo una dura battaglia per combattere l'evasione fiscale. nei giorni scorsi è stato incriminato l'orafo Vincenzo Panzin, 38 anni, Valenza, viale della Repubblica: è accusato di aver omesso di versare all'esattoria le ritenute dei dipendenti relative agli anni 1983 e 1984 per un importo complessivo di circa cento milioni. Contemporaneamente è stato rinviato a giudizio Giorgio Goggi, 33 anni, abitante a Sale in via Mentana accusato di aver omesso di presentare nel marzo 1983 la dichiarazione Iva pur avendo conseguito ricavi per quasi 34 milioni. Identica sorte è toccata a Giorgio Coscia, 47 anni, Novi Ligure, via Cavallotti, titolare di una ditta di autotrasporti che, secondo l'accusa, non presentò la dichiarazione Iva relativa al 1982. L'imprenditore contesta gli accertamenti fatti nei suoi confronti. Dice che non corrispondono al vero. Ha pure negato, ma dovrà comunque subire un processo in tribunale, l'impresario edile Guido Vallati, 40 anni, Vignole Borbera, via Martiri della Libertà. Il magistrato lo accusa di aver presentato una dichiarazione dei redditi, relativa al 1983, in modo inesatto allo scopo di evadere il fisco. L'impresario edile avrebbe, in sostanza, fatto figurare costi inesistenti per quasi 50 milioni e dichiarato un reddito di poco più di 16 milioni mentre quello accertato risultò di oltre 42 milioni. Guido Vallati, interrogato in istruttoria, ha detto che la Finanza, nell'effettuare gli accertamenti, non tenne conto degli oneri di urbanizzazione da lui pagati e delle cifre accantonate per le liquidazioni dei dipendenti.*

Infine è stato rinviato a giudizio Antonio Eufemia, 40 anni, Marina di Massa, amministratore di una ditta di autotrasporti di Pozzolo Formigaro. Negli anni dal 1983 al 1985, sempre secondo l'accusa, avrebbe contabilizzato minori ricavi e maggiori costi fino ad evadere per 75 milioni complessivi. Inoltre avrebbe consegnato a un cliente una fattura con importo ridotto. L'amministratore nega: afferma che la Guardia di Finanza fece i controlli in modo induttivo e ingiustificato.

(Segue da pagina 7)

ANNIVERSARI

1985 — 1986
CAV. DI GRAN CROCE
Alessandro Tosi
I suoi cari li ricordano con infinito rimpianto. Messa ore 18,30 Ss. Pietro e Paolo.

Nel ventunesimo anniversario della morte di
Ferdinando Peyrani
e nel sedicesimo anniversario della morte di
Giorgio Peyrani
la moglie, i figli, i parenti tutti li ricordano con grande affetto ed immutato rimpianto a quanti vollero loro bene e li apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nella preghiera di suffragio.
— Rivoli e Torino, 15 luglio 1986.

1983 — 1986
Giovanni Perosino
affettuosamente ricordato.

1984 — 1986
Piero Lussiatti
La sua famiglia e i suoi amici lo ricordano con l'amore di sempre.

1984 — 1986
Franco Bussolino
con noi ogni giorno, Angela, Silvia, Piera.

1983 — 1986
Ottavio Giustetti
Sei sempre nel nostro cuore moglie, figlia e nipote.

1983 — 1986
prof. Carlo Cardone
Sempre vivo nel cuore di Delia e dei suoi cari. Messe: Pino Torinese: mercoledì 16 ore 18 Parrocchia; domenica 20 ore 18 Madonna Fatima.

1983 — 1986
Francesco Dezzani
Sei sempre nei nostri cuori.

1981 — 1986
dott. Tommaso Forzano
1983 — 1986
Vittorina Fortina
Ricordati con infinito rimpianto.

1972 — 1986
prof. Ruggero Maghini
La moglie e la figlia lo ricordano sempre con infinito amore.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Pier Giorgio Rivetti
il giorno 17 luglio alle ore 17,45 verrà celebrata una santa Messa nella Parrocchia di San Gioachino, corso Giulio Cesare 10 bis, Torino.
— Torino, 15 luglio 1986.

1985 — 1986
Andrea Di Dino
Ricordandoti sempre con affetto.

1984 — 1986
Alberto Pozzo
vive sempre con noi. Santa Messa domani ore 18,30 parrocchia Sala Giuliano.
— Torino, 15 luglio 1986.

Tre anni
N. H. DOTTOR
Gastone Compagnucci Manfredi
Insieme a te ogni giorno Nella.
— Torino, 15 luglio 1986.

AGRIMONT

AGRIMONT E' LA SOCIETA' DEL GRUPPO MONTEDISON CHE OPERA NELL'AREA DELL'AGRICOLTURA

Agrimont è la Società del Gruppo Montedison che opera nell'Area dell'agricoltura.

E' stata costituita nel Maggio 1986 per coordinare tutte le attività del Gruppo nel settore agricolo; in essa sono confluite la Fertimont, la Farmoplant e la Vetem, rispettivamente produttrici di concimi, antiparassitari per uso agricolo, prodotti veterinari e zootecnici.

Nasce dunque un gigante al servizio dell'agricoltura, all'interno del quale si colloca anche il recente acquisto della Conserv Company (U.S.A.), produttrice di Fosfato Biammonico, con una importante rete di distribuzione nei maggiori mercati internazionali. Ciò significa nuovo impulso alle esportazioni di Agrimont.

I fertilizzanti sono un prodotto "storico" del Gruppo, leader nel settore già negli anni '20, grande esportatore non solo del prodotto finito ma anche delle specifiche tecnologie produttive.

Cinque sono le linee di produzione dei fertilizzanti:
- I Concimi Azotati
- I Concimi Composti
- I Concimi Fosfatici
- I Concimi Liquidi (soluzioni e sospensioni)
- I Prodotti per il giardinaggio.

Ognuna di queste linee fornisce una varietà tale di formulazioni da coprire le esigenze di tutte le colture.

Un'assistenza tecnica globale è supportata da un servizio di analisi dei terreni e da modelli di ottimizzazione delle coltivazioni.

Nel 1985 sono stati prodotti e venduti 3 milioni di tonnellate di fertilizzanti, il 50% dei quali per le principali colture su tutto il territorio nazionale; l'altro 50% è venduto in tutti i continenti: in totale una quantità sufficiente a concimare 10 milioni di ettari coltivati.

Oggi Agrimont fornisce al mercato italiano il 40% del consumo globale di concimi.

La creazione dell'Area Agricoltura e la sua integrazione con il network della Conserv Corporation, daranno fin da quest'anno nuovo impulso alla progettazione agricola nei Paesi in via di sviluppo, in collaborazione con la FAO e con il Ministero degli Affari Esteri.

Nel settore degli antiparassitari, Agrimont è la sola Società italiana completamente integrata, molto impegnata nella ricerca e attenta allo sviluppo di nuovi prodotti (i cosiddetti "prodotti di terza generazione"): tra questi gli antiparassitari selettivi (che non agiscono cioè indiscriminatamente contro tutti gli insetti ma soltanto contro quelle specie che possono danneggiare una determinata coltura) e i ferormoni che agendo come "richiamo" per il maschio, lo distraggono dalla femmina ed impediscono quindi la riproduzione oppure, impiegati come "trappole", nella lotta guidata permettono di valutare il momento ideale per l'intervento limitando così l'impiego di insetticidi.

Nel settore "salute degli animali" con la linea degli integratori medicati e quella delle specialità veterinarie, Agrimont è l'azienda più introdotta nel mercato italiano. Tra le attività della Società si evidenziano "fattorie pilota", laboratori di controllo, un sistema di trattamento integrale degli scarichi industriali, e un sistema di mezzi mobili per il controllo dei livelli di inquinamento.

Dal Giugno 1986 ad Agrimont è affidato il coordinamento delle attività Montedison in campo agricolo delle preesistenti Fertimont, Farmoplant e Vetem.

FERTIMONT

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 1.010,3 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 15,3 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTI RICAVI SUL 1984: 8%
PRODUZIONE: 3.000.000 DI TONNELLATE DI FERTILIZZANTI
QUOTA DI MERCATO ITALIANA: 40%
IMPIANTI DI PRODUZIONE: [illegible]

FARMOPLANT

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 92,[illegible] MILIARDI DI LIRE
INCREMENTO RICAVI SUL 1984: 4,2%
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 1
PERSONE OCCUPATE: 623

VETEM

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 50 MILIARDI DI LIRE
MARKET LEADER ITALIANO
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 1
PERSONE OCCUPATE: 166

CRESCERE CON MONTEDISON

Montedison è oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori e risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

Agrimont – la Società che opera nell'Area dell'agricoltura – è parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione del Gruppo Montedison.

GRUPPO
montedison
SCIENZA RICERCA TECNOLOGIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Goria su crisi politica e sviluppo industriale

L'ECONOMIA? NON VA MALE

«MENO LACCI FISCALI ALLE IMPRESE»

Il ministro Gianni Goria

TORINO — «Signor ministro, com'è abbronzato...», dice Giuseppe Pichetto, leader degli imprenditori torinesi a Giovanni Goria, titolare del Tesoro nel dimissionario governo Craxi, ma uno dei più quotati parlamentari democristiani a diventare inquilino di Palazzo Chigi, se [illegible] il tentativo di Andreotti.

«E' tutto un equivoco — replica [illegible] l'onorevole astigiano, mentre sul piazzale di via Panti firma due cartoline-souvenir di un signore anziano che s'è fatto avanti — la situazione è tale che non posso neanche scappare via due giorni... Altro che abbronzatura!».

La soluzione alla [illegible] di governo? «Credo che sarà ancora lunga».

Poi, nella Sala [illegible] Duecento dell'Unione Industriale di Torino, davanti agli imprenditori ed [illegible] del Club dirigenti amministrativi e finanziari, riprende il discorso, ben consapevole di parlare «come ministro della Repubblica, anche se in [illegible] integrazione» e attento a pesare le parole. «In Italia, le elezioni le vincono sempre tutti; così, come le crisi non le [illegible] nessuno. Fatto [illegible] che la crisi c'è stata e va risolta prima possibile. Certo, nessuno, né ieri né oggi può sostenere [illegible] utile al [illegible]».

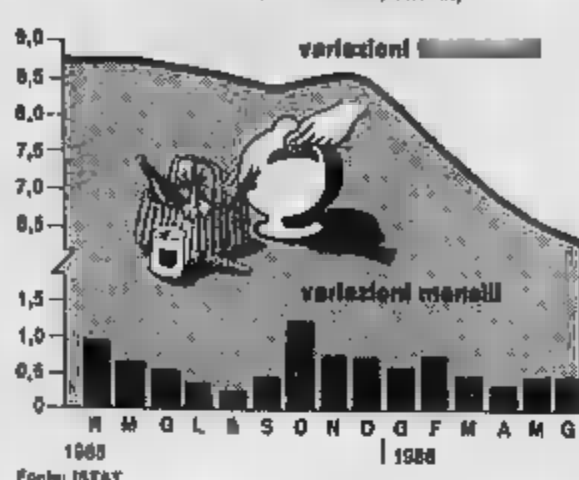
Perché la crisi? Non solo per una imboscata dei «franchi tiratori». Semmai, è la testimonianza «di un clima parlamentare insostenibile».

L'atteggiamento [illegible] dc in questa settimana? «Ho avuto la sensazione che sia stato mal colto dal Paese, [illegible] per colpa di chi [illegible] lo spiegato bene alla gente. La democrazia cristiana [illegible] pretendere di anticipare l'esito di un congresso d'un altro partito che si [illegible] ancora tenere; [illegible] chiedere alleanze bibliche che non tengono conto del responso delle urne. Intendeva solo chiedere al psi di andare al congresso per chiedere la conferma d'una linea di solidarietà che ha dato i suoi frutti, [illegible] sapendo [illegible] il partito era poi libero di confermarla o di bocciarla e che gli elettori sarebbero stati sovrani. Nessuno, tanto [illegible] la dc, può mettere in dubbio il valore di [illegible] politica costante che ha portato a risultati significativi».

[illegible] 'distinguo' dalle posizioni di De Mita, per riavvicinare i socialisti? Sarebbero solo libere interpretazioni. Certo è che Goria ha detto, in pratica, di essere d'accordo [illegible] Craxi sul momento economico. Il ministro non ha [illegible] visione pessimistica sulla ripresa. Il suo giudizio sull'economia italiana è «favorevole, anche se alcune preoccupazioni [illegible] ritardato e dal mancato sviluppo [illegible] Germania e il Giappone». [illegible] di là di alcune ipotesi 'nere' circolate negli ultimi giorni [illegible] vedano le indagine contrastanti [illegible] Istat [illegible] Isco) nel primo [illegible] quest'anno «l'economia italiana farà segnare un tasso di sviluppo maggiore di quello degli altri paesi industrializzati. Gli investimenti — [illegible] aggiunto [illegible] — viaggiano da [illegible] anni a ritmi elevatissimi, la bilancia dei pagamenti [illegible] primi cinque mesi, misurata anche per la parte non energetica, è positiva per circa mille miliardi ed esistono ancora tutte le condizioni perché a fine anno si raggiunga il [illegible] di inflazione attorno al 4,5-5 per cento».

Le incertezze maggiori [illegible] rilancio dell'economia italiana, secondo il ministro del Tesoro, riguardano soprattutto lo scenario internazionale. A queste preoccupazioni relative si possono aggiungere, sul piano interno, «le incognite di ordine salariale derivanti dal fatto che [illegible] aperti tutti i rinnovi contrattuali».

Goria ha, perciò, ammonito gli imprenditori a «non [illegible] colti dall'euforia che a volte coglie i governanti»; ed ha aggiunto, che, a suo parere, «è necessario escludere nel breve periodo interventi congiunturali per sostenere il rilancio economico e pensare, invece, ad interventi nel medio termine di [illegible] strutturale». Continuare a sostenere che le [illegible] male, equivale a rinviare quegli interventi che «potrebbero [illegible] prioritariamente individuati [illegible] razionalizzazione del prelievo fiscale e parafiscale; ciò che potrebbe offrire un grande contributo alla competitività [illegible] prodotti [illegible]».

Mario Tortello

Sulla «forbice» ingrosso-dettaglio polemica aperta tra [illegible]ti ed industriali

E I PREZZI SONO SEMPRE GLI STESSI

ROMA — I dati di sabato sui prezzi all'ingrosso (-1,6 per cento in maggio rispetto allo stesso mese dell'anno [illegible]) hanno riacceso la polemica sulla responsabilità della «forbice» con i listini al consumo.

E' errato, anzi, non è possibile, [illegible] tra l'andamento dei [illegible] all'ingrosso e quello del costo della vita. E' quanto afferma il centro studi della Confcommercio, secondo il quale occorre invece analizzare la situazione per settore, utilizzando indicatori omogenei.

La flessione di maggio dei prezzi all'ingrosso, secondo la Confcommercio, [illegible] attribuita soprattutto «al calo [illegible] 6,8% r[illegible] dal settore dei beni intermedi ed ausiliari», mentre per i beni d'investimento e i beni di consumo finali l'indice dei prezzi all'ingrosso registra solo un certo rallentamento.

Sempre secondo la Confcommercio, si registra invece «una forbice ben più alta» all'interno della stessa fase di produzione, e su questa [illegible] rivolta maggiore attenzione. Vi è [illegible] il fattore dei tempi diversi a seconda dei comparti necessari a trasferire il calo dei prezzi dalla produzione ai consumi. Mentre infatti per i prodotti alimentari due mesi potrebbero bastare, nel settore dell'abbigliamento la produzione che ha caratteristiche stagionali viene effettuata di norma con un anno di anticipo rispetto [illegible] commercializzazione.

Per Francesco Galli, responsabile per i rapporti economici della Confindustria, invece, «l'assenza di concorrenza porta a resistenze nel settore distributivo» ad accogliere anche al [illegible] le variazioni al ribasso dei prezzi all'ingrosso. Galli non è però pessimista. Si rileva, afferma, uno scarto naturale di 1-1,5 mesi tra i due indici, per cui anche se è [illegible] che si possa arrivare ad una flessione dei prezzi al consumo, una regressione con il dovuto lasso temporale dovrebbe comunque verificarsi.

Assolutamente negativa è invece per Galli la prassi degli sconti praticati dai commercianti per non ritoccare al ribasso i prezzi finali. Si tratta di un calo [illegible] dei prezzi, di cui il [illegible] gode saltuariamente, ma che non ha invece alcun effetto calmieratore sull'indice dei prezzi al consumo.

«Se tagliamo le spese»

BANKITALIA RASSICURA

[illegible] — L'obiettivo di un deficit pubblico fermo nell'87 a 100 mila miliardi è raggiungibile solo con tagli alle spese (per le famiglie e le imprese) e una pressione fiscale attestata al 40 per cento. E' questa la principale indicazione che si desume da alcune simulazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

I conti di via Nazionale indicano per l'87 e l'88 un fabbisogno del settore statale attestato rispettivamente nei due anni a 99.114 miliardi e 93.665 miliardi.

In termini [illegible] al prodotto interno lordo, il fabbisogno passerebbe dal 14,3 per cento di quest'anno al 12,1 per cento dell'87, per poi scendere nell'88 al 10,6 per cento.

Il debito complessivo del settore statale continuerebbe comunque a salire, anche se con una dinamica meno accentuata degli anni passati. Infatti, il rapporto debito-pil salirebbe dal 99,3 per cento di quest'anno al 104,6 dell'87, raggiungendo il 105,3 nel 1988.

Questi valori sono stati ottenuti partendo da ipotesi [illegible] restrittive. Innanzitutto è necessario che quest'anno il fabbisogno [illegible] superi i 110 mila miliardi. Ma già [illegible] raggiungere questo obiettivo la Banca d'Italia si è dovuta ipotizzare una manovra di entità pari a 7750 miliardi.

L'INFLAZIONE SEMPRE PIU' GIU'

L'inflazione è in [illegible] e lo dimostra il fatto [illegible] ormai [illegible] sei mesi i prezzi sono in fase di netta decelerazione.

Nell'arco del primo semestre [illegible] infatti, il costo della vita — misurato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati — si è accresciuto del 3 per cento rispetto al 5 per cento registrato [illegible] periodo dell'anno [illegible]

[illegible] tuttavia [illegible] mettere in conto una forte vischiosità in questo [illegible] che risulta evidente dalla dinamica dell'indice dei prezzi al consumo, ancora superiore al 6 per cento in giugno nei suoi valori tendenziali.

A livello di bilanci familiari, del resto, la discesa del prezzo del petrolio non poteva avere che un effetto diretto limitato per lo scarso peso della voce «elettricità e combustibili».

• Prezzi greggio. Nuovo crollo del prezzo del petrolio, sceso ieri all'incredibile livello di soli 9 dollari il barile, per il tipo *brent* (che significa della migliore qualità) del Mare del Nord.

Come immediata conseguenza, la sterlina ha perso fortemente terreno su tutte le [illegible]te, scendendo in particolare sotto 1,49 rispetto al dollaro (contro 1,50 venerdì) e a 2226,50 rispetto alla lira, il cambio più basso dal 7 marzo scorso.

[illegible]

[illegible] il 25 [illegible] il termine di pagamento per artigiani e commercianti dei [illegible] Inps '86 per pensione e assistenza [illegible]. Lo ricorda lo stesso [illegible] di previdenza precisando che «in caso di omesso o ritardato pagamento sarà applicata la sanzione prevista fino a un massimo del 200 per cento dei contributi stessi».

SEVEN-UP ACQUISTATA [illegible]

La Pepsi-Cola ha acquistato, per 246 milioni di dollari (370 miliardi di lire), la Seven-Up International, finora controllata dalla multinazionale Philip Morris. L'annuncio è [illegible] dato dal presidente della Pepsi-Cola International, Robert Beeby. La Seven-Up International è la terza maggiore società produttrice di [illegible] nel mondo (Stati Uniti esclusi) ed [illegible] in [illegible] Paesi. Ha sede a Losanna e ha venduto l'anno [illegible] 230 milioni di casse di «soft drinks». La Pepsi-Cola International è presente in 120 Paesi di tutto il mondo ed ha [illegible] l'anno scorso più di otto miliardi di dollari (12 [illegible] di lire).

LE IM[illegible] NELL'85 [illegible] PER [illegible] IN PIU'

Il tasso di natalità delle imprese in Italia nel 1985 è stato dell'8,7 per cento, contro un tasso di mortalità del 4,7. Il [illegible] di sviluppo risultante è del 4 per cento, ma esso è più alto per le società di persone (12,9) e per le società di capitale (5) che non per le [illegible] individuali (1,9). Fra i settori di attività è quello [illegible] credito, assicurazioni e servizi [illegible] imprese a registrare il più alto indice di sviluppo (6,8), [illegible]tre per le regioni il maggior tasso di natalità (10,5) è presentato dalla [illegible]. Questi sono alcuni fra i dati diffusi dal [illegible]rved, la società di informatica delle Camere di Commercio.

AL [illegible] DI GENOVA MILLE [illegible]

Nel mese di giugno il movimento delle navi nel porto di Genova è stato di 991 unità: 492 in arrivo e 499 in partenza. Il dato è leggermente inferiore a quello del [illegible] di maggio (1093, di cui 575 arrivate e 528 partite) ed è tuttavia superiore al movimento del mese di aprile (922 [illegible], di cui 482 arrivate e 440 partite). Intanto, è confermata una tendenza al recupero dei servizi di linea. Da fine giugno, infatti, un altro servizio regolare fra Genova e Aqaba (nel Mar Rosso) è tornato a fare scalo nel porto di Genova. Altri ne sono preannunciati [illegible] seconda metà di luglio in avanti.

LA [illegible] VUOLE PIU' [illegible]

Creare un sistema di incentivi che allontani dal lavoro agricolo i coltivatori di oltre 55 anni ma stimoli i giovani ad entrarvi: i ministri dell'Agricoltura dei Dodici hanno discusso le grandi linee dell'aspetto sociale della riforma del settore, cercando di mettere a punto le linee direttrici di un piano d'interventi su cinque anni, che dovrebbe fruire di finanziamenti comunitari e di contributi nazionali, entrambi ancora da definire. Non si tratta, si sottolinea da fonti vicine al consiglio, che di un primo «giro di tavola», anche se la presidenza britannica preme perché si possa arrivare, entro l'autunno, a uno schema che sia operativo già dal prossimo anno.

Alla finalità sociale dell'iniziativa si accompagna quella strutturale: sottrarre alla coltivazione di merci invendibili ampie superfici ora sfruttate, per destinarle al rimboschimento o comunque alla creazione di aree di alto valore ecologico che possano essere fruite da tutti i cittadini.

Restano da definire le modalità pratiche di questa evoluzione, date le grandi differenze esistenti nella situazione dei singoli Paesi.

Dati Eurostat

[illegible]

Anche a [illegible] i più ricchi stanno a Nord e i più poveri a Sud e questa fondamentale realtà è solo di poco scalfita dal fatto che nel Regno Unito è il Sud-Est a manifestare le migliori condizioni economiche. Per il resto c'è un Mezzogiorno in Italia e un Midi in Francia che sono in ritardo sullo sviluppo di Italia e Francia, mentre condizioni di depressione si ritrovano nel Sud dei [illegible] Bassi, come nel Sud del Belgio.

L'Eurostat di Lussemburgo, [illegible] è l'ufficio di statistica della Comunità Europea, ha calcolato di recente i livelli di reddito per le singole regioni d'Europa. Gli estremi, fatto uguale a [illegible] il [illegible] medio pro capite [illegible], sono costituiti da Groninga, [illegible] provincia [illegible] Nord [illegible] Paesi Bassi, con l'indice 233 e dalla Tracia, una regione della Grecia, con indice 38.

Le aree [illegible] l'indice di reddito più elevato, e pertanto più ricche, sono, dopo il caso estremo di Groninga, la Città-Stato di Amburgo (indice 193), l'area di Bruxelles (indice 169), la regione Ile de F[illegible] o regione [illegible] (indice 158), la Città-Stato di Brema (indice 148), la provincia [illegible] di Darmstadt (indice 142) e di Oberbayern (indice 132), l'area di Anversa (indice 132), la Città-Stato di Berlino Occidentale (indice 131).

Per ritrovare le prime regioni italiane [illegible] scendere a quota [illegible] (vuol dire: [illegible] 127 fatto uguale a 100 il reddito medio pro capite Cee) per la Valle d'Aosta, a quota 116 per la Lombardia, a quota 111 per l'Emilia-Romagna, a quota 109 per la Liguria, a quota 108 per il Piemonte, a quota 101 per il Friuli-Venezia Giulia. Tutte le altre regioni italiane hanno un indice inferiore a 100, perché hanno un reddito pro capite inferiore alla media europea.

Sul versante delle regioni povere, con i valori più bassi dell'indice del reddito pro capite, abbiamo numerose regioni della Grecia, con il caso clamoroso dell'indice 38 della Tracia, e anche numerose regioni italiane. In [illegible] l'Italia abbiamo comunque la [illegible]bria [illegible] l'indice 55, la Campania con l'indice 61 e un gruppo di tre regioni (Sicilia, Basilicata e Puglia) con l'indice 62.

Ricordiamo che nel Regno Unito, gli estremi sono costituiti dal Sud-Est, con l'indice 107, e dall'Irlanda del Nord, [illegible] 72. Ma la contigua Repubblica d'Irlanda ha un indice di reddito pro capite ancora inferiore, poiché questo si colloca a quota 67.

c. b.

AGRIMONT

[illegible] E' LA SOCIETA' DEL GRUPPO [illegible] CHE [illegible] [illegible] DELL'AGRICOLTURA

Agrimont è la Società del Gruppo Montedison che opera nell'Area dell'agricoltura.

E' stata costituita nel Maggio 1986 per coordinare tutte le attività del Gruppo nel settore agricolo; in essa sono confluite la Fertimont, [illegible] Farmoplant e la Vetem, rispettivamente produttrici di concimi, antiparassitari per uso agricolo, prodotti veterinari [illegible] zootecnici.

Nasce dunque un gigante al servizio dell'agricoltura, all'interno del quale si colloca anche il recente acquisto della Conserv Company (U.S.A.), produttrice di Fosfato Biammonico, con una importante rete di distribuzione nei maggiori mercati internazionali. Ciò significa nuovo impulso alle esportazioni di Agrimont.

I fertilizzanti sono un prodotto "storico" [illegible] Gruppo, leader nel settore già negli anni '20, grande esportatore non solo del prodotto finito ma anche delle specifiche tecnologie produttive.

Cinque sono le linee di produzione dei fertilizzanti:
- I Concimi Azotati
- I Concimi Composti
- I Concimi Fosfatici
- I Concimi Liquidi (soluzioni e sospensioni)
- I Prodotti per il giardinaggio.

Ognuna di queste linee fornisce una varietà tale di formulazioni da coprire le esigenze [illegible] tutte le colture.

Un'assistenza tecnica globale è supportata da un servizio di analisi dei terreni [illegible] da modelli di ottimizzazione delle coltivazioni.

Nel 1985 sono stati prodotti e venduti 3 milioni [illegible] tonnellate di fertilizzanti, il 50% dei quali per le principali colture su tutto il territorio nazionale; l'altro 50% è venduto in tutti i continenti: in totale una quantità sufficiente a concimare 10 milioni [illegible] ettari coltivati.

Oggi Agrimont fornisce al mercato italiano il 40% del consumo globale di concimi.

La creazione dell'Area Agricoltura [illegible] la sua integrazione con il network della Conserv Corporation, daranno fin da quest'anno nuovo impulso alla progettazione agricola nei Paesi in via di sviluppo, in collaborazione con la FAO e con [illegible] Ministero degli Affari Esteri.

Nel settore degli antiparassitari, Agrimont è la sola Società italiana completamente integrata, molto impegnata nella ricerca [illegible] attenta allo sviluppo di nuovi prodotti (i cosiddetti "prodotti di terza generazione"): tra questi gli antiparassitari selettivi (che non agiscono cioè indiscriminatamente contro tutti gli insetti ma soltanto contro quelle specie che possono danneggiare una determinata coltura) e i feromoni che agendo come "richiamo" per il maschio, lo distraggono dalla femmina ed impediscono quindi [illegible] riproduzione oppure, impiegati [illegible] "trappole", nella lotta guidata permettono di valutare il momento ideale per l'intervento (limitando così l'impiego di insetticidi).

Nel settore "salute degli animali" con la linea degli integratori medicati [illegible] quella delle specialità veterinarie, Agrimont [illegible] l'azienda più introdotta nel mercato italiano. Tra le attività della Società si evidenziano "fattorie pilota", laboratori [illegible] controllo, un sistema di trattamento integrale degli scarichi industriali, e un sistema [illegible] mezzi mobili per il controllo dei livelli di inquinamento.

Dal Giugno [illegible] ad Agrimont [illegible] affidato il coordinamento delle attività Montedison in campo agricolo delle preesistenti Fertimont, Farmoplant [illegible] Vetem.

FERTIMONT
DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 1.010,3 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 15,3 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTI RICAVI SUL 1984: 8%
PRODUZIONE: 3.000.000 DI TONNELLATE DI FERTILIZZANTI
QUOTA DI MERCATO ITALIANA: 40%
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 6

[illegible]ARMOPLANT
DATI PIU' SIGNIFICATIVI [illegible]:
FATTURATO: 92,8 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTO RICAVI SUL 1984: 4,2%
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 1
PERSONE OCCUPATE: 623

VETEM
DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 50 MILIARDI DI LIRE
MARKET LEADER ITALIANO
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 1
PERSONE OCCUPATE: 166

CRESCERE CON MONTEDISON

Montedison [illegible] oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori [illegible] risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

Agrimont – la Società che opera nell'Area dell'agricoltura – è parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione del Gruppo Montedison.

montedison
SCIENZA RICERCA [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 [illegible] affitto

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere [illegible] vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

I bierre inneggiano a Mara Cagol

PROCESSO PATRIZIO PECI IL GIORNO DEI PROCLAMI

ANCONA — Il processo per l'assassinio [illegible] Roberto Peci, fratello del primo pentito delle Br, Patrizio, è ripreso [illegible] nell'aula del carcere [illegible] Montacuto di Ancona, [illegible] la lunga sospensione di ieri necessaria alla Corte d'assise di Macerata per decidere la propria competenza territoriale a procedere. [illegible] alle 12,30, i giudici erano usciti dopo cinque ore con un deliberato che respingeva l'eccezione sollevata [illegible] difensore di Massimo Gidoni, lo psichiatra anconitano appartenente alla colonna marchigiana delle Br col nome di «Andrea», già condannato per il trasporto di armi via mare da Cipro a Venezia con il panfilo «Papago» e in questo processo accusato di aver organizzato e preso parte al sequestro di Roberto Peci a San Benedetto del Tronto. L'avv. Giuseppe Pisauro sosteneva che la spedizione contro il fratello di Patrizio Peci era stata concepita dal «fronte delle carceri», l'organizzazione capeggiata da Giovanni Senzani, come azione dimostrativa contro i pentiti, non nelle Marche ma a Roma, dove si era pure conclusa la tragica vicenda con l'assassinio di Roberto dopo 53 giorni di prigionia. Il sequestro era dunque soltanto un episodio conseguente.

La Corte [illegible] è stata dello stesso parere: il processo quindi continua [illegible] Ancona. E' già stato stabilito d'accordo con il pubblico ministero dottor [illegible] Mandrelli che le udienze si svolgano quattro giorni [illegible] settimana, [illegible] lunedì al giovedì, dalle 10 alle 15.

Gli altri fatti importanti della giornata su cui la Corte ha deliberato riguardavano i proclami letti dai brigatisti e la costituzione di parte civile della famiglia Peci. Come di solito accade [illegible] processi [illegible] fatti di terrorismo, alle prime battute sono saltati fuori i proclami, questa volta a firma «Guerriglia metropolitana per il comunismo». Ha cominciato Senzani, a braccio e a voce alta: poi Natalia Ligas ha proseguito leggendo un volantino in cui gli irriducibili delle Br rendevano onore a Mara Cagol nel cui nome la Raf e Action Directe hanno compiuto i recenti attentati a Monaco di Baviera con l'uccisione del dirigente Siemens Beckerts e a Parigi con l'attentato alla centrale di polizia.

Ancona, Natalia Ligas legge in aula il documento delle Br

Il volantino che teorizza l'unità della guerriglia in tutti i Paesi dell'Europa occidentale allo scopo di rilanciare la lotta armata in Italia è stato sequestrato dopo che il presidente e il p.m. ne avevano più volte interrotto la lettura. Ma Stefano Petrella, un altro irriducibile che con Virgili, la Ligas, Senzani, Farina, la Berardi e la Delogu è nella stessa gabbia, ha tentato di leggerne un altro dai concetti pressoché identici. L'unica differenza è nella citazione dell'unità della lotta armata con il proletariato irlandese e basco.

Anche il secondo volantino è finito però nelle mani dei carabinieri e la Corte ha deliberato nel pomeriggio di rimettere i due «proclami» all'ufficio del procuratore della Repubblica per far valutare se in essi ci siano estremi di reato.

Terzo fatto notevole della giornata su cui i giudici sono stati chiamati a pronunciarsi, la costituzione di parte civile della famiglia Peci, rappresentata dall'avv. Carlo Rocco. E' stata accolta.

Ermete Grifoni

RAPITO UN AVVOCATO IN CALABRIA SECONDO SEQUESTRO IN DUE GIORNI

REGGIO CALABRIA — Ancora un rapimento in Calabria. Ieri sera, gli uomini dell'«anonima sequestri» hanno aggredito e portato via l'avvocato Michele Belsiti, 60 anni, di Cinquefrondi, un piccolo centro agricolo a pochi chilometri [illegible] Gioia [illegible]ro.

Il legale è stato prelevato nella sua abitazione poco prima delle 22, da tre banditi armati che erano altesi in strada [illegible] un quarto complice alla guida dell'auto [illegible] poi per la fuga. Belsiti ha cercato di difendersi e nella breve colluttazione, è rimasto ferito al capo, colpito [illegible] il calcio [illegible] pistola: sul pavimento [illegible] casa sono state trovate [illegible] macchie di sangue.

L'abitazione dell'avvocato, che [illegible] anni scorsi è stato impegnato politicamente [illegible] poi, si trova alla periferia di Cinquefrondi, in contrada Violetti. Al momento dell'irruzione dei tre banditi, Belsiti era in compagnia della moglie, Maddalena, 58 anni.

I sequestratori, che secondo quanto hanno accertato i carabinieri erano tutti armati di pistola, hanno prima immobilizzato Maddalena Belsiti e, dopo averla tramortita, l'hanno legata al letto. Poi si [illegible] lanciati sul professionista.

Dopo averlo colpito al capo, hanno trascinato l'ostaggio ormai svenuto fuori della casa. Qui li attendeva il complice a bordo [illegible] automobile, della quale i carabinieri stanno ora cercando di accertare marca e tipo.

Una nipote dell'avvocato Belsiti ha detto che per la famiglia [illegible] professionista il sequestro è stato compiuto a scopo di estorsione.

I carabinieri della compagnia Taurianova, non appena hanno ricevuto la segnalazione del sequestro, hanno fatto [illegible] una battuta che, al momento, [illegible] hanno dato esito.

Le ricerche [illegible] banditi, però, sono difficili perché l'allarme è stato dato con qualche ritardo, quando la moglie del professionista è riuscita a slegarsi e a chiedere aiuto. Quello dell'avvocato Belsiti è il secondo sequestro di [illegible]na in 24 ore in Calabria. Domenica sera, a Stignano, un piccolo centro della fascia jo[illegible] della provincia di Reggio Calabria, è [illegible] rapito [illegible] medico, il dottor Ponziano Salerno, [illegible] 61 anni, un otorinolaringoiatra, sposato con un'avvocatessa, e padre [illegible] cinque figli.

Ondata di maltempo sull'Italia centrale, traffico in difficoltà

AEREO SFIORATO DAL FULMINE A FIUMICINO IN IRPINIA UNA TROMBA D'ARIA SCOPERCHIA LE CASE PREFABBRICATE DEI TERREMOTATI

[illegible] — Ondata di maltempo [illegible] tutta l'Italia centrale, con punte in Lazio, Marche e Campania. Gravi i disagi soprattutto per il traffico.

Su Roma il nubifragio si è abbattuto ieri mattina, creando grossi problemi all'aeroporto di Fiumicino. Nella zona aeroportuale, in neppure due ore, sono caduti [illegible] mm di pioggia con raffiche di vento che h[illegible] raggiunto anche più di 40 km orari. Il traffico aereo [illegible] risentito: pur rimanendo il «Leo[illegible]do da Vinci» [illegible] operativo, la maggior parte dei voli in partenza è stata ritardata in attesa del miglioramento delle condizioni atmosferiche. Per gli arrivi alcuni aerei sono stati dirottati a Pisa, altri a Napoli. Attimi di panico su un [illegible] 747 della compagnia di [illegible] giapponese: ha preso [illegible] a Roma nel momento [illegible] maggior intensità del nubifragio, ed è stato colpito di [illegible]lo, [illegible] avvicinamento, da un fulmine sotto la fusoliera, [illegible] peraltro subire danni. L'atterraggio è avvenuto regolarmente, senza ricorrere alle procedure di emergenza.

• AVELLINO — Una tromba d'aria si è abbattuta la notte scorsa sull'Irpinia provocando notevoli danni. La pioggia, mista a grandine ed accompagnata da raffiche [illegible] vento di eccezionale violenza, ha danneggiato in via Caposele i prefabbricati pesanti per i sinistrati del terremoto del 23 novembre 1980. Le lamiere di copertura sono state in molti casi divelte dalla furia del vento e [illegible]te a molti metri di distanza. Gli abitanti, presi [illegible] panico [illegible] fuggiti. Successivamente quando le condizioni [illegible] tempo sono migliorate, hanno fatto una manifestazione di protesta sollecitando provvedimenti urgenti [illegible] dal governo centrale [illegible] Regione. Altri danni nel rione Baccanico: un fabbricato ha subito lesioni ai muri perimetrali.

La violenza del maltempo ha fatto [illegible] alla deriva nelle acque antistanti Torre del Greco una piccola imbarcazione, sulla quale si sarebbero trovate due [illegible]. Dato l'allarme, sono partite [illegible] soccorso due motovedette della capitaneria di porto. L'imbarcazione è stata ritrovata e riportata in rada. Nessuna traccia, però, dei due occupanti.

• ANCONA — Dopo i temporali di ieri pomeriggio, un nubifragio ha investito, [illegible] le [illegible] 24, Ancona. La pioggia [illegible] trasformato le strade [illegible] veri e propri [illegible]ti: in alcuni punti è [illegible] superato il mezzo metro di altezza. Nu[illegible] chiamate sono giunte al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco, ma non sono segnalate vere e proprie situazioni di pericolo. Enormi i disagi al traffico stradale ed autostradale, con incidenti di lieve entità. Preoccupazioni [illegible] nutrono per la stabilità di alcune zone franose nell'immediato retroterra cittadino.

ANCORA FITTO IL MISTERO DEL GIORNALISTA SOVIETICO SCOMPARSO

ROMA — A diciannove giorni [illegible] scomparsa [illegible] Youri [illegible] chichaguine, gli investigatori non hanno fornito una spiegazione ufficiale sul caso del giornalista sovietico. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Franco Ionta, a cui è stata affidata l'indagine, comunque non è rimasto inattivo in questi giorni. Si è infatti appreso che due o tre giorni fa ha ricevuto nel suo ufficio il vice console sovietico Alexander Tchpil, che era accompagnato da un altro diplomatico di «alto grado» dell'ambasciata di Mosca, che la notte tra venerdì e sabato 28 giugno aveva presentato la denuncia della scomparsa del suo connazionale. Sul contenuto del colloquio viene mantenuto il più stretto riserbo. Quindi il mistero della scomparsa di Verechtchaguine, dileguatosi nel nulla nei pressi del Pantheon, mentre si trovava in visita a Roma, permane. Se il giornalista sia passato all'Occidente per chiedere asilo politico, nell'ambito di una guerra tra spie, o se invece sia rimasto vittima di un sequestro nessuno è in grado di stabilirlo.

Da [illegible] squadra del soccorso alpino di Zermatt

RECUPERATE LE SALME DI 4 SCALATORI TEDESCHI

AOSTA — (g. m.) Gli uomini del Soccorso alpino di Zermatt, sul versante Nord del Cervino, hanno recuperato ieri le salme di quattro alpinisti tedeschi (si tratta di due coppie) precipitati per duecento metri mentre scendevano a valle dopo aver raggiunto i 4099 metri della vetta del Mönch, uno dei colossi delle Alpi elvetiche dopo l'Eiger e la Jungfrau. Le vittime facevano parte di un gruppo di 17 persone che avevano effettuato regolarmente l'ascensione iniziando poi la discesa seguendo la via normale che non presenta eccessive difficoltà. I quattro tedeschi si erano attardati e nessuno è stato testimone della disgrazia. Tutti si proponevano di raggiungere, nel Canton Vallese, il rifugio del Moine, a 3600 metri di quota. I quattro risultavano mancanti all'appello e squadre di guide si sono mosse per effettuare le ricerche. Le quattro salme sono state ritrovate. Le vittime, ancora unite alla stessa corda, si trovavano sul ghiacciaio della Jungfrau e tutti sarebbero morti sul colpo. I soccorsi [illegible] stati richiesti dal custode della capanna del Moine, Rudolf Kaufmann, il quale ha affermato che quasi certamente il capo cordata è scivolato lungo un ripido pendio ghiacciato trascinando con sé i compagni. L'elicottero di Air Zermatt ha recuperato i corpi straziati degli alpinisti. La Gendarmeria non ha fornito l'identità delle vittime della sciagura e ciò in attesa che i parenti siano informati dell'accaduto.

ANCHE UN REPARTO INGLESE TRA LE TANTE CORDATE IN SALITA SUL MONTE BIANCO

COURMAYEUR — (g. m.) Attorno alle 9 di [illegible] la vetta [illegible] Monte Bianco pullulava di cordate. C'erano alpinisti [illegible] diverse nazionalità, ma la comitiva più consistente [illegible] quella composta da [illegible] militari inglesi che, conclusa la fase [illegible]tiva alla caserma «Fior di roccia», in Val Veny, a Courmayeur, hanno effettuato [illegible] sotto la guida di sette istruttori della Scuola militare alpina di [illegible] inglesi [illegible] giunti in Valle d'Aosta il [illegible] giugno per un addestramento alpinistico conclusosi proprio oggi.

Suddivisi in diverse cordate, i militari [illegible] pernottato al rifugio Gonella, [illegible] Aiguilles Grises da dove, nella notte, si sono mossi lungo il ripido ghiacciaio del Dôme per portarsi lungo la cresta del Bionassay (che funge da confine tra [illegible] e Francia) e [illegible] poi la vetta. Lungo il ghiacciaio [illegible] è salito anche il comandante della Scuola alpina, generale Enrico Borgenni, [illegible] il col[illegible]lo Antonio Vizzi, che in cima al Monte Bianco ha dato vita ad un'austera cerimonia: la consegna di un guidoncino della Scuola al capo della spedizione inglese, il capitano di fanteria Beadre. In mattinata il rientro a valle e la preparazione per un'altra impresa programmata per fine settimana: la salita ad alcune vette del Monte Rosa. Mar[illegible] inglesi torneranno in patria.

La cerimonia [illegible] da poco terminata quando [illegible] viste muovere di lontano, lungo i vari versanti del Bianco, [illegible] prime cordate che partecipano alla [illegible] in contemporanea, seguendo le vie più classiche per raggiungere il «tetto d'Europa», partite nella notte [illegible] vari rifugi. L'arrivo delle nove cordate è previsto tra le 10 e mezzogiorno. Le condizioni meteorologiche sono favorevoli: il cielo è sereno, la temperatura relativamente mite, una leggera brezza.

Gli scalatori hanno avuto stamane alle 7 un primo collegamento radio con il fondovalle: per tutti un «o.k.». La marcia prosegue regolarmente. Militari inglesi e italiani attendono in vetta l'arrivo delle prime cordate e salutare così una delle più spettacolari manifestazi[illegible] del bicentenario della prima scalata al Monte Bianco.

Referendum [illegible] Svizzera [illegible] escrementi [illegible] cani

GINEVRA — «Per l'eliminazione degli escrementi dei cani dai luoghi pubblici» è il titolo di una nuova iniziativa popolare sulla quale probabilmente [illegible] pronuncerà l'elettorato elvetico.

Infatti la gazzetta ufficiale [illegible] riporta il riconoscimento della conformità di una proposta in [illegible] senso presentata alla cancelleria. E [illegible] autori hanno ora a disposizione i regolamentari 18 mesi (fino al 16 gennaio 1988) per la raccolta delle 100.000 firme indispensabili per indire il referendum.

L'inizia[illegible] stabilisce, tra l'altro, che le installazioni pubbliche, campi giochi, parchi e strade aperte al pubblico [illegible] devono essere utilizzati come «wc» per cani. I proprietari [illegible] tali animali che non rispetteranno le disposi[illegible] saranno denunciati e passibili di un'ammenda di [illegible] franchi svizzeri (circa 840.000 lire) che la recidiva può portare a 5000.

La recidiva reiterata, infine, potrà comportare anche un divieto a tenersi accanto il più fedele amico dell'uomo per un periodo che potrà al massimo raggiungere [illegible] anno.

[illegible] da guardia uccide [illegible] bambina

SAN PAOLO — Una bambina di due anni è stata uc[illegible] da un leone, in pieno centro della città [illegible] di Goiania.

Il giovane e [illegible] leone non era fuggito dal giardino zoologico o da un circo, ma veniva usato da un'impresa [illegible] costruzioni come «[illegible] da guardia» in un cantiere. L'[illegible]e era in genere tranquillo, [illegible] non è riuscito a liberarsi e a uscire sulla strada, sorprendendo la bambina che giocava.

Dopo aver abbandonato la bambina già morta, il felino è [illegible] ricatturato dopo tre ore di sforzi della polizia e dei vigili del fuoco, aiutati [illegible] un [illegible] di circo. Il proprietario dell'impresa risulta per ora [illegible] città, ma [illegible] incriminato per omicidio colposo.

[illegible] forse nell'88 riprenderanno i lanci

WASHINGTON — [illegible] tutto andrà bene, [illegible] missioni delle navette spaziali, interrotte bruscamente dopo la catastrofe del «[illegible]» [illegible] potranno riprendere prima [illegible] La previsione è contenuta nella relazione consegnata al presidente Reagan dall'amministratore della Nasa James Fletcher.

I tecnici dell'ente spaziale statunitense [illegible] lavorando a una soluzione alternativa che prevede la [illegible]pleta sostituzione dei razzi ausiliari a propellente [illegible].

Nella relazione trasmessa a Reagan, la Nasa indica le modalità di esecuzione delle raccomandazioni formulate [illegible] commissione che [illegible] condotto l'inchiesta sulla tragedia [illegible] Challenger.

[illegible] in [illegible] 9 opere surrealiste

CAHORS (Francia) — Nove [illegible] di surrealisti esposte al museo municipale di Cahors, nel Sud [illegible] Francia, sono state rubate la [illegible] notte. Secondo quanto ha reso noto la polizia, tra le opere rubate ci [illegible] un dipinto e due disegni di Salvador Dalì, [illegible] disegno di Picasso, un quadro di Magritte e uno di Max Ernst. Il loro valore non è [illegible] ancora calcolato.

Le opere erano esposte, insieme a altri circa duecento tra dipinti e disegni, dal 5 luglio a Cahors, [illegible] era solito passare [illegible] André [illegible] il capostipite del surrealismo.

I ladri sono entrati da una finestra sul retro dell'edificio e, malgrado sia scattato l'allarme, sono riusciti a fuggire [illegible] i quadri prima dell'arrivo della polizia.

Dopo il sanguinoso attentato di ieri con 9 morti

«VENDETTA CONTRO L'ETA»

Bomba contro sede del «braccio politico» dei separatisti. Minacce della estrema destra: «Ammazzeremo un terrorista ogni due giorni»

MADRID — Un ordigno ha provocato un'esplosione nelle prime ore di stamane nei locali di una associazione culturale dell'«Herri Batasuna», considerata il braccio politico dell'Eta, a Guipuzcoana De Renteira, [illegible] paesi baschi. Non si registrano vittime, anche se l'edificio è rimasto fortemente danneggiato.

L'attentato giunge a meno di 24 ore dall'esplosione dell'auto-bomba che a Madrid ha provocato la [illegible] di 9 agenti della Guardia Civil ed è, secondo ogni evidenza, una reazione a quell'attentato.

[illegible] strage di Madrid minaccia però di innescare «vendette» [illegible] più gravi ed estreme: «A partire da questa mattina, ogni due giorni, verrà ucciso un profugo basco spagnolo sul suolo francese. [illegible] ad arrivare a dieci giustiziati, per rappresaglia [illegible] l[illegible]to perpetrato a Madrid».

La minaccia è [illegible] lanciata dal «Gruppo [illegible] Antonio — Battaglione basco [illegible]lo» (di estrema destra), in un comunicato fatto pervenire alla redazione di Bo[illegible] dell'agenzia di informazione francese AFP.

«Come risposta all'attentato di Madrid, le esecuzioni di baschi rifugiati in Francia cominceranno oggi, alle ore 09,45: [illegible] ogni due giorni, fino a un totale di dieci» afferma il comunicato.

Le ultime imprese del «Battaglione basco spagnolo» nella provincia basca francese risalgono al 1979, ma questa è la prima volta che si fa vivo il «Gruppo José Antonio» di questa organizzazione che si batte con metodi del tutto illegali contro il separatismo [illegible] baschi di Spagna.

Le autorità spagnole, in seguito all'attentato di ieri mattina, hanno intanto consigliato ai diplomatici francesi in servizio a Madrid di sostituire le targhe delle loro macchine con targhe spagnole e di limitare allo stretto necessario i loro spostamenti nella capitale.

E' possibile infatti che l'attentato nel quale sono morte nove allievi della Guardia Civil sia una risposta all'espulsione dalla Francia verso il Gabon (dove è giunto l'altro ieri) di uno degli ultimi «capi storici» dell'Eta politico-militare, Domingo Iturbe Abasolo, conosciuto con il nome di battaglia di «Txomin».

Dopo l'espulsione, i vari movimenti nazionalisti del Paese basco francese hanno denunciato i metodi sbrigativi [illegible] governo, che trasforma in un'espulsione pura e [illegible] una condanna detentiva».

Arrestato nel paese basco francese nell'aprile scorso, «Txomin» era stato condannato prima a un anno di carcere per porto d'armi illegale e poi ancora a [illegible] mesi per infrazione a un provvedimento di residenza obbligata.

«Txomin», che il [illegible] spagnolo considera il «numero uno» dell'Eta, risiedeva [illegible] 17 anni in Francia, dove aveva ottenuto lo «status» di rifugiato politico. Per [illegible] ragione il governo francese, anche volendolo, non avrebbe potuto estradarlo.

Negli ultimi due anni altri nazionalisti baschi spagnoli sono stati espulsi dalla Francia verso Paesi terzi, ma [illegible] solo è il primo rifugiato politico a essere espulso.

Le autorità spagnole avevano chiesto dopo il suo [illegible]sto di poterlo interrogare.

[illegible] Le vittime dell'attentato compiuto ieri nella capitale spagnola sono state [illegible] in [illegible] camera [illegible] predisposta nel quartier generale della [illegible] Civil. Alle 9 bare, oggi [illegible] aggiungerà un'altra. Ieri sera infatti è morto un altro agente. Vi sono ancora [illegible] feriti gravi

PAURA IN EUROPA

BELFAST — Un'automobile imbottita di esplosivo è saltata [illegible] in aria a Castlewellan (contea [illegible] Down), nell'Ulster meridionale. Lo ha [illegible] noto la polizia, precisando che l'esplosione [illegible] ha provocato vittime.

L'automobile era parcheggiata davanti a un ristorante nella strada principale di Castlewellan. E' questo l'ultimo episodio di violenza avvenuto nell'Ulster, dove gli oltranzisti protestanti stanno dando battaglia da diversi giorni.

Un cattolico venticinquenne [illegible] in fin di vita al Royal Victoria Hospital di Belfast, dove la polizia lo ha portato dopo averlo trovato con tre [illegible] da pallottole alla testa. La forza d'azione prote[illegible], organizzazione oltranzista fuorilegge, che giovedì scorso aveva ucciso un cattolico e venerdì aveva tentato di assassinare un tassista, ha rivendicato anche la sparatoria.

[illegible] giunti [illegible] [illegible]si di polizia nel villaggio di Rasharkin, nei pressi di Ballymoney, nella contea di Antrim, a [illegible] chilometri da Belfast, dove ieri un [illegible] di protestanti ha gravemente danneggiato alcune abitazioni di cattolici.

[illegible] — I terroristi della Raf, tornati alla ribalta della cronaca con l'assassinio del dirigente della Siemens Karl Heinz Beckurts, starebbero progettando nuovi attentati [illegible] dei probabili obiettivi, secondo quanto ha affermato il [illegible]segretario agli Esteri Juergen Moellemann, potrebbe essere [illegible] personaggio politico molto in vista, di cui si sa solo che è protetto da una scorta.

Gli esperti della lotta al terrorismo ritengono che la Raf potrebbe scegliere un grosso obiettivo per dimostrare la capacità dell'organizzazione di colpire chiunque e ovunque.

LISBONA — Le «*Forze Popolari [illegible] di aprile*» (FP-25), l'organizzazione portoghese di estrema sinistra accusata già dell'uccisione di 10 persone, ha rivendicato la paternità dei quattro ordigni dinamitardi esplosi [illegible] Evora e [illegible]al. Un comunicato, fir[illegible] dalle FP-25 e inviato all'agenzia di informazione portoghese Anop, [illegible] che le FP-25 hanno attuato queste «azioni rivoluzionarie» contro i «*provvedimenti anti-popolari del governo*», e in particolare «*l'aumento [illegible] gli affitti*».

Ma la signora Thatcher non è disposta a cedere

COMMONWEALTH IN FRANTUMI?

L'apartheid [illegible] le ex colonie inglesi

LONDRA — I Giochi del Commonwealth di Edimburgo, a nove giorni dalla loro apertura ufficiale, [illegible] diventati [illegible] fatto più politico che sportivo e a Londra non si nasconde una certa preoccupazione per la piega che gli avvenimenti potranno prendere. Il primo ministro britannico, [illegible] M[illegible] Thatcher, continua a dichiararsi contraria all'adozione di sanzioni economiche contro il Sud Africa e afferma che la fine del regime di segregazione razziale può [illegible] raggiunta [illegible] [illegible] il negoziato.

Cinque Paesi africani, Ghana, Kenya, Nigeria, Tanzania e Uganda, hanno già annunciato che boicotteranno i Giochi di Edimburgo a causa dell'intransigenza britannica. Altri Paesi, secondo quanto si afferma a Londra, seguiranno probabilmente il loro esempio con conseguenze che secondo molti osservatori potrebbero essere catastrofiche.

Già in queste condizioni, fanno rilevare i giornali inglesi, i Giochi del Commonwealth non hanno più molto senso. La politica li ha ormai definitivamente inquinati e la mancanza di atleti di cinque Paesi si avvertirà anche sul piano puramente sportivo. Nel mese di agosto è inoltre in programma un minivertice del Commonwealth ed alcuni Paesi, dopo avere boicottato i Giochi di Edimburgo, potrebbero decidere di adottare lo stesso atteggiamento in quella sede. Il colpo che in questo caso l'associazione delle ex colonie britanniche ne subirebbe sarebbe molto duro e la sua coesione, secondo gli osservatori, andrebbe in frantumi.

Le spaccature già avvenute in campo sportivo adesso minacciano di estendersi anche al settore politico

La Federazione dei Giochi ha deciso di escludere dalle gare le atlete sudafricane Zola Budd e Annette Cowley, la prima detentrice del record mondiale sui 5000 metri e la seconda campionessa dei 100 e 200 metri stile libero.

Sia la Budd sia la Cowley hanno un passaporto britannico e nonostante la loro origine sudafricana dovevano far parte della squadra inglese. Alcuni Paesi africani tuttavia avevano contestato la loro partecipazione con intenti chiaramente politici.

La Federazione ha dato loro ragione e il suo presidente, Ken Borthwick, si è augurato che dopo il verdetto di ieri i Paesi che hanno annunciato il loro boicottaggio ci possano ripensare.

[illegible] signora Thatcher

Le due atlete sono furiose. Zola Budd si è detta molto meravigliata della decisione e ha dichiarato che alla fine della stagione agonistica deciderà se continuare a risiedere in Inghilterra. Annette Cowley [illegible] [illegible] sapere tramite [illegible] avvocato che intende contestare la [illegible] esclusione sul piano legale.

Il ministro dello Sport britannico, Richard Tracey, ha dichiarato che il [illegible] è [illegible] Non [illegible] la decisione [illegible] ma perché un problema controverso, in un modo o nell'altro, è [illegible] risolto.

In un'intervista alla Bbc, il ministro si è rammaricato dell'assenza delle due atlete di origine sudafricana. «*Ma è come quando manca qualcuno a una festa di famiglia. Si è un po' tristi, ma la festa si deve fare lo stesso*», ha detto.

Il ministro ha inoltre espresso il rammarico del governo britannico per le defezioni annunciate [illegible] cinque Paesi africani sottolineando che secondo lui «*molti atleti negri e bianchi non sono affatto d'accordo sulla strumentalizzazione politica dei Giochi del Commonwealth*».

La stampa britannica scrive tuttavia che se la signora Thatcher non si deciderà a dire di «sì» [illegible] sanzioni, questa dei [illegible] sarà solo [illegible] delle tante questioni spinose a cui dovrà far fronte.

BERLINO OVEST ASSEDIATA

Passando dalla zona Est, arrivano dai paesi più disparati

[illegible] PROFUGHI PREVISTI NELL'86

[illegible] OVEST — Il flusso di quanti chiedono asilo a Berlino [illegible] continua a [illegible] Le strutture di accoglimento sono più che sature e dalla fine della scorsa settimana le autorità debbono ospitare numerosi stranieri in contenitori di solito usati dai muratori per mangiare e per un po' di riposo. Secondo il «Senato» (governo) di Berlino Ovest, i container ospitano 42 stranieri, affidati alla Croce Rossa.

Nel quartiere di Spandau sono [illegible] requisite anche due palestre; ospitano 88 cittadini iraniani: donne, uomini bambini, non sono voluti tornare nel [illegible] [illegible] cui viaggiavano. Per mobilio hanno qualche letto a castello. Martedì, altri 300 stranieri (in maggioranza iraniani) si sono presentati a Berlino Ovest e vi hanno chiesto asilo. [illegible] far fronte al nuovo flusso, il [illegible] intende requisire edifici abbandonati, e trasformarli in alloggi per un po' di mesi. Alla fine della settimana [illegible] a Berlino Ovest si sono rifugiate 460 persone (iraniani, libanesi, palestinesi e [illegible] Ghana); una settimana prima [illegible] state 300. Tremila 387 persone hanno chiesto asilo a Berlino Ovest nel giugno 1986: cifra mai raggiunta prima.

In settembre si discuterà una legge per modificare il diritto d'asilo considerato troppo generoso

Varie personalità politiche della Repubblica Federale di Germania hanno nuovamente chiesto alla Repubblica Democratica Tedesca di chiudere il passaggio sul suo territorio a quanti vengono a chiedere asilo qui. Bonn li ritiene «rifugiati dell'economia» e non rifugiati politici.

Qualche mese fa la Rdt aveva accolto tale richiesta per i tamil in arrivo da Sri Lanka, ormai respinti come scendono dall'aereo. Dalla [illegible] Schoenfeld di Berlino Est giunge la maggioranza di quanti si rifugiano a Berlino Ovest. Le autorità della Rdt li [illegible] passare anche se sprovvisti del visto per la loro destinazione finale. Poi raggiungono l'Ovest, attirati nella Rfg [illegible] una generosa legge sull'asilo, [illegible] dalla Costituzione di Bonn, scritta mentre il Paese stava ancora tentando di uscire dal trauma [illegible] regime nazista.

Sempre più spesso i profughi distruggono il proprio passaporto, per essere certi di non venire rispediti in patria. [illegible] 1985 nella Rfg hanno [illegible] asilo 74 mila [illegible]sone. La procedura amministrativa per studiarne il caso, per decidere se dare o [illegible] dare lo status di profugo, dura circa due anni, durante i quali essi non hanno il diritto di lavorare. Per l'86 le autorità temono un totale di 100 mila richieste. Il governo conservatore di Helmut Kohl intende rendere più restrittive le condizioni per concedere l'asilo politico. Potrà essere negato a chi non dimostra che la domanda è fondata, e [illegible] costituisce un dossier prima di entrare nella Rfg. Il progetto è stato elaborato su pressione [illegible] vari Laender (gli Stati federati che costituiscono la Rfg), specie dei più ricchi, nel Sud, il Baden-Wuerttemberg e la Baviera, che si trovano costretti a ripartirsi i profughi di tutta la Rfg, benché provengano da Berlino. Una volta approvato il progetto, quanti [illegible]no asilo avranno il divieto di lavorare per periodi compresi fra 1 e 5 anni: 1 per chi provenga dal blocco sovietico, 5 per quanti verranno dal resto del mondo. Tale misura per adesso è di due anni, e i provenienti dai Paesi dell'Est ne sono esonerati. La legge dovrebbe essere adottata in settembre.

Il regime a Santiago risponde alle richieste [illegible] maggiore democrazia [illegible] una ulteriore chiusura

IL SECONDO GOLPE DI PINOCHET: «RESTERO' FINO AL 2000»

L'annuncio [illegible] perfino l'indignazione dei partiti [illegible]

SANTIAGO [illegible] — A Santiago nessuno [illegible] più, dopo la sfida lanciata da Pinochet ai cileni, che i tesi rapporti fra il governo e l'opposizione sono giunti ormai a [illegible] punto di rottura.

[illegible] parla addirittura di un «secondo golpe» anticipato [illegible] capo dello stato, all'indomani di una delle settimane più tragiche che siano state vissute in Cile dall'inizio [illegible] dittatura: repressione durissima su cui si proietta l'ombra del crimine commesso da militari, morti e feriti, dirigenti oppositori incarcerati e minacce di nuove e più tragiche gi[illegible]

Non c'è dubbio, a giudizio di molti osservatori, che si avvicina per il Cile una «stagione nera», con profonde e radicali svolte che potrebbero modificare a breve scadenza l'agitato panorama politico, dopo le recenti dichiarazioni del generale Pinochet, il quale ha annunciato la decisione di rimanere al potere addirittura fino alla vigilia dell'anno Duemila, a dispetto delle crescenti pressioni interne ed esterne, in nome della «sua» Costituzione.

Formulata nell'ambito d'un acuto e crescente confronto fra il governo e l'opposizione di centro e di sinistra, mentre la Chiesa mette in guardia dal pericolo di una nuova ondata di violenza, le definizioni che potranno scaturire dal [illegible] attuale assumono particolare importanza ai fini [illegible] futuro politico e istituzionale [illegible]uro.

Da parte delle [illegible] raggruppate nel Movimento democratico popolare, la reazione al «progetto continuista» di Pinochet [illegible] prevista: ab[illegible] il regime a qualsiasi [illegible], intensificando [illegible]ne contestataria.

Su queste premesse, condivise in una certa parte anche dallo schieramento dei partiti moderati che fanno capo all'Alleanza democratica, non si esclude in alcuni ambienti che il partito comunista possa assumere un «peso maggiore» nella lotta al regime militare.

Dal canto suo la democrazia cristiana — supporto principale dell'Alleanza democratica — ha rilevato per bocca dei [illegible] principali dirigenti che le dichiarazioni di Pinochet, definite «provocatorie», sono «estremamente gravi per il futuro del Paese e per la pace sociale».

In molti temono che ormai l'unica opposizione possibile sia quella violenta. Per tutti gli osservatori il futuro si annuncia [illegible]

La Dc si è rivolta anche ai settori della destra politica e imprenditoriale esortandoli a formare un fronte comune contro il continuismo dichiarato di Pinochet che — secondo i dirigenti oppositori — «obbliga finalmente tutti i partiti responsabili a schierarsi».

Ma a parte l'Unione nazionale, che giocava le sue [illegible] sulla prospettiva di elezioni dirette e pluraliste nel 1989, nella speranza di mandare un [illegible] esponente al palazzo [illegible] Moneda, perfino l'Unione democratica indipendente (Udi) — il gruppo di maggior peso che appoggia il governo — si è mostrato sorpreso dall'annuncio del generale Pinochet.

[illegible] [illegible] suoi dirigenti, An[illegible] Chadwick, ha giustificato il fatto che il governo tenti di proiettare la sua immagine anche al di là del 1989, «ma se il presidente [illegible] inteso violare [illegible] [illegible] costituzionali imponendo la sua presenza anche dopo la scadenza del suo mandato — ha detto il dirigente — neppure noi siamo d'accordo».

L'unico gruppuscolo che ha espresso la sua piena adesione al continuismo di Pinochet è Avanzata nazionale, di estrema destra, secondo cui il capo dello Stato si è attenuto alla Costituzione nell'enunciare obiettivi e strategie per i prossimi anni.

Ma la reazione forse più inattesa è proprio quella delle forze cilene di destra, docili finora all'autoritarismo del regime e rassegnate ad aspettare il 1989 per l'auspicata transizione.

Dirigenti del Partito nazionale (la destra storica del Cile agganciata all'accordo nazionale [illegible]eso dalla [illegible] fra undici partiti, con esclusione dei comunisti) hanno detto dopo l'annuncio di Pinochet di volere rimanere al potere per altri undici anni presentando una candidatura per su[illegible] a se stesso, che ciò «crea maggiore tensione nel presente e angosciosi interrogativi per il futuro».

E' chiaro che il voltafaccia delle destre, la cui strategia [illegible] basata sul «ritorno alla normalità democratica in modo pacifico, attraverso un'intesa con i militari», provocherà un ridimensionamento della sua politica, a giudicare da un comunicato emesso ieri dal Partito nazionale in cui è detto [illegible] le dichiarazioni di Pinochet «sono gravi e prive di basi costituzionali» e «potrebbero finire per giustificare [illegible] [illegible] [illegible] pre[illegible] il confronto violento con il governo, in particolar modo del partito comunista».

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è il modo più piacevole e divertente per fare i tuoi acquisti.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è sei piani di affari novità.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è migliaia di articoli per l'abbigliamento, la famiglia, il tempo libero.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è la praticità d'acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servizi di classe che solo i suoi 34 negozianti ti sanno offrire.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è parcheggio interno.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è nel centro di Torino.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama essere elegante.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servito dai mezzi.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è climatizzato in ogni stagione.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è un modo d'acquisti per la famiglia.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per tutte le età.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama arredare.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama avere tante proposte.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è [illegible] mobili e accessori.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama l'allegria.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è gioielli, giocattoli, profumi...
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è La Rinascente + 34 commercianti di successo.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per te.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Cabrini di fronte all'undicesima avventura con la maglia bianconera

«NON RIMPIANGEREMO TRAPATTONI»

SPIEGA: «CON MARCHESI RICOMINCEREMO SUBITO A VINCERE»

Dopo l'assenza per maternità

PER GABRIELLA DORIO IL RIENTRO A CAORLE

CAORLE — Gabriella Dorio farà il suo ritorno alle gare, dopo la lunga assenza per maternità, nella decima edizione del Meeting Internazionale «Città di Caorle» in programma nella località balneare veneta il 27 luglio prossimo.

Lo hanno annunciato stamane gli organizzatori della manifestazione, alla quale parteciperanno oltre duecento atleti provenienti da una quindicina di Paesi di tutto il mondo. Con la Dorio sarà a Caorle un'altra «stella» dell'atletica veneta e nazionale: Sara Simeoni, che proprio ieri a Formia ha confermato di essere ancora in buona forma superando l'asticella a 1,94.

Molta attesa c'è per la gara del lungo, dove a Giovanni Evangelisti sarà opposta una agguerrita pattuglia di atleti dell'Est Europa, accreditata di misure superiori agli 8 metri. In particolare hanno già confermato la presenza a Caorle i polacchi Heidel, Jaskulska e Klimaszeski e gli ungheresi Szalma, Bakosi e Palecsai.

Cantava durante i «gloriosi» Anni Sessanta il romagnolo Piero Focaccia: «*Per quest'anno [illegible] cambiare, stessa spiaggia, stesso mare*». Una canzonetta demenziale di facile presa sulla gente, che sembra tuttora l'inno ufficiale [illegible] calciatori italiani, puntuali nel ritornare ogni anno nelle località [illegible] villeggiatura più alla moda, e comunque più vicine alla porta di casa.

E Cabrini non si sottrae [illegible]a regola. [illegible] Milano Marittima non si muoverebbe per tutto l'oro del mondo. Sue compagne la moglie Consuelo, la piccola Martina e la tranquillità di una vacanza disintossicante. Miglior riposo non esiste. Antonio vorrebbe lasciare il calcio [illegible] anni luce di distanza, ma la sua è un'impresa pressoché disperata, anche se i romagnoli ormai [illegible] lo considerano più un divo del pallone da «torturare», ma uno di loro. Però c'è sempre il turista indiscreto che chiede: «*Ma contro [illegible] Francia...*» e come per incanto l'atmosfera si inquina e tornano a galla brutti pensieri e cattive intenzioni.

Il mundial messicano non ha lasciato tracce [illegible] morale del terzino bianconero, che comunque non rifiuta di ritornare brevemente su un'esperienza amarissima: «*La delusione è stata grande per tutti, ma solo relativamente alla partita con la Francia. Nella prima [illegible] fase infatti il nostro atteggiamento non è stato da criticare. Contro Platini invece [illegible] sbagliato tutto, siamo [illegible] colti da una specie di inspiegabile paralisi ed in campo non siamo esistiti. Purtroppo questa volta [illegible] si poteva più rimediare e siamo tornati a [illegible], castigati [illegible] una formula ingiusta*».

Un ritorno accompagnato da un [illegible] polemiche, da accuse ed «epurazioni». Cabrini non [illegible] la spietatezza con cui certa gente ha sparato a zero sulla nazionale: «*Abbiamo ricevuto critiche esagerate* — spiega — *quasi che qualcuno [illegible] divertisse a dirci adesso tutto quello che non [illegible] riuscito a dire [illegible] Spagna. Dopo una sconfitta, soprattutto [illegible] importante come quella messicana, è facile vuotare il sacco e noi giocatori non abbiamo difesa. Io, [illegible] ripeto, sono deluso per come sono andate le cose, ma [illegible] questo a dire che a Puebla mi sono vergognato [illegible] ne passa. Invece sono venute fuori anche cose [illegible] genere e chi mi conosce bene sa che [illegible] pronunciare una [illegible] così brutta, soprattutto se riferita [illegible] nazionale ed a Bearzot, un allenatore cui devo tanto, tantissimo*».

Ma è ora di voltare pagina. Nel clan azzurro molte cose cambieranno, anche i volti di parecchi giocatori. Cabrini non si sente tra i candidati alla pensione: «*Non [illegible] affatto in declino e mi sento in grado di dare ancora parecchio. Del resto a 28 anni un giocatore è nel pieno della maturità. Così spero di restare ancora in azzurro, ma non lo farei a dispetto di qualcuno. Se mi scartano [illegible] il massimo, fermo restando che il calcio è un gioco collettivo dove meriti e colpe [illegible] equamente divisi*».

Ma in [illegible] per [illegible] è lontana. Più imminente invece [illegible] profila la nuova avventura (undicesima per l'esattezza) con [illegible] Juventus. L'ultima immagine di Cabrini bianconero ci riporta allo [illegible] Lecce, a quell'abbraccio tra il terzino e Trapattoni nel momento del trionfo. Un momento toccante, [illegible] il suggello di tanti anni di collaborazione, [illegible] un rapporto che è [illegible] al [illegible] là del normale «ménage» tra giocatore ed allenatore. Conferma Cabrini: «*I suoi meriti sono stati [illegible], alla Juve ha dato tutto, a me in particolare moltissimo. Sono curioso di vedere [illegible] succederà adesso. Marchesi [illegible] tecnico molto preparato, che raccoglie un'eredità difficile, ma sarà senza dubbio all'altezza della situazione. Sono ansioso di lavorare con lui, pronto a mettermi a sua disposizione ed a ricominciare daccapo a vincere. [illegible] cosa sono sicuro e che cioè saremo ancora protagonisti*».

La Juve non [illegible] cambiato volto. I campioni avranno la possibilità di difendere il loro scudetto. Cabrini appoggia le [illegible] della società: «*La squadra dava garan[illegible], inutile cambiare. Soldà e Vignola sono uomini preziosi, la loro [illegible] verrà fuori nel [illegible] il più delicati [illegible] stagione. Non dobbiamo illuderci però di poter partire in maniera tanto [illegible] l'anno [illegible]. Quindi sarà battaglia fin dalle prime [illegible] e dovremo guardarci dagli attacchi che [illegible] arriveranno da ogni parte. Non sarà solo un duello Juve-Roma, [illegible] qualcuno potrebbe pensare, [illegible] almeno altre quattro squadre si inseriranno nella lotta al vertice: Milan, Napoli, Inter e Torino. Sarà [illegible] campionato apertissimo quindi, tra i [illegible] incerti degli ultimi anni*».

Ancora [illegible] anno di contratto [illegible] lega alla Juve. Il [illegible] futuro è tutto da discutere e non sarà tanto facile trovare un accordo. Conclude Cabrini: «*Vorrei restare alla Juve, ma per ora non c'è nulla di deciso. A fine stagione [illegible] riparleremo con calma*».

Fabio Vergnano

Da Cabrini i tifosi si attendono un'altra annata [illegible] campione

Vela: la Giraglia, una competizione che è avvolta dal mistero

CON UN LANCIO DI RAZZI FESTEGGIARONO IL MUNDIAL MA LA GIURIA FECE FINTA DI NON VEDERE

IL «MORO» PRIMO A SANREMO

SANREMO — E' [illegible] il Moro di Venezia, il [illegible]-yacht di Raul Gardini, a tagliare ieri mattina a Sanremo il traguardo della regata della Giraglia, [illegible] «classica» del genere.

Al timone dell'imbarcazione c'era Tommaso Chieffi del Consorzio «Italia».

Ma la Giraglia, com'è noto, non prevede un vincitore unico: ve ne sono tanti quante sono le classi ammesse, cioè sette (più i pluriscafi accettati dagli organizzatori, anche se fuori gara e piuttosto malvolentieri...).

[illegible] — [illegible] Giraglia [illegible] difficile da seguire anche se i tempi di Chichester e Moitessier sono passati. L'inglese fissava un appuntamento alla Royal Navy se doveva dare notizie del suo giro del mondo in solitario. Più semplice il metodo seguito dal francese, che sparava con una fionda un pacco di messaggi sul primo mercantile incrociato. Oggi tutto è di[illegible]. Le [illegible] sono ovunque. Tanto piccole da stare in un taschino. C'è perfino il Cell Buoy che il velista mette nella tasca della cerata. Se cade in mare, l'apparecchietto cerca automaticamente contatto con l'aereo più vicino.

Appoggiati da simili ritrovati dell'elettronica, parrebbe semplice avere [illegible] ogni istante informazioni sul centinaio di [illegible] disseminate non nel vasto oceano ma nel più piccolo triangolo mediterraneo compreso [illegible] Tolone, la Giraglia e Sanremo. Invece dopo il «via» la regata sembra inghiottita dal silenzio radio e nessuno [illegible] il punto preciso dei concorrenti. C'è stata una sola eccezione clamorosa nell'82 in occasione del «Mondiale» di calcio. In mezzo al Mediterraneo i velisti italiani avevano seguito ogni istante della finale di Madrid. Hanno poi festeggiato il trionfo di Zoff e compagni improvvisan[illegible] fuochi d'artificio con i razzi [illegible] segnalazione.

E' un autentico peccato mortale [illegible] marineria poiché fuoco rosso significa «*Aiuto, [illegible] in pericolo*». Le posizioni e le barche furono ben individuate, ma solo per la comprensione della giuria internazionale non vi fu una squalifica in massa. Eccetto che in quell'occasione, quelli della Giraglia scompaiono [illegible] genere dalla [illegible] nscà all'inizio della gara, [illegible] quando avviene il passaggio dell'isoletta a Nord [illegible] Corsica.

Qui è piazzata una nave appoggio che dà l'ordine dei rilevamenti. Quest'anno al seguito della gara sono due mezzi della marina francese, il «*D'Estienne d'Orves*» e il «*Paquerette*», e due italiani, il «*Lerici*» e l'«*Agave*». I messaggi arrivano [illegible] a Cross Med (Tolone) e a Pier Francesco Gavagnin (Sanremo). [illegible] Med significa Centro regionale operativo sorveglianza e soccorso Mediterraneo e ha sede su un'altura della città francese.

Attraverso questi due [illegible] nella [illegible] della Giraglia si segue l'evoluzione dei concorrenti per precipitarsi poi verso il molo, davanti a cui è fissato l'arrivo.

C'è anche [illegible] sistema per seguire, da cronisti, la classica competizione. Imbarcarsi su un battello scelto possibilmente tra i più veloci e dare via radio notizie [illegible] gara. Personalmente [illegible] tentato nel '74; ma con in[illegible] sfortuna siamo «naufragati». Il timoniere del «*Masajumi*» aveva centrato uno scoglio che affiorava 30 metri a Sud [illegible] Giraglia stessa. Su questo ostacolo si era bloccata la corsa della superba vela e la «cronaca in diretta». Per buona sorte la falla [illegible] era grande, e [illegible] e il dragamine «*Noce*» era soccorso come un fulmine: il «*Masajuma*» è stato recuperato.

L'inviato a [illegible] del battello regatante corre inoltre [illegible] altro pericolo. Se non giunge all'arrivo tra i primissimi, è preceduto dai giornalisti di terra che hanno [illegible] di raccogliere il materiale [illegible] telefonare. Il dilemma «seguire o [illegible] seguire la Giraglia navigando» resta aperto. Anche il metodo di salire su un motoscafo amico e di andare incontro ai regatanti nel finale [illegible]. E' difficile darsi appuntamenti in mare. [illegible] Suesco [illegible] Gibilterra che pure è largo si e no una decina di chilometri, abbiamo «perso» una barca della Portofino-New York per zigzagando per parecchie ore nel canale.

Al largo la situazione è ancor più complicata. Von Karajan, più volte vincitore della Giraglia sul non meno famoso «*Helisara*» (da Herbert, Liszbet e altri [illegible] dei componenti della famiglia) prima del «via» usava salire sul suo aereo personale per ispezionare l'intero triangolo del percorso. Quando poi il celebre maestro era in mezzo al mare non sempre gli aerei dei fotografi lo centravano.

Naturalmente in caso di incidenti gravi entrano in azione le operazioni di soccorso con grande puntualità e come per incanto tutto procede invece con efficienza svizzera.

La vecchia Giraglia quindi, anche adesso che siamo vicini [illegible] Duemila, continua a preparare trabocchetti per chi cerca di scoprire troppo in fretta le sue vicende [illegible].

Paolo Bertoldi

Le gare oggi e domani a Torino

REGIONALI DI NUOTO E' L'ORA DEI GIOVANI

Rientrate [illegible] il loro discreto carico di medaglie (una d'oro, [illegible] d'argento e cinque di bronzo), le «delegazioni» inviate a Città di Castello ai campionati assoluti, il nuoto piemontese affronta, oggi e domani (batterie al mattino nella piscina olimpica di corso Sebastopoli, finali nel pomeriggio, [illegible] 16,30 in poi, alla «Dino Rora» [illegible] Moncalieri), l'impegno dei «regionali» di categoria. Vengono assegnati, in sostanza, i titoli per ragazzi, juniores e cadetti; per quegli atleti che non ci fossero ancora riusciti, è l'ultima [illegible] per conseguire i tempi-limite per la fase nazionale, in programma a Roma dal 5 all'8 agosto. Per loro c'è l'agevolazione — uno dei tanti ripensamenti della Federazione nu[illegible] — [illegible] tempi-limite alquanto rialzati, su proposta [illegible] comitato nazionale allenatori.

Il nuoto piemontese festeggia intanto la convocazione nella nazionale giovanile [illegible] Emanuela Viola, dell'Italia della Libertas Sa.Fa., chiamata chissà perché a gareggiare a[illegible] europei di Berlino [illegible] 200 metri farfalla anziché sul 100, che sono la [illegible] distanza preferita, e di [illegible]lla Casini, che farà parte delle staffette dello stile libero, nonostante i deludenti risultati di Città di Castello.

Ma i «regionali» di categoria sono un bel traguardo per tutti quei giovani nuotatori che hanno tanta voglia di mettersi in evidenza, per i quali la medaglia al collo ottenuta nei campionati piemontesi può essere il trampolino di lancio verso successi futuri. Nella categoria ragazzi sono ammessi anche gli esordienti.

Le finali di oggi pomeriggio riguardano 100 e 200 stile libero, 100 e 200 dorso, 200 rana, 200 farfalla, 400 misti e le staffette 4x100 miste.

r. b.

Nella gara femminile la Canins nella «crono» con una bici di Moser

A BORDEAUX SPRINT DI UN GREGARIO DI CRIQUIELION (E IL TOUR ADESSO VA SULLE MONTAGNE)

BORDEAUX — Oggi si incominciano ad assaggiare i Pire[illegible] e, tanto per scaldarsi le gambe, ieri il Tour de France ha messo in programma la sua tappa più lunga: [illegible] chilometri da Futuroscope (avveniristico [illegible] in via di creazione presso Poitiers) a Bordeaux. E i corridori, [illegible] non tradire le evidenti aspettative degli organizzatori, [illegible] impegnano con decisione facendo registrare [illegible] traguardo la ragguardevole media di 41 chilometri e 618 metri all'ora. Il successo di tappa va [illegible] belga Dhaenens, connazionale e luogotenente dell'ex campione del mondo Criquielion, la maglia gialla rimane [illegible] solide spalle [illegible] Pedersen. Primo in classifica [illegible] italiani è sempre Guido Bontempi tredicesimo.

E oggi, come si accennava, primi approcci con le montagne prima di arrampicarsi domani sul [illegible] Tourmalet ed arrivare (dopo altre due arrampicate fino ai 1489 metri [illegible] Col d'Aspin e ai 1570 del Col de Peyresourde) sul [illegible] di Superbagneres piazzato a quota 1770. Già la frazione odierna, [illegible] munque, offre un in[illegible] assaggio di salita con la bellezza di nove colli di cui due, il Burdincurutcheta e il Marie Blanque, di prima categoria.

Qualche brivido per le atlete italiane, intanto, nel Tour femminile anch'esso impegnato nella tappa più lunga (128 chilometri da Cognac a Bordeaux). Mentre la Canins ha [illegible] meno [illegible] previsto per conservare il primato, tre sue compagne di sq[illegible] Chiappa, Seghezzi e Mosole, sono state vittima di una caduta che le ha costrette, anche se con l'aiuto [illegible] Bonanomi, ad un lungo e faticoso inseguimento. Nulla di grave, comunque, e formazione azzurra al gran completo oggi per la cronometro Aruby-Pau, 28 chilometri e mezzo con la salita di Larroude a nove chilometri dall'arrivo. La Canins correrà con una bici-Moser fuoriserie dotata di ruote lenticolari e manubrio a corna di bue portatale dal marito.

r. s. s.

Bordeaux. Il belga Rudy Dhaenens, vincitore della tappa [illegible] ieri (Telefoto)

Dove andiamo stasera in città

LEVEL 42

Alla Pellerina ci sono le sedie

Concerti

Parco della Pellerina. Prosegue l'estate [illegible] rock al «Punto Verde» della Pellerina, con un concerto dei «Level 42», che già lo scorso inverno avevano riscosso a Torino un buon successo di pubblico. I «Level 42» sono stati definiti dai disc-jockey britannici il «miglior gruppo funky dell'anno», e suonano insieme da 6 anni.

Li accompagna [illegible] supporter in questa tournée italiana, Renzo Aviliabile.

Intanto l'area si presenta al pubblico con una novità: sono state piazzate 3000 sedie per rendere più confortevole l'ascolto e per favorire anche il pubblico [illegible] giovane, che pure affolla i concerti estivi.

I biglietti per i concerti (domani sera suonerà «Buddy Rich and Big Band»). [illegible] in prevendita presso Arcimedia (via Accademia Albertina 10), Alca (via Massena 2) e assessorato Comunale per la Cultura (biglietteria di piazza Carignano).

Il prezzo [illegible] concerto di questa sera è di 7000 lire.

[illegible] [illegible]. Nel cortile di Torino Esposizioni, in viale Bojardo angolo [illegible] Massimo d'Azeglio, tutte le [illegible] musica, spettacoli, cabaret.

Questa sera è di scena la «Banda Osiris», un gruppo musical-teatrale di Vercelli noto anche per aver preso parte a «Drive In», che presenta «Storia della Musica volume I». L'inizio del concerto è fissato [illegible] le [illegible]. Sono funzionanti [illegible] bar e un ristorante all'aperto. Ingresso lire 4[illegible].

Cortile. Nel «mini Punto Verde» allestito nel cortile del Centralino Club, [illegible] via [illegible] Reaina, appuntamento con il jazz del «Mario Rusca Trio».

Ingresso lire 5000.

Circoscrizione 5. In via Stradella 192 concerto di Gipo Farassino, che presenta il suo nuovo album intitolato «Piemonteisa».

Per Gipo i concerti estivi sono un'occasione per ricordare che, a causa della chiusura di troppi teatri, gli spazi per lo spettacolo si stanno progressivamente riducendo. A farne le spese lo stesso Farassino, che lo scorso inverno non ha potuto tenere il tradizionale concerto torinese.

Cinema

Midsummer Night [illegible]. Prosegue al cinema Romano la rassegna di film dedicata al cinema americano dell'orrore [illegible] il 1968 e il 1986. [illegible] appuntamenti di oggi: alle 16,30 «Alligator» di Lewis Teague; alle 18,15 «Il presagio» di Richard Donner; [illegible] 20,15 «Poltergeist» di Tobe [illegible]per; alle 22,30 «Gremlins» [illegible] Joe [illegible]. Prezzo del biglietto è di 4000 lire (riduzione a 3000 per i soci Alaco e Movie Club).

Palazzo Reale. Tradizionale appuntamento con il cinema all'aperto nel cortile di Palazzo Reale. Questa sera verrà proiettato «Spie come noi» di John Landis (Usa 1985), con Dan Aykroyd e Chevy Chase.

Teatro

Teatro Signon. Replica per la «Pamela» di Goldoni, [illegible] coproduzione [illegible] Teatro Stabile di Torino e degli assessorati per la Cultura dei Comuni di Torino e di Fano. La regia è di Geppe Navello, gli interpreti sono Laura Lattuada e Carlo Simoni. Il testo di Goldoni viene messo in scena per la prima volta dopo trent'anni.

Asti Teatro. Salta la prima [illegible] «Il servo» di Robin Maugham prevista presso il Palazzo del Collegio, a causa di alcuni dissapori sorti all'interno della compagnia «Il teatro dell'Elfo». Lo spettacolo verrà sostituito, domani [illegible], con «Il teatrante» di Bernhard, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano e con l'interpretazione [illegible] Tino Schirinzi.

[illegible] invece invariato il programma di questa sera per quanto riguarda la rappresentazione al Politeama: alle 21,30, replica di «Fools» di [illegible] Simon, mentre in piazza Cattedrale alle 23,30 il Teatro Comego Drill Polonia presenta «Se un giorno in una città felice». Nel pomeriggio, alle 18 a Palazzo Ottolenghi, incontro con il gruppo «La festa mobile».

Teatro Stabile. Ritorna per «Estate Ragazzi» lo spettacolo «Ma che storia è questa?», testo e regia di Franco Passatore, scene e costumi di Silvio De Stefanis [illegible] musiche di Happy Ruggiero. Lo spettacolo, una coproduzione [illegible] Teatro Stabile di Torino, settore Scuola Ragazzi, e del Teatro Regionale Toscano, va in scena questa mattina [illegible] ore 10 presso il Teatro Piccolo Valdocco di via Salerno [illegible] e replica fino a giovedì 24 luglio. [illegible] previsti anche [illegible] serali [illegible] il pubblico del «Punto Verde».

«Ma che storia è questa?», chiede uno degli [illegible]ri che stanno preparandosi per lo spettacolo. La risposta è: «Una rappresentazione satirica della storia dall'età della pietra agli albori del Medioevo».

Ed ecco l'uomo primitivo e la sua famiglia, i problemi dell'alimentazione e della casa, Neanderthal e il figlio che disegna i bisonti sul muro, [illegible] caccia, l'agricoltura, il baratto, la scoperta dei metalli... e [illegible] gli Egizi, [illegible] guerra di Troia, Sparta e Atene, gli Etruschi, [illegible] e Remo, Giulio Cesare, [illegible] Augusto, Nerone, la calata dei barbari... il tutto raccontato tra passato e presente, con continui interventi degli attori [illegible] [illegible]ggi, giochi di parole, battute, recuperi «di tradizione» teatrale che musicale.

Linguaggio semplice, utilizzazione [illegible] gesto, musica e canzoni, mezzi espressivi e scenografici essenziali, [illegible] di questo spettacolo-cabaret un'occasione [illegible] divertimento per spettatori piccini e per adulti.

In poltrona davanti alla TV

L'APPARTAMENTO

Wilder, Lemmon e tre Oscar

Telenovele & C.

Marina (Rete 4; ore 14,15) — 60° episodio: Marina dice a Roberto [illegible] il maggiore dei suoi problemi è lui.

Pedro Monte incontra Adelia in pasticceria e Miguel, euforico, invita a cena Guilhermina e Luiza per festeggiare la sua presentazione a deputato.

Sentieri (Canale 5; ore 13,30) — [illegible]72° episodio: [illegible] radiografie cui Beth si è sottoposta rivelano che la ragazza in passato subì delle fratture che non vennero curate adeguatamente. [illegible] è gelosa di Helena e si rifiuta di visitare la nuova casa dei Chamberlain e di rivedere Henry, che negli ultimi tempi l'ha trascurata. Nell'intanto prepara le nozze.

[illegible] (Raiuno; ore 21,25) — Mozart si reca a Vienna di mala grazia. Il successo lo ha trasformato. Forte dell'accoglienza riservatagli dalla alta società viennese, si rivolta, rifiuta di indossare la livrea, si comporta da gentiluomo, contesta apertamente ed in pubblico [illegible] ordini di Colloredo. Viene quindi cacciato definitivamente. Ora però si è finalmente liberato di tutti gli [illegible]: allontanandosi [illegible] Colloredo, infatti, il [illegible] sta è riuscito contemporaneamente a liberarsi dall'asfissiante presenza di suo padre.

Simon and Simon (Italia 1; ore 20,30) — I fratelli detectives Simon ricevono dalla signora Carmichael l'incarico di ricercarne il marito scomparso, Walter, chimico agrario. I due puntano i loro sospetti su Martin, un agricoltore senza scrupoli, che irrora i suoi frutteti con una sostanza non consentita dalla legge. Durante la loro ricerca i Simon scoprono però [illegible] Walter ha altre mogli disseminate lungo la costa...

Koj[illegible] (Canale 5; ore 19,30) — Un collega e amico di Kojak [illegible] ucciso in una sparatoria. Poiché la sua memoria rischia di rimanere infangata a causa del mistero che circonda la sua fine, il tenente si impegna nelle indagini. Kojak ha 48 ore di tempo per scoprire la verità, [illegible] l'impresa, già ardua, sembra diventare impossibile quando si scopre che l'agente, che tutti credevano irreprensibile, non lo era proprio.

Colorado (Canale 5; ore 20,30) — Quinto episodio: il colonnello Frank Skimmerhorn, fanatico religioso, dopo [illegible] usato la sua influenza politica per arrivare al comando delle truppe dell'esercito, arresta il maggiore Maxwell Morey con l'accusa di tradimento. Nel frattempo, Hans Brumbaugh decide di abbandonare la dura vita del cacciatore d'oro per dedicarsi all'agricoltura e fa ritorno alle sue terre dove vive anche Levi Zendt. Quando il giovane capitano John McIntosh rifiuta l'ordine di Skimmerhorn di attaccare e uccidere centinaia di indiani disarmati, viene arrestato e processato [illegible] maggiore Morey. La testimonianza dei loro compagni scagiona entrambi, ma Skimmerhorn [illegible] considerato un eroe. Il colonnello chiama il figlio John ad un posto di comando nell'esercito. Il giovane si rende conto dei [illegible] crudeli del padre e si schiera dalla parte di Morey, Zendt e Brumbaugh. Anche i fratelli Pasquinel [illegible]no le persecuzioni di Skimmerhorn, ma proprio quest'ultima impresa segnerà il [illegible] declino. Finalmente verrà fatta giustizia.

Raiuno

Ore 20,30: Quark Speciale, documentario. Sappiamo, grazie agli antichi dipinti e graffiti delle grotte, che quindicimila anni fa nelle foreste dell'Europa meridionale si aggirava il bisonte. Oggi, solo un piccolo frammento di queste foreste primordiali è ancora in vita! Liz e Tony Sonford hanno raccontato in un lungo documentario la storia della foresta di Bialowieza, in Polonia. La foresta, dapprima riserva di caccia degli zar, ha subito nel tempo moltissime invasioni [illegible] guerra mondiali [illegible] [illegible] conseguenze disastrose per gli animali. Ultimamente i polacchi sono riusciti a ripristinare l'habitat originario e oggi in quest'area vivono non [illegible] gli ultimi [illegible] europei [illegible] anche i cavalli selvatici, i castori e i lupi.

Raidue

Ore 20,30: L'appartamento. Una commedia 1960. Si rabbrividisce pensando a come sarebbe stato trattato questo soggetto da uno dei registi nostrani specializzati nella commedia cosiddetta «all'italiana». La storia, narrata con eleganza da Billy Wilder, vede protagonista Jack Lemmon, impiegato astuto che sfrutta il suo appartamento da scapolo [illegible] imprestarlo ai dirigenti della sua azienda. Grati, i dirigenti lo aiutano a far carriera. Tutto va [illegible], finché un giorno l'impiegato non trova in casa sua Shirley MacLaine, ragazza sedotta e forse abbandonata, da un alto funzionario. Prima tenta di consolarla, [illegible] se ne innamora e cerca di strapparla [illegible] mani del suo superiore. Film divertentissimo, «L'appartamento» guadagnò [illegible] Oscar, miglior film, miglior sceneggiatura e miglior regia. Un premio lo avrebbero meritato però anche i due attori principali.

Italia 1

Ore 21,25: Fuga dal pianeta delle scimmie, [illegible] fantascienza 1973. [illegible] episodio della [illegible] fantascientifica tratta dal famosissimo romanzo [illegible] [illegible] Boulle «Il pianeta delle scimmie». Stavolta i protagonisti sono gli scimpanzé-scienziati Zira e Cornelius che, disgustati [illegible] come vanno le cose sul loro mondo, saltano sulla macchina del tempo e tornano indietro negli anni fino al 1973, in piena epoca di dominazione umana. Niente da fare: si scopre che anche l'uomo è razzista e perverso come lo erano le scimmie nei primi episodi del [illegible]: i [illegible] scimpanzé parlanti vengono imprigionati, stu[illegible] e mostrati al pubblico [illegible] uno scherzo della natura. Come reagisce la gente? Prendendosela coi due scimmie e cercando di far loro la pelle. Di tutti gli episodi questo è senz'altro il meno bello.

Raiuno

Riccardo Muti alle 22,55

13 — **Voglia di musica**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Ercole alla conquista di Atlantide**, di Vittorio Cottafavi, con Reg Park, Ettore Manni, Enrico Maria Salerno. [illegible] avventuroso 1961 — *Gli abitanti di Atlantide, stanchi [illegible] vivere sott'acqua, partono alla conquista dei Paesi del Mediterraneo. Il re di Tebe, allarmato, chiede aiuto [illegible] Ercole che [illegible] solo sbaraglia [illegible] intero esercito e libera il mondo dalla minaccia dell'invasione*
15,30 [illegible] **del mondo**, documentario
16 — **Il miracolo della vita**, documenti
16,15 **L'orso Smokey**, cartoni animati
17 — **Giovani ribelli**, sceneggiato. Con Philip Forquet, Will Geer — Settimo episodio: **Pseudo[illegible] Ben Todd**
17,50 **Tom Story**, cartoni animati
18,20 **Spaziolibero**, attualità
18,40 **Guglielmo il conquistatore**, sceneggiato. Secondo episodio: **Prima vittoria**
19,40 **Almanacco [illegible] [illegible] dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark speciale**, documenti. A [illegible] di Piero Angela
21,30 **Mozart**, sceneggiato. Con Karol Zuber, [illegible] [illegible]quet, Victor Garriver — **Quarto episodio**
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Riccardo Muti dirige il quarto e ultimo [illegible] de «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart**
23,50 **Tg1 [illegible]**

Raitre

18,25 **Conoscere [illegible] [illegible]**, [illegible]cumenti
19 — **Tg3**
19,20 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Baracche e burattini**, documenti: **La tradizione**
20,30 **Raitre tutto in diretta: Sul filo del rasoio «Armi e pace»**, attualità. Con [illegible]spare Barbiellini Amidei
22,15 **Tg3**
FILM 22,40 [illegible] [illegible]a, [illegible] Max Ophuls, [illegible] James Mason, Barbara Bel Geddes, Robert Ryan. Usa drammatico 1949 — *Una giovane e ambiziosa ragazza sogna ricchezze e principi azzurri. Cambia il [illegible] nome [illegible] Leonora, si iscrive a una «Charm School» e diventa indossatrice in [illegible] atelier di lusso sperando [illegible] spo[illegible] [illegible] uomo bello e ricco. Lo incontra: è Smith Ohlrig, [illegible] miliardario che, affascinato dalla sincera avidità di denaro di Leonora, subito la sposa, contro il parere [illegible] suo psicanalista. La vita coniugale si rivela presto un inferno: Leonora vuole l'amore del marito e non solo quel denaro che Ohlrig considera una sorta [illegible] salario per la permanenza accanto a lui.*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Saranno [illegible]i**, telefilm: **Ritorno a casa**
14,10 **L'avventura**, per i ragazzi. Con Alessandra Canale, Eliana Miglio. Nel corso del programma:
— **Esteban e le misteriose città d'oro**, cartoni animati
— **Folly Foot**, telefilm
FILM 16,45 **Centomila dollari**, di Mario Camerini, con Assia Noris, Amedeo Nazzari, Lauro Gazzolo, Ernesto Almirante. [illegible] Italia commedia 1940 — *Un miliardario conosce in albergo una telefonista e per averla a cena offre al fidanzato e alla famiglia di [illegible] 100 mila dollari. La ragazza durante l'incontro straccia l'assegno. Lui al mattino parte per alcuni affari, [illegible] va a sposarsi. I due però continuano a pensare l'uno all'altra e un colpo di scena li fa ritrovare*
18,15 [illegible] **Parlamento**, attualità
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Un caso [illegible] [illegible] Delitto scoperto all'alba**, telefilm — Seconda parte
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **L'appartamento**, di Billy Wilder, [illegible] Jack Lemmon, Shirley MacLaine. Usa commedia 1960 — *Bud, tranquillo impiegato, fa carriera perché è il solo nell'azienda a possedere un appartamento da [illegible]polo che tutti i suoi dirigenti usano per condurvi le amanti. Un giorno però s'innamora di [illegible] di questa [illegible] lo ricambia*

Jack Lemmon [illegible] 20,30

22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Primo piano: Quarant'anni [illegible] Repubblica**, attualità
23,05 **Tg2 stanotte**
23,55 **Atletica leggera: nona prova [illegible] IAFF [illegible] Eurovisione da Nizza**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
13,30 **Angie girl**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
FILM 15 — **Gambit - Grande furto al Semiramis**, con Shirley MacLaine, Michael Caine. Usa avventuroso 1967
17 — **Cartoni animati**
19,30 **Mork e Mindy**, [illegible]
20 — **Quattro in amore**, telefilm
[illegible] 20,30 **Giallo cobra**, di Alfred Vohrer, con Karin Baal. Germania giallo 1966 — *Da un racconto di Edgar [illegible]: il comandante Wilson riesce a rubare [illegible] preziosissimo gioiello appartenente a [illegible] nobile indiano. Poco dopo il [illegible] però muore. Alcuni «amici», a conoscenza della sua impresa, corrono al suo castello in cerca dei gioielli. Catena [illegible] [illegible]*
22,20 **La saga del padrino**, [illegible]neggiato
23,20 **Il Leonardo**, attualità
FILM 24 — **La [illegible] [illegible] [illegible]** di Luigi Magni, con Catherine Spaak, Pippo Franco. Italia commedia 1974 — *La bella Fiorenza, in crisi coniugale, va in Africa per i funerali del padre. Lì incontra tanti tipi strani, uno soprattutto, che [illegible] insegna un modo diverso [illegible] vedere le cose...*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dee [illegible] Television**, musicale
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lalabel**, cartoni animati
— **C'era [illegible] [illegible] Pollon**, cartoni animati
— **I [illegible] clan [illegible] Charlie Chan [illegible] 2**, cartoni animati
— **Cuore**, cartoni [illegible]
— **Lo specchio magico**, [illegible]toni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Automan**, [illegible]
20 — **Occhi [illegible] gatto**, cartoni animati
20,30 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
[illegible] [illegible] **Fuga [illegible] pianeta [illegible] scimmie**, di Don Taylor, con Roddy McDonald, [illegible] Hunter. Usa fantascienza 1971 — *Terzo episodio [illegible] [illegible] ispirato al famosissimo romanzo di Pierre Boulle «Il pianeta delle scimmie». Questa volta non sono gli uomini ad atterrare [illegible] pianeta [illegible] scimmie, ma è l'astronave degli scimpanzé Zira e Cornelius a precipitare dal [illegible] [illegible] Terra dei giorni nostri. Dapprima [illegible] verificano le situazioni umoristiche derivanti dall'impatto di [illegible] astronauti così particolari con la società [illegible]ricana, ma ben presto il razzismo degli umani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro.*
23,15 **Serpico**, telefilm
0,05 **Banacek**, telefilm
1,25 **Kazinsky**, telefilm

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 [illegible] **valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira [illegible] mondo**, [illegible]neggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,[illegible] **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle [illegible]**, telefilm
18,30 **Dalle nove [illegible] cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Co[illegible]** sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Barbara Carrera, Robert Conrad, Sally Kellerman — **Quinto episodio**
22,30 **Mississippi**, telefilm
23,30 **Polo**, sport
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. [illegible] corso del programma:
— **Josie and the Pussicats**, cartoni animati
— **Don Chisciotte della Mancia**, cartoni animati
— **Dastardey e Muttle**, cartoni animati
— **She Ra, la principessa del potere**, cartoni animati
14,15 **Marina**, telenovela
15 — **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
FILM 15,50 **Benlornata**, [illegible] [illegible] Deborah Raffin, Tony Bill, Toni Kalem. Usa film commedia per la tv
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sce[illegible]
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Pane, bu[illegible] e marmellata**, di Giorgio Capitani, con [illegible] Montesano, Rita Tushingham. Italia [illegible]dia 1977 — *Un presentatore [illegible] viene abbandonato [illegible] moglie ma si consola subito iniziando a convivere con tre sorelle generosissime in tutti i sensi. Le tre si stancano e lo mandano via, ma lui ne trova altre tre*
22,30 **La legge di [illegible]**, telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini**, telefilm
23,40 **I Rookies**, telefilm
FILM 0,1[illegible] **Schiavo della furia**, di Anthony Mann, [illegible] Dennis O'Keefe, Claire Trevor. [illegible] poliziesco 1948

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 **Speciale [illegible] Asiago tenda**, varietà. Con [illegible] e Silvia Nebbia
15 — **Cara Italia**, [illegible]
16 — **Il Paginone estate**, varietà: Occasioni di poesia
18,30 **Musica sera** — Il giovane W[illegible]
19,28 **Audiobox**
20 — **Ore venti, su il sipario: Io, Molière**
20,30 **Tutti a bordo**, varietà
21 — **Sapore d'estate**, musicale
22 — **Carmi e malie**, musica, poesia, astri, magia
23,05 **La telefonata**

Raistereouno

15 — **Stereocity**, musicale
16 — **Stereobig**, musicale
19,15 **Stereodrome**, musicale
— **Raistereonotte**, musica e notizie per chi viaggia e lavora di notte

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible]7, gioco a premi
15 — **E...statemi bene**, divagazioni, notizie, riflessioni e musiche
15,45 **Una voce poco fa**, biografie
17,40 **Andrea**, originale radiofonico
18,35 **Accordo perfetto**, canzoni, rime, pensieri e melodie ancora dolci nella [illegible]ria
19,50 **Spiagge musicali a mezza sera**, [illegible]re, sonate, sinfonie
21 — **Le malelingue di «L'aria che tira»**, varietà
22,40 [illegible] nella [illegible] d'Occidente: inquietudini, crisi e speranze nella grande [illegible] tra [illegible] e '900

[illegible]

15 — **Studiodue**, [illegible] diretta notizie, personaggi e musiche di alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **F. [illegible] Musica**
21,30 **Disconovità**
— **Raistereonotte**, musica e notizie per chi viaggia e lavora di notte

TRE (FM 98,2)

TRE (FM 98,2)

17,30 **Spazio Tre**, musica e attualità culturali
19 — **Spazio Tre**, seconda parte
21,10 **Appuntamento con la scienza**
21,40 **Ciaikowski: Sinfonia n. 7 in mi bem. mag.**
22,25 **Fatti, documenti, persone: Cultura e antropologia**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

Montecarlo

13,45 **Silenzio, [illegible] ride**, comiche
14 — **Vite rubate**, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM [illegible] **Quarantena**, [illegible] L. Campbell, [illegible] Gary Collins, John Dehner. Usa film drammatico per la tv 1970 — *La drammatica vicenda di due medici che in mezzo [illegible] una gravissima epidemia, con [illegible] l'ospedale in quarantena debbono affrontare [illegible] complicatissima operazione*
16,00 **Snack**, cartoni animati
— **L'amico [illegible]y**, telefilm
17,40 **Mamma Vittoria**, novela. Con [illegible] Savalla, Claudio Marzo
18,30 **Silenzio, si [illegible]e**, comiche del cinema m[illegible]o
18,45 **Happy End**, [illegible]la. Con José Wilker, [illegible] [illegible] Valle
19,30 **TMC News**
19,45 [illegible] **leggera: meeting internazionale in diretta da Nizza**
— [illegible] **campionato [illegible] mondo [illegible] da [illegible]drid**
23,45 **Sport News**
24 — **Ciclismo: Tour de France**
0,20 **[illegible] Intoccabili**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Avventure in alto mare**, telefilm
13 — **La vita intorno a noi**, telefilm
14,30 **Corse di cane**, telefilm
15 — **Hazzel**, telefilm
16,05 **Diario di soldati**, telefilm
18,30 [illegible]
19,10 **Grp Monitor**
19,40 **[illegible]o car**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,25 **Frank Costello faccia d'angelo**, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia poliziesco 1968 — *Frank Costello, detto «il samurai» porta a termine un contratto ma si accorge del fatto che i suoi datori di lavoro stanno comportandosi ambiguamente. La polizia è sulle sue tracce, ma prima di cedere al commissario, Samurai decide di saldare i conti con quelli della mala. La miglior gangster story di Delon*
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Documentario**
[illegible] **[illegible] non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Luisana mia**, telenovela
14 — **Cuori [illegible] tempesta**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Runpole**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Outsider**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Runpole**, telefilm
FILM 20,25 [illegible] **e pugnali**, di Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer, Robert [illegible]. Usa spionaggio 1946 — *Durante [illegible] seconda guerra mondiale un agente am[illegible] giunge in Italia per liberare [illegible] scienziato che è obbligato dai nazisti a lavorare per loro. La prima [illegible] comparsa cinematografica di Lilli Palmer*
22,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
0,15 **Le auto della settimana**

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gigi [illegible] trottola**, cartoni animati
13,30 [illegible] **Fighter**, cartoni animati
14 — **Marcia nuziale**, telenovela
14,30 **Laura** telenovela
15,15 **Il nido del serpente**, telenovela
16,30 **Viva, per i ragazzi**. Varietà e cartoni animati: **K[illegible]don**, cartoni animati — **Co[illegible]**, cartoni animati — **Gigi la trottola**, cartoni [illegible]mati — **Lamù**, cartoni animati
18,30 **Piccolo mondo moderno**, sceneggiato
19,30 **Flipper**
FILM 20,30 **Il trionfo [illegible] casta Su[illegible]** [illegible] F. Legrand, [illegible] Edwige Fenech, Thorry Torday. Germania [illegible] — *La disinvolta attrice itinerante Susanna spaccia [illegible] neonato abbandonato [illegible] il figlio di Napoleone. Lo stratagemma consente a Napoleone di sposare Maria Luisa d'Austria*
22,30 **Boxing**, il meglio del pugilato mondiale
FILM 23,30 **El tigre**

Svizzera R1 tv

15 — **Ciclismo**, Tour de France
18 — **Telegiornale**
18,05 **Robinson Crusoe**, [illegible] animato
19 — **Tre cuori [illegible] affitto**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **L'elemento «D»**, giallo
22,30 **Martedì sport**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Ufo allarme rosso attacco alla Terra**
14 — **Auto della settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di [illegible]**, rubrica
18 — **In viaggio con...**, te[illegible]
19 — **Videosera**
19,30 **Cartoni [illegible]**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **Documentario Sanità**
FILM 24 — **Film della [illegible]**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Il licantropo e [illegible] yeti**, di M.I. Bonns, [illegible] Paul Naschy. Spagna horror 1974 — *Scontro horror tra due protagonisti della cinematografia del terrore. Film spagnolo di serie C*
16,10 **Skippi il canguro**, telefilm
17 — **Boy e Girls**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Le spie**, [illegible]
19,30 **Il piccolo [illegible]**
20 — **[illegible] schiava [illegible]**, sceneggiato
[illegible] 21 — **La vendetta**, [illegible] Sergiu Nicolaescu, [illegible] Gheorghe Ginicà, Jean Costantin, Romania drammatico 1981
22,30 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
23 — **La brigata del Tigre**, telefilm
FILM 0,30 **La cognatina**, commedia erotica

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Disperatamente tua**, telenovela
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Commercial**
15,45 **[illegible] ricetta [illegible] giorno**
16 — **[illegible]perdutamente tua**, telenovela
16,30 **Skyways**, telefilm
17,30 **Gnomi [illegible] montagna**, cartoni animati
18 — **Povera Clara**, telenovela
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Skywais**, telefilm
20,30 **The Bold Ones**, telefilm
FILM 21,30 [illegible] **della California**, con Roy Rogers. Usa musicale
23,15 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
FILM 1 — **Film non stop**

Capodistria

17 — **La pietra di [illegible] Polo**, telefilm — **Cartoni [illegible]**
18,10 **Tra l'[illegible] e il potere**, telefilm
18,50 **Tg — Telefilm**
19 — **Telefilm**
19,50 **Documentario**
[illegible] **B[illegible]y**, telefilm
21,30 **I cavalieri [illegible] cielo**, telefilm
22,15 **Basket**, campionati mondiali in diretta da Madrid

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Documentario**
FILM 16,20 [illegible] **passato**, di Corey [illegible] e Bob Rosen, [illegible] Patrick Wayne, Shirley Jones. Usa [illegible] drammatico per [illegible] tv 1977
18,30 **George**, telefilm
19,30 **Il regionale — Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
[illegible] Titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile
22,30 [illegible] **Speciale**
23 — **Il regionale — Notiziario**
23,30 [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Documentario**
13 — **Telefilm**
15 — **Senorita Andrea**, telenovela
16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 [illegible]
18,45 **Rubrica**
19,10 [illegible]
19,30 **Gazzettino di Telecupole**
20 — **Senorita Andrea**, telenovela
FILM 21 — **Napoleone [illegible] Austerlitz**, [illegible] De Sica. Fran[illegible] drammatico 1960
23 — **Tg 4**
23,30 **Videocar**

Rete Canavese Can. 21, 56, [illegible]

13 — **Il diario delle civiltà**, telefilm
FILM 15 — **Le campane di Santa Maria**, di Leo McCarey
17 — **All music**, filmati musicali
17,45 **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornal[illegible]**
20 — **Hello Larry**, telefilm
[illegible] 20,30 **Squadra s[illegible] con licenza di sterminio**, di Ted V. [illegible]lis, con Michael Ansara, Francine York, Anthony Eisley. Usa
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Telefilm**

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 **Ciao me amis**
13,35 **Un'ora con l'occulto**
15,15 **Telemarket**
FILM 16,05 Titolo non pervenuto in tempo utile
18 — **Le auto della settimana**
19 — **Il meglio di Torino Sport**
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
22,35 **Mary e [illegible] carle**
FILM 23,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale 47

13 — **Il vortice dei giorni**, telefilm
14 — **Doctors**, [illegible]
15 — **Rillaidee**
16 — **Telefilm**
17 — **Documentario**
17,30 **La regina [illegible] anni**, cartoni animati
18 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,30 **Arrivano i nostri**, cartoni animati
19 — **[illegible] regina dei [illegible] anni**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, novela
FILM [illegible] **E Beatrice sta a guardare**
[illegible] **[illegible]nsky**, telefilm
FILM 23,30 **I ragazzi fuori [illegible]**
2 — **Telefilm**
FILM 3 — **Film non stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

14,20 **Runpole**, telefilm
15,35 **Magician**, telefilm
17,05 **Cartoni animati**
18,10 **Tra l'amore e il potere**, telefilm
[illegible] — **Videouno notizie**
20,30 **Bellamy**, telefilm
22,15 **Pallacanestro**, da Madrid campionati mondiali
23,15 **Pallanuoto**, da Zagabria campionato jugoslavo
0,15 **Videouno** [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — **Gli [illegible], [illegible]** animati
15,30 **Capitan [illegible]o**, cartoni
16 — **Hurricane Polimar**, cartoni [illegible]
16,30 **I Zemborg**, telefilm
17 — **Flash Gordon**, telefilm
17,30 **Boys and Girls**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
18,30 **I Zemborg**, telefilm
19 — **Videocar**
20,30 **Il vortice dei giorni**, telefilm
22,45 **Al 96**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**
FILM 22,50 **Un'adorabile infedele**

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] positivo, affrontato con senso delle responsabilità e con cognizione di causa. Il successo è assicurato specialmente nella sfera professionale e in quella sociale, con possibilità di stringere amicizie utili e vantaggiose.

TO[illegible] (21 aprile - 21 maggio) La testardaggine e la mancanza [illegible] elasticità [illegible] creano malintesi sul lavoro e facilitano i momenti di pessimo umore. [illegible] le più [illegible] con i colleghi. Usate nella [illegible] la stessa fantasia che [illegible] amore.

GEMELLI (22 maggio - [illegible] giugno) Mercoledì negativo, durante il quale tenderete a parlare troppo e a dire cose di cui vi [illegible] in seguito. Se non vo[illegible] commettere pericolosi errori, ascoltate i consigli di un amico veramente fidato, possibil[illegible] Leone.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Sarà una giornata euforica, con la convinzione interiore di essere nel giusto. Siete ancora sottoposti a [illegible] nervose, ma domani [illegible] avrete quegli sbalzi d'umore [illegible] vi rendono insopportabili soprattutto a [illegible] stessi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) La situazione è molto positiva, ma voi vorreste t[illegible] dei risultati piat[illegible]. [illegible]trollate l'impazienza e non rovinate un successo importante con una soddisfazione fuori luogo. Una [illegible] zia [illegible] procurerà quella gioia [illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un [illegible] romantico e corrisposto assorbe tutti i vostri pensieri. Quindi un improvviso seccante sul lavoro vi coglierà impreparati e incapaci di una reazione calma e decisa ad un tempo. Rischio [illegible] pericolosi errori [illegible] comportamento.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Le doti percettive e razionali rendono molto positive la sfera professionale e [illegible] i miglioramenti sul lavoro. Anche il campo sentimentale è caratterizzato da una serenità, ma qualcuno riuscirà a farvi innervosire.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Di [illegible] di presunto tradimento di un collega o di [illegible] amico reagirete male, alloggiando cinismo e [illegible] mentale: riuscirete soltanto a peggiorare la circostanza. Provate ad approfondire i fatti e scoprirete di esservi sbagliati.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il rischio di commettere errori esiste ancora e riguarda soprattutto il campo sentimentale. Preferite perciò l'immobilismo ed evitate le polemiche con il partner. Sul lavoro le azioni saranno [illegible] e miglioreranno ogni cosa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Giovedì stimolante. Sarete ancora coinvolti in [illegible] impresa piacevole e diversa da quelle che siete abituati a intraprendere. Il successo è garantito, mentre vengono favorite tutte le attività creative e la sfera sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Smettetela di pretendere che il prossimo la pensi come voi in tutto e per tutto se non volete rovinare un [illegible] rapporto con [illegible] amico o [illegible] collega. [illegible] qualcuno non manterrà una promessa, ma la colpa è vostra che gli avevate [illegible].

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Dovreste continuare ad ignorare il [illegible] sentimentale della vostra vita e [illegible] un po' d'ordine [illegible] vostri pensieri. Una novità improvvisa potrebbe [illegible] colpirvi: affrontatela con il consueto intuito e usate la sensibilità.

Temperatura a Torino ore 8 +13	
TEMPO PREVISTO: Cielo generalmente poco nuvoloso. Venti deboli moderati. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento.	

Regioni ore 8	
Aosta	+13
Alessandria	+17
Asti	+16
Cuneo	+16
Novara	+13
Vercelli	+16
Genova	+20
Imperia	+23
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+17
Milano	+16
Bologna	+17
Ancona	+19
Roma	+16
Napoli	+19
Bari	+21
Reggio C.	+23
Palermo	+23
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+22	+36
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+10	+22
Buenos Aires	+10	+15
Ginevra	+11	+23
Lisbona	+17	+32
Londra	+17	+26
Mosca	+12	+14
New York	+17	+22
Parigi	+13	+21
Tokyo	+21	+29

PUNTI VERDI / In tremila ieri al concerto della Pellerina

LA CHITARRA DI PAT METHENY

ARRIVA DAL ROCK E FA SUBITO JAZZ (con successo)

La De Sio sarà una cantante lirica nel nuovo film di Argento

L'«OPERA» DI DARIO

Giuliana De Sio sarà una cantante lirica protagonista del nuovo film di Dario Argento intitolato «Opera» le cui riprese cominceranno nel gennaio 1987. Lo ha detto l'altra sera lo stesso regista parlando con alcuni giornalisti nello scenario notturno dell'ippodromo romano Tor di Valle nel quale si è svolta un'insolita cerimonia di premiazione.

Lo scrittore-regista ha ricevuto da Franco Bixio, editore della Cinevox, un premio consistente in un lingotto d'argento perché il disco-antologia «Argento vivo» con i temi musicali dei suoi film ha registrato in una sola settimana, in Italia, la vendita di 18 mila copie.

Subito dopo l'incontro con i giornalisti il regista ha consegnato il premio al vincitore della sesta gara di trotto.

«In questo mio nuovo film non ci sarà il solito crescendo di effetti violenti — ha precisato Argento — *perché la vicenda è più realistica. Racconta, infatti, una storia ambientata nel mondo della lirica ed ha per protagonista una cantante (Giuliana De Sio) chiamata improvvisamente a sostituire, nell'interpretazione del Macbeth, una sua collega rimasta ferita in un incidente automobilistico. Ho scelto la De Sio perché oltre ad essere una brava attrice è una temperamentale proprio come la protagonista del mio film».*

Dario Argento non ha voluto spiegare più dettagliatamente il suo nuovo lavoro del quale sarà, come ormai da tempo, anche il produttore ed ha precisato di sentirsi più portato a scrivere sceneggiature e a curare la produzione piuttosto che a dirigerle.

«Quando scrivo le sceneggiature vivo con il pubblico le scene e le costruisco come se fossi un architetto senza alcun condizionamento provocato, involontariamente, da tutta la troupe. Inoltre ho già fatto l'esperienza di produttore di altri film, oltre che dei miei, con ottimi risultati, e l'ultimo è stato molto gratificante».

Ha aggiunto: *«Si tratta di 'Demoni' di Lamberto Bava che ha raggiunto un record insospettabile di incassi piazzandosi nei primi posti della graduatoria in molti paesi del mondo e persino negli Stati Uniti d'America. Ora sto per produrre il seguito, che ovviamente sarà intitolato 'Demoni 2'».*

Sull'importanza della musica nei suoi film il regista ha concluso: *«Non scelgo mai la musica a film ultimato, come fanno molti miei colleghi. I motivi musicali delle mie opere si sviluppano, scena per scena, parallelamente alla stesura della sceneggiatura perché, secondo me, la colonna sonora è fondamentale per provocare emozioni nello spettatore».*

TORINO — I musicisti della nuova generazione si distinguono da chi li ha preceduti su due punti: hanno più tecnica e meno sentimento (nelle discoteche e in provincia dicono «feeling»). Pat Metheny, l'ultimo principe della chitarra, impersona un bel punto d'incontro tra le due razze, quella vigente, quella in estinzione. L'abbiamo ammirato ieri sera alla Pellerina insieme con altri tremila torinesi dall'applauso spontaneo. Un successo: per Metheny, per la sua musica, per gli organizzatori.

Pat arriva a Torino sull'onda di un successo che nasce dalla musica popolare, il rock (si segnala tra l'altro un disco con David Bowie) e il «fusion» con cui si afferma in prima persona. Il pubblico tuttavia non appare disorientato dalla piega differente che durante il concerto Pat Metheny imprime al proprio repertorio.

Esordisce con un blues (il blues dei jazzisti, non un bluesetto alla John Mayall), un blues dunque di quelli tosti, con quegli accordi che si articolano rivoltati, manipolati per allargare al massimo le possibilità di costruzione all'improvvisatore-compositore. Alle sue spalle lo sostengono due geniali solisti del jazz: Charlie Haden e Billy Higgins che in occasioni differenti, avevano fatto il ritmo per un Ornette Coleman d'epoca. La macchina gira a pieno regime. Swing. La chitarra [illegible] un fraseggio meditato e si scioglie subito in bellezza, ampiamente, con eloquenza. Non ci sono i soliti trucchetti. I soliti effettacci per ottenere l'applauso facile. Metheny fa musica e la dice subito, dalle prime note.

Poi attacca un «All the things You Are» che appartiene al repertorio dei boppers dei tempi di Charlie Parker (sono trascorsi quarant'anni e quella canzone fa ancora testo). Stiamo assistendo a un concerto di jazz. Bene. Metheny, la star del rock, ha scelto la strada più difficile e la batte da campione. Al contrario di Miles Davis che si è fatto grande con il jazz e si fa i soldi con il rock, Metheny si è fatto un nome con il rock e fa il jazz come professione.

Il concerto prosegue alternando momenti *free* ad altri presi sul tempo. Il leader usa varie chitarre, tutte filtrate da una serie di marchingegni elettronici magicamente utilizzati. I suoni avvolgono la folla come se provenissero dalle sfere celesti: quella chitarra suona come un organo, come un'orchestra. Il sintetizzatore fa miracoli e con lui Pat. Alcuni brani dolcemente melodici altri di impostazione pulsante completano un programma assai articolato, tutto incentrato sulla voce del leader e dei suoi due formidabili compagni.

Il basso di Charlie Haden sa assumere i toni del primattore e si disimpegna in lunghi assoli ma anche come sostegno armonico il suo apporto è fondamentale nell'economia del minigruppo. Charlie Haden, che fece parte dei primi gruppi di Ornette Coleman, è uno dei più forti bassisti di tutti i tempi. Ai suoi esordi, venticinque anni fa, venne salutato come il nuovo Scott La Faro. Solamente una serie di disavventure personali e la crisi che bloccò il jazz negli Anni Settanta rallentarono la sua carriera.

Il batterista Billy Higgins è ormai un mito. Non ancora cinquantenne, appartiene alla schiera degli ultimi boppers. Può tuttavia suonare in qualsiasi stile, in qualsiasi circostanza o contesto. Non si tratta nel suo caso di eclettismo ma di musicalità. Il tocco lieve, l'attenzione pronta, l'intuizione di ciò che accadrà sono doti eccezionalmente qui raggruppate in un'unica persona. Ci sono al mondo diecimila batteristi più appariscenti di Higgins ma Billy ha tra le mani quella impalpabile dote che si chiama classe. Solamente un Jo Jones, un Kenny Clarke (i grandi del passato, quando la batteria non era principalmente fatta di rumore) disponevano di questa sensibilità tutta africana nell'articolare un fraseggio, nel fare cantare i tamburi, esaltare le pause sonore.

Un concerto che insegna molto, anche agli impresari. Il jazz, per esempio, ha un grosso pubblico potenziale. Un pubblico che sovente ha bisogno di venire catturato dal grosso nome che lo abbaglia. Pat Metheny fa testo. Il giovanotto con i capelli lunghi, conciato come una rockstar, ieri sera ha sorpreso tutti con un repertorio che nessuno si aspettava. Ma tutti lo hanno seguito nota per nota. Cinquanta ma forse mille persone ieri sera hanno scoperto il jazz.

A noi piace questa forma di contrabbando culturale.

Franco Mondini

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportano allo stadio di cellula. Viet. 14 — Drammatico — Riedizione
16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Strade di fuoco, di Walter Hill, con Michael Paré e Diane Lane (Usa-color) — Banda di teppisti rapisce una bella rockstar. Il suo ex innamorato ritorna dopo una lunga lontananza e supera mille insidie per riuscire a liberarla. — Avventuroso — Riedizione
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Color) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana viste da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14. — Commedia
16,10; 17,40; 20,10; 22,40. ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.548
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.548
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gallo 9, Tel. 650.71.60
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. 3500 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
15,50; 18,50; 21,50. ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Speriamo che sia femmina di M. Monicelli, con L. Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-color) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia
15,30; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.037
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.78.02
Punti Verdi: **La messa è finita**, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margherita Lozano, Enrica Modugno (Italia 1985) — Un giovane sacerdote si rende conto di non poter fare nulla per il suo prossimo. Orso d'argento al Festival di Berlino. — Drammatico — Riedizione
16; 18

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.160
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne, Verna Bloom (Usa-Color) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14 — Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. — Avventuroso — Riedizione
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.850
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Choose me — Prendimi, di Alan Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Rovelli sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Viet. 14 — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe (Usa-Color) — Una cittadina della Pennsylvania è sull'orlo della crisi economica per la chiusura di una fabbrica d'auto. I giapponesi rilevano l'azienda e... ricominciano i guai... — Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Punti Verdi: rassegna **Midsummer night Scream** il cinema americano dell'orrore dal 1968 al 1986.
Ore 16,30: **Alligator**, di L. Teague; 18,15: **Il presagio**, di R. Donner; 20,15: **Poltergeist**, di T. Hooper; 22,30: **Gremlins** di J. Dante

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.031
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.798
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI — via Colleasco 11, Tel. 749.2567
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Color) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 — Drammatico — Riedizione
20,45; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Saluto 77, Tel. 287.187
Mad Max oltre la sfera del tuono, di G. Miller e G. Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. (Solo per oggi) — Avventuroso — Riedizione
20,30; 22,30

FARO — via Po 30, Tel. 832.814
Subway, di Luc Besson, con Christopher Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Color) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. — Drammatico — Riedizione
20,30; 22,30

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 485.550
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 798.960
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 749.2568
Chiuso per riposo, domani The Blues Brothers

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, Tel. 874.171
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson con Jack Nicholson e Jessica Lange. Nel deserto assolato di una cittadina americana del Sud una giovane coppia viene turbata dall'arrivo improvviso di uno sconosciuto. Viet. 14 — Drammatico — Riedizione
Ore 20; 22,30

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso
AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, te. 319.136) Chiusura estiva.
CUORE (via Nizza 56, tel. 667.666) Chiuso per riposo
FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.66) Chiuso per riposo.
VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso.
S. RITA (via Vernazza 26, tel. 393.601) Chiuso.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) La moglie in rassegna nel cinema hard: **Mia moglie, l'eroticissima**, con Alban Ceray, Nadine Coni. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642) Rassegna hard fantasy: **Morbosamente tua o Mogli morbose**. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: **Marina vedova viziosa**. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: **Quella porno bagnata di mia moglie - Erotic girls in love.**
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Hard core only adults**. Viet. 18.
ITALIA: **Fox trot pomeriggio**.
RITZ: **La foresta di smeraldo**.
RIVOLI
NUOVO: **Unico indizio la luna piena**.
VALPERGA
AMBRA: **Oriental Hawaii**. V. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.393) **Pornography and sensuality (Sesso e porno)**. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.
ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) **Big banana**, con John Holmes. (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30. Ult. 22,30.
CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.062) Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal players**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) **Canarie isola del piacere e Orno Attraction**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.
MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. [illegible]) **La piuda rosa**, con Rita Cummings. Ap. 14,30, ultimo 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) **Supermaschio per signore raffinate** Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70) **Confessioni e desideri di Emmanuelle**, con Marilyn Chambers, Annette Haven. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
MOLANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.055) **Tommy and Laurie erotic couple**. No stop dalle 10 alle 24. (Ult. 22,30). Ingresso 3000 rid. 2000.
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951) **Diamond baby e Hot chanels** (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 630.888) **Professione pornoattrice**, con Lidie Pardica, Brigitte Lahaie; **Cugnetta mia**, con Gabriel Pontello, Hervé Amalon, ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Strani desideri bagnati**, con Kay Lynn, Kay Parker, Ron Jeremy (American picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Marina contro Marina nel set del piacere**, con Marina Frajese e Lust american style. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3600.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 162

BORSA A PAGINA 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 15 Luglio 1986

«ANDREOTTI NON RINUNCIA» SPADOLINI RACCONTA LA CRISI

Rischiamo: ❶ *le elezioni anticipate a ottobre-novembre* ❷ *la rottura della solidarietà pentapartita* ❸ *l'abbandono dell'economia italiana a se stessa*

Giovanni Spadolini

ROMA — Il presidente del Consiglio incaricato, Giulio Andreotti, ha ripreso stamane il suo ciclo di consultazioni con le delegazioni dei partiti rappresentati in Parlamento, ricevendo prima la delegazione repubblicana guidata da Spadolini, poi la sinistra indipendente; quindi, il segretario socialdemocratico Nicolazzi.

Dunque, nonostante la pioggia di «no» registrata ieri (tra, per la cronaca: da psi, pci e msi), Andreotti non si arrende. Il Presidente del Consiglio incaricato vuole procedere sulla sua strada contorta.

E si dice sicuro di farcela a formare un governo.

Un termometro per registrare la temperatura della crisi è rappresentato, senz'altro, dalle dichiarazioni di Spadolini, all'uscita da Montecitorio, dopo il colloquio avuto con Andreotti.

Nel prendere posto davanti al microfono Spadolini non si è accorto che esso era stato posto su di una pedana ed è inciampato quasi cadendo.

Il leader repubblicano ha preso la cosa con molto spirito ed ha detto: *«Sono abituato ai trabocchetti. Avete visto come ho reagito?»*.

Ha quindi fatto la sua dichiarazione politica: *«Il Presidente del Consiglio ha esposto insieme le grandi difficoltà che incontra sulla sua strada e le linee programmatiche cui sta pensando. Noi gli abbiamo ribadito la posizione dei repubblicani che sarà ulteriormente approfondita dalla direzione di domani tesa ad individuare nella crisi che si aggrava un punto di equilibrio e di incontro che eviti quattro conseguenze laceranti:*

— 1) le elezioni anticipate ad ottobre-novembre;

— 2) la somma di elezioni anticipate e di referendum in primavera che ne sarebbe l'inevitabile conseguenza;

— 3) la rottura pressoché definitiva di un filo di solidarietà pentapartita che nessuno, dico nessuno, potrebbe poi rivendicare nel corso della campagna elettorale;

— 4) l'abbandono dell'economia italiana a se stessa in un momento in cui i fattori di difficoltà aumentano».

— Domanda: lei che è stato mediatore segreto, della crisi, che possibilità ritiene ci sia di riconciliazione in questo momento tra dc e psi?

«Io fui mediatore, anche in parte palese, perché ricevetti quel mandato dopo l'espletamento precedente del presidente Fanfani. Mi resi conto della estrema gravità della situazione che certo, da allora, non è migliorata. Non faccio mai previsioni, constato soltanto che ad un certo punto alle posizioni assunte dai partiti tutte in favore del pentapartito deve seguire una soluzione. Questa richiederà un notevole sforzo di fantasia e richiederà molta pazienza».

— Ritiene possibile il rinvio del governo Craxi in Parlamento, cioè un azzeramento della situazione?

«Non ritengo impossibile nulla in questo momento...».

— Compreso il successo dell'incarico ad Andreotti?». *«Ho detto: non ritengo impossibile nulla»*.

● SEGUE A PAG. 13

CHE DIRA' BEARZOT?

Dopo Sordillo («Non c'entro») sui dollari neri viene interrogato il c.t.

MILANO — Dopo Sordillo tocca a Bearzot. Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Alfonso Marra, che indaga sui presunti premi «in nero» ricevuti dagli azzurri dopo il successo ai Mondiali di Spagna (373 mila dollari pagati dallo sponsor «Le Coq Sportif» e arrivati clandestinamente in Italia sullo stesso aereo che trasportava la comitiva azzurra e il presidente Pertini), ha interrogato ieri l'ex presidente della Federcalcio Sordillo; oggi pomeriggio dovrebbe sentire il c.t. Enzo Bearzot. Nei prossimi giorni toccherà probabilmente ai giocatori.

Secondo il giornalista Roberto Chiodi del settimanale «Epoca», che ha sollevato l'intera questione, il responsabile tecnico della Nazionale di calcio con esso sarebbe stato al corrente del premio segreto, ma avrebbe addirittura incassato egli stesso la somma di 12 milioni, versategli in territorio italiano da un funzionario dell'azienda produttrice di articoli sportivi. Molta attesa, ovviamente, per le risposte che oggi Bearzot saprà dare al magistrato.

Ieri, intanto, come si diceva, è stato ascoltato Sordillo, numero uno della Federazione Calcio fino a pochi giorni fa e anch'egli passeggero del famigerato volo di ritorno da Madrid. Sordillo, accompagnato dal componente del comitato tecnico della Federcalcio Mario Torlore (consulente nel contratto tra la Figc e le Coq Sportif) e dal legale Giampiero Biancolella, è entrato al palazzo di giustizia alle 9,05, ne è uscito alle 11,10. Si è dichiarato «totalmente estraneo» alla vicenda del premio «nero» affermando di «non aver mai sentito parlare, né direttamente né indirettamente, dei premi sottobanco in questione». Ha anche sottolineato, però, che «estraneità non vuole dire inesistenza». «Io non posso escludere — ha precisato — fatti privati riguardanti calciatori o altri, fatti di cui non sono a conoscenza e dei quali non devo rispondere. Anche eventuali ricevute, che il magistrato comunque non mi ha mostrato, sono fatti privati di chi le ha firmate». Sordillo ha poi concluso le prime dichiarazioni rilasciate al termine dell'interrogatorio annunciando denuncia per diffamazione.

L'ex presidente della Federcalcio si è quindi dilungato con i cronisti nello spiegare come si siano svolte le trattative e quali siano stati gli accordi con la industria francese (che fa parte del gruppo Adidas). Ha anche parlato senza esitazioni dell'incontro con il proprietario de «Le Coq Sportif» Dassler e il suo rappresentante legale Vidrido che, secondo gli articoli di Epoca, sarebbe avvenuto prima della partita Italia-Francia del 23 febbraio '82 e in cui lui stesso avrebbe detto che «i giocatori italiani vogliono guadagnare: bisogna raggiungere un accordo economico, ma tutto deve restare, questo è ovvio, rigorosamente segreto».

Un curioso particolare è stato rivelato da Sordillo: «Sull'aereo presidenziale, complice l'euforia di tutti, Pertini compreso, fui "costretto" ad aggiungere una "particella" al premio-Mundial già stabilito».

Enzo Bearzot

BORSA MENO 1,7, DOLLARO 1483,50

Il mercato ha toccato meno 2,8 - Perde venti lire la valuta statunitense

MILANO — Ancora una giornata negativa per la Borsa (la crisi di governo ha evidentemente tutto il suo peso). Alla vigilia dei riporti, il mercato ha presentato un quadro deludente costellato per tutta la mattinata da una prevalenza di vendite assorbite a fatica.

Ne fa testimonianza l'indice generale che è sceso in prima mattinata a meno 2,8 per cento, per risalire verso la chiusura a meno 2,2 per cento, per passare infine dopo le ore 13 a meno 1,7 per cento.

Dopo un inizio in sordina, scambi in lieve ripresa (alle 11 era stato chiamato il 26 per cento dei titoli al listino), sostenuti in parte dalle scadenze tecniche della settimana che inducono gli operatori a sistemare alcune posizioni.

Il ribasso dei prezzi ha interessato tutti i maggiori titoli chiamati: le Fiat hanno chiuso questa mattina a 12.135 lire (contro le 12.499 di ieri), le privilegiate a 7475 (ieri a 7570) e le Ifi priv. a 22.370 lire (22.970 la chiusura precedente).

Ancora offerte le Montedison, terminate a 3156 lire (3292 la chiusura di ieri), e le Iniz. Meta che hanno aperto a 19.500 lire contro le 19.750 di ieri.

Sacrificati anche oggi gli assicurativi: le Generali hanno aperto a 121.800 lire (123.950 la chiusura di ieri); le Ras sono scese da 46.200 a 45.450 lire e le Sai da 71.510 a 69.600 lire in apertura.

Nelle ultime battute il tono generale del mercato è ulteriormente migliorato e la quota è apparsa più resistente e le vendite maggiormente assorbite.

Dopo le 12, come si è detto, l'indice è passato a -2, confermando la maggior resistenza generale del mercato specialmente sul gruppo Fiat e su alcuni assicurativi.

Tuttavia la Borsa ha continuato a segnare il passo, mantenendo quel clima di prudente attesa di una soluzione della crisi che sinora non è venuta.

Anche a Torino il mercato azionario ha dimostrato ancora molta debolezza dovuta ad un accavallarsi delle vendite che in questa seduta s'è fatto veramente pesante.

La situazione politica ha influito sul mercato facendo aumentare gli immobilizzi che hanno condizionato questa riunione. Mediamente le perdite si aggirano attorno all'1,60%, ma per molti titoli questo livello è stato superato.

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato a 1483,50 lire contro le 1503,50 del fixing di ieri. Il crollo della valuta statunitense viene spiegato dall'attesa dei dati sull'andamento dell'economia Usa che saranno resi noti nel pomeriggio di oggi.

Da parte sua, l'oro ha aperto a 345,60-346,00 dollari a Londra, decisamente in rialzo rispetto ai 345,00-345,50 della chiusura di ieri. A New York è stato quotato 345,25-345,75 dollari.

TORINO. BUIO SULL'ARANCIA MECCANICA

Identificato un ambulante slavo: non c'entra con la rapina di corso Agnelli

TORINO — E' stato rintracciato ed identificato il giovane sospettato di aver partecipato, nella notte tra sabato e domenica, allo stupro di una anziana pensionata. Il confronto con le vittime — la donna ed il marito, derubati dopo la violenza — ha dato però esito negativo. Così il giovane, un nomade nel cui accampamento la polizia non ha trovato alcun indizio che potesse collegarlo all'episodio di sabato notte, è stato rilasciato.

Marta e Cornelio Lenaz sono profughi istriani. Sin dal 1949. Cornelio, ex operaio Fiat, è un esperto della lavorazione del rame. La sua modesta abitazione è piena di oggetti che mostra sempre volentieri ad amici e conoscenti.

Nei giorni scorsi, dopo aver scambiato due chiacchiere in un bar con una giovane coppia di nomadi slavi che vendevano lenzuola, l'uomo li aveva invitati in casa, per mostrare anche a loro la sua produzione, di cui è tanto orgoglioso. Poi la coppia aveva fatto visita ai due coniugi in più di una occasione vendendo loro un paio di coperte di lana.

Cornelio e Marta abitano al piano terreno di un palazzone di Mirafiori. Fino a sabato sera non erano soliti barricarsi in casa. Non avevano paura della gente: sempre affabili, pronti al sorriso ed allo scambio di una parola gentile. Facevano parte di quella fetta di umanità che non considera necessariamente il prossimo un nemico dal quale doversi difendere.

I tre giovani aggressori, sabato notte, sono penetrati nell'appartamento al piano terreno armati di un coltello, che hanno ritenuto indispensabile per potere avere la meglio sulla donna di 70 anni e sull'uomo di 80. Il pensionato ha tentato di reagire, ma è stato duramente picchiato e ferito anche alla bocca con la lama del coltello. Mentre uno dei tre ha continuato ad accanirsi contro l'uomo con calci e pugni, gli altri due hanno avvolto un lenzuolo intorno alla testa della moglie trascinandola nel bagno ed usandole violenza. Poi i tre hanno fatto razzia del denaro e di alcuni oggetti preziosi.

Nel corso della denuncia alla polizia, l'uomo, in un primo momento, aveva detto agli agenti di essere sicuro che uno dei tre aggressori era il giovane che nei giorni precedenti aveva ospitato in casa. La notte di sabato aveva riconosciuto la sua lingua materna, lo slavo. Così aveva accomunato automaticamente uno dei rapinatori a quel giovane nomade che gli aveva venduto le coperte di lana. Il giovane è stato rintracciato questa mattina, ma il confronto con la coppia di pensionati non ha dato l'esito previsto. Durante l'aggressione i due coniugi erano schoccati. I tre rapinatori avevano tenuto la torcia elettrica puntata sui loro occhi, forse proprio per non farsi riconoscere. E la precauzione li salvaguarda per il momento da un possibile riconoscimento. Ma la caccia continua.

MANCA A NAPOLI VACCINO-EPATITE

NAPOLI — «C'è l'assoluta necessità di affrontare immediatamente e con una nuova ottica il problema della prevenzione dell'epatite B, malattia che in alcune zone della città interessa fino al venti per cento della popolazione. Per questo ho nuovamente sollecitato la Regione Campania a provvedere all'acquisto dei medicinali necessari per una nuova e più organizzata campagna di prevenzione per l'epatite». Lo ha dichiarato l'assessore comunale Salvatore Scognamiglio, il quale ha sottoscritto l'allarme lanciato dal professor Marcello Piazza, direttore della clinica delle malattie infettive del Secondo Policlinico.

Il professor Piazza ha informato gli organi preposti alla sanità del grave pericolo che incombe su neonati e su malati cronici, per l'impossibilità di procedere a regolari vaccinazioni. Infatti, il vaccino per l'epatite B da circa quattro mesi manca in tutta la Campania e in particolare a Napoli, dove la malattia colpisce in media il 8 per cento della popolazione. Secondo il professor Piazza, la mancanza del vaccino mette a repentaglio soprattutto la vita dei bambini nati da donne portatrici sane di epatite e di tutte le categorie a rischio. Inoltre si deve portare a termine il ciclo di vaccinazioni già cominciato. Infine, la situazione viene aggravata dal caldo, dai cumuli di rifiuti che in molte zone della città mettono a repentaglio la salute pubblica e dalla «tradizionale» inosservanza del divieto di balneazione nel lungomare.

COSTITUZIONALE. I FIGLI DEI SEPARATI

ROMA — La Corte Costituzionale ha emesso oggi tre importanti sentenze, stabilendo: 1) che il danno biologico, cioè la lesione alla salute dell'individuo, può essere sempre risarcito dai tribunali; 2) che in un concorso pubblico non costituisce più titolo di preferenza per l'assunzione l'essere figlio di un dipendente in servizio; 3) che i figli minorenni di genitori separati non possono essere assistiti in giudizio da un curatore speciale che tuteli i loro interessi.

Danno biologico. L'Alta Corte ha affermato che qualsiasi giudice, in base agli articoli 2043 del codice civile e 32 della Costituzione, deve indennizzare il cittadino per la lesione alla salute in sé e per sé considerata. In alcuni casi potranno essere comunque risarciti anche i danni patrimoniali e quelli morali. La decisione interessa soprattutto i feriti sul lavoro e in incidenti d'auto e di caccia.

Preferenze nei concorsi pubblici. La Corte Costituzionale, accogliendo un'eccezione sollevata due anni fa dal pretore di Modena, ha cancellato una disposizione contenuta nel regolamento sullo stato giuridico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione, entrato in vigore 55 anni fa.

La vertenza giudiziaria era stata promossa dal signor Claudio Neri, classificatosi ex aequo insieme alla signorina Lorena Ferrari al primo posto di un concorso per esami indetto dalla locale azienda trasporti consorziali.

Il direttore, benché il signor Neri fosse più anziano della signorina Ferrari, aveva deliberato l'assunzione di quest'ultima perché figlia di un dipendente in servizio, applicando così l'articolo 3 del regolamento approvato con regio decreto numero 148 del 1931.

Il pretore, ritenendo ingiustificato tale titolo preferenziale (che favoriva illegittimamente il trapasso del rapporto di lavoro degli autoferrotranvieri e delle categorie assimilate da una generazione all'altra nell'ambito di una stessa famiglia e che privilegiava quindi una sorta di assunzione per diritto di sangue), si rivolse alla Corte Costituzionale.

I giudici della Consulta hanno ora stabilito che «elevare a *titolo preferenziale l'appartenenza ad una determinata famiglia equivale ad assicurare che un posto di lavoro rimanga nell'ambito di queste. E poiché non è rinvenibile una ragione giustificatrice del suddetto criterio — tale non è certo il semplice rapporto di filiazione, dal quale non è desumibile una maggiore attitudine del figlio all'espletamento di mansioni analoghe a quelle svolte dal padre — la preferenza accordata ai figli di agenti si configura come un ingiustificato privilegio che contrasta palesemente con il principio di uguaglianza garantito dall'articolo 3 della Costituzione*».

Figli di genitori separati. La Corte, respingendo un'eccezione sollevata dal tribunale civile di Genova, ha ribadito che spetta eventualmente al Parlamento consentire la nomina di un curatore speciale che assista i figli minorenni nelle cause di separazione dei loro genitori.

p. L.

Un anno di pentapartito, mentre da Roma arrivano nubi minacciose

«DODICI MESI BUTTATI» IL PCI ACCUSA LA REGIONE

«Questa giunta non c'è proprio e ha già perduto un anno». Rinaldo Bontempi, appoggiato alle vetrate del grande corridoio-balcone di palazzo Lascaris, parla della delusione pci. Gli sono attorno consiglieri comunisti del gruppo regionale, amministratori che seguono i lavori di enti ed organismi collegati al governo del Piemonte, persone che rappresentano il pci «all'opposizione» in altre giunte in periferia.

Il giudizio è senz'appello. Lavoro, occupazione, ambiente, ecologia, personale non sono — secondo i comunisti — che le tappe di un cammino senza obiettivi raggiunti in questi primi dodici mesi di governo. «Critiche generiche e scontate? — si sfoga ancora Bontempi, capogruppo da anni della formazione comunista in via Alfieri 15 — No. Possiamo documentarle con tanti riferimenti concreti. Il pentapartito si è insediato in Regione senza un programma. Lo ha promesso per mesi per presentarlo poi soltanto alla fine di gennaio. E non era che un documento generico. 'Lo preciseremo in occasione del bilancio'. Il bilancio è stato presentato «tecnico e provvisorio», ma le precisazioni non sono arrivate».

A rincarare la potenza di questa bordata di cannonate contro l'alleanza dc-psi-psdi-pli-pri intervengono, nella splendida «sala del cento» di palazzo Lascaris quasi tutti i consiglieri che sui banchi dell'opposizione combattono le loro battaglie dopo aver partecipato alle maggioranze che per dieci anni hanno avuto il timone del Piemonte (dalla neoeletta Mercedes Bresso a Guasso, a Rivalta, agli altri). Alle loro spalle, appoggiato alla parete, troneggia l'enorme copia a colori di quel «Fiumana» di Giuseppe Pellizza da Volpedo che tante polemiche ha suscitato per finire poi a Milano. Ma non ne parla nessuno.

Gli argomenti sono altri. Come la «rivoluzione delle strutture regionali», cioè la legge sul personale «annunciata a gennaio e ora slittata all'autunno». «Non è la sola ad essere rinviata. E' in buona compagnia come la legge di riforma del turismo, quella dell'artigianato, . I provvedimenti richiesti dal decreto Galasso che vincola mezzo Piemonte, le norme di riordino degli enti locali, ritardi gravi anche in materia di sanità. Enti regionali quali l'Ires, il Csi, l'Esap attendono da mesi i nuovi presidenti la cui nomina è bloccata da liti sulle spartizioni. C'è anche qualche tentativo di forzare le nuove norme della legge sulle nomine per far passare le vecchie logiche lottizzatrici». Insomma botte per tutti. Nei documenti, però, nessun accenno alla situazione finanziaria della Regione. Situazione grave vista che in un documento riservato si parla di un «buco complessivo di oltre 270 miliardi» frutto di sbagliate previsioni d'entrata e di cresciute spese la cui responsabilità non sembra proprio della nuova maggioranza quanto invece di quelle che l'hanno preceduta. Tutti gli sforzi dell'opposizione si sono invece concentrati sulle scelte non fatte dal pentapartito. Tutte sono state passate in rassegna.

E allora? «Al psi e alle forze democratiche e di progresso l'invito a riflettere su una esperienza che si trascina tra compromessi di basso profilo e una sostanziale subordinazione a politiche moderate che non possono certo premiare forze che si dicono riformiste». Il «j'accuse» si conclude così con un appello.

Non è il primo, ma questa volta arriva in un momento diverso. Quali saranno le risposte di psi-pri-pli-psdi e, soprattutto, quale sarà la replica della giunta?

Gian Mario Ricciardi

Athos Guasso e Rinaldo Bontempi attaccano la giunta

«SCAMPATO PERICOLO» IN SALA ROSSA

La nube della crisi tra dc e psi, a livello nazionale, minaccia le giunte di Roma e di Milano, ma non sconfinerà, per ora, su Torino.

Anzi, lo scampato pericolo è una buona occasione per fare il punto su un pentapartito che ha preso a viaggiare, a un anno dalla sua formazione, con una verifica tecnica in corso e a quindici giorni dalla pausa estiva.

Nei corridoi del consiglio comunale, ieri sera, i più ricercati erano i leader nazionali.

Repubblicani intorno al vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa, capogruppo in sala rossa. Torino prima o poi sarà investita da conseguenze romane? «Sarebbe aggiungere problemi a problemi — ha risposto La Malfa —. Spero che prevalga il buon senso».

Si va verso elezioni anticipate? «I partiti di maggioranza hanno detto che sono contro le elezioni anticipate e sono per il mantenimento dell'attuale alleanza. Prevedo difficoltà per Andreotti, però a un certo punto una soluzione dovrà emergere, diversamente qualcuno si prenderà la responsabilità di elezioni anticipate».

Anche per Guido Bodrato, vicesegretario nazionale dc, a un certo punto...«La crisi non sarà brevissima. Si sono addensati problemi di ordine programmatico, lo scontro tra dc e psi, poi, è su questioni di principio, bisogna far decantare per recuperare, senza lasciare sconfitti».

Mentre Andreotti lavora su due binari (quello programmatico per il governo e per il pentapartito, e quello del Parlamento, per migliorare il rapporto con l'opposizione) per superare ostacoli sempre più dichiarati, da Roma le previsioni sono a senso unico per una legislatura che non avrà più fine naturale. Ma a quando le elezioni? La data più vicina è per il 26 ottobre, una data tecnica, ma che pare avere importanti sponsor in casa socialista preoccupati di andare al congresso di primavera con un buon conto di voti. La data più scommessa, invece, è per maggio-giugno '88: consentirebbe l'approvazione della legge finanziaria, di far affrontare al psi il confronto interno, di rinviare i referendum «giustizia più giusta». Per arrivare fin lì ci vorrà, forse, un governo tecnico o un presidente tecnico, ma i partiti di tecnici e per di più superpartes ne offrono proprio pochi.

Torniamo a Torino. «Non credo che la situazione nazionale possa avere ripercussioni — ha osservato il capogruppo del psi Magnani Noya —. La scelta del pentapartito è stata fatta per una chiara realtà locale, non per un processo di omogeneizzazione nel Paese. Il pentapartito vivrà semprechè l'arroganza portata avanti dalla dc a livello nazionale non si trasferisca anche qui a Palazzo Civico, e sempreché l'incentivazione al lavoro, in giunta, prosegua».

Che Pizzetti o Porcellana non abbiano ambizioni di sindaco, dunque. Se i due scudocrociati hanno speranze non le dimostrano di certo. Il capogruppo dc, Pizzetti, ha preoccupazioni soltanto perché si continui «a procedere con forte impegno nell'attività amministrativa, si stanno raggiungendo risultati importanti: il pentapartito è nato dal consenso elettorale, dobbiamo delle risposte alla popolazione». Dal vicecapogruppo del pli Jona una conferma sul buon lavoro che si sta facendo in queste settimane, dopo un anno di rodaggio. Per il capodelegazione in giunta del psdi Lerro «motivi di perturbazione non ci sono, si devono venire risolti su temi concreti e locali».

Per l'opposizione i rapporti nel pentapartito non sono quelli delle dichiarazioni. Per il capogruppo del pci Carpanini c'è la conferma di una verifica in corso: «un nervosismo che determina inerzia per la giunta», tra un psi preoccupato di venire logorato, un pri che vuol distinguersi e una dc che silenziosamente intende imporre la sua egemonia. Per il capogruppo del msi Martinat a Roma si litiga e si andrà a elezioni anticipate per una poltrona, qui a Torino non c'è neppure il motivo per litigare perché l'alleanza «è piatta».

L. bor.

ANCORA SUL BILANCIO DI TORINO SE NE DISCUTE PER DUE SERATE

L'assessore Piergiorgio Re dovrà ancora stare tutt'orecchi sui banchi della giunta per altre due serate. Ieri sera ha ascoltato gli interventi del predecessore Passoni (pci), dei consiglieri Rigon (msi), Icardi (pci), Galotti e Provvisiero (dc), e Tedeschi (pli). Per stasera e domani è previsto un altro lungo elenco di osservazioni. Lunedì prossimo il voto.

Interessante, nelle articolazioni che i vari consiglieri cercano di sviluppare secondo specifiche competenze, il confronto tra maggioranza e opposizione. L'ex-assessore Passoni, ad esempio, per anni, parafulmine delle critiche democristiane, liberali e repubblicane quando, dall'opposizione, criticavano l'azione amministrativa delle giunte di sinistra, ha osservato, sottolineando voci di spesa e investimenti previsti, che il pentapartito manifesta incapacità realizzative, non offre novità, non mantiene promesse fatte. Il comunista Icardi ha rilevato le carenze nel non aver saputo consultare e quindi riportare nel bilancio della Città le esigenze delle circoscrizioni. Anche il missino Rigon ha parlato di sconfessione, da parte della maggioranza, delle buone intenzioni manifestate un anno fa.

Per il liberale Tedeschi, invece, questo bilancio dà «un indirizzo politico ben preciso», tenuto conto, peraltro, delle difficoltà imposte dalle incertezze di legge dovute alla situazione politica nazionale. Ha auspicato che «l'amministrazione civica compia ogni sforzo per rendere compartecipe il capitale privato su iniziative di pubblica utilità». Il pli è interessato, in particolare, a servizi più efficienti, meno costosi, a un'azione moralizzatrice che sappia ridare fiducia al cittadino.

Il dc Provvisiero ha sostenuto che «il bilancio traduce le proposte contenute nel programma concordato dal pentapartito». Dal dc Galotti l'invito a fare ogni sforzo per ridare occupazione nella città dove la Fiat ha saputo superare momenti di difficoltà, anche grazie a una riconversione industriale cui ha contribuito lo Stato. Ha chiesto di rivedere con la grande industria torinese il progetto Lingotto, ricollegandosi alle considerazioni di Donat Cattin e di Marcelli sull'opportunità di utilizzarlo così com'è.

Infine, la delibera sul mantenimento dello zoo al parco Michelotti fino al 31 marzo prossimo. Il documento è stato rinviato in commissione per i necessari approfondimenti. Una decina di consiglieri ha chiesto di essere presente.

«PER CARITA', CONDANNATECI SUBITO»

Lunedì e giovedì, processi per evasione fiscale: coda di negozianti in tribunale

UNA COPPIA DI FORMAGGIAI CONFUSA E SPAVENTATA

Nel settore riservato al pubblico nell'aula della quarta sezione penale c'è una solo spettatore.

E' il cosiddetto «matto». Un anziano mendicante che tutto il tribunale conosce: passa le sue giornate girando per le aule del palazzo di giustizia.

E' facilmente riconoscibile: si tira sempre dietro un paio di borse di plastica zeppe di vecchi giornali. Nessuno ha mai capito se si renda conto di quel che accade in aula.

Per la verità anche il resto dello stanzone della «quarta penale» non è molto affollato. Davanti alla corte c'è un solo avvocato.

A lato, sulla panca riservata agli imputati, siede intimidita e dimessa una coppia di mezza età. Persino nel vicino corridoio non c'è il solito assembramento di testimoni in attesa d'esser chiamati dal cancelliere.

Eppure, sulla stessa panca, in un'aula stracolma di pubblico e legali, appena due settimane fa sedeva Giampiero De Candia, uno dei primi commercianti finito davanti ai giudici dopo il «blitz» messo in atto due anni fa dalla Procura della repubblica contro gli evasori fiscali.

De Candia era accusato d'aver evaso con la moglie, anche lei titolare di una boutique d'abbigliamento, un miliardo e 800 milioni in due anni, l'83 e l'84. I due commercianti processati ieri sono invece formaggiai.

Solo l'imputazione è la stessa di De Candia: evasione fiscale. Ma per aver omesso di dichiarare, nell'83, 46 milioni. Si chiamano Gaspare Dell'Ernia, 54 anni, e Felicina Sacco, 53 anni, entrambi risiedono in via Principe Tommaso 7.

Non si comprende come siano finiti nel «blitz» contro i sospetti mega evasori: il fatto è comunque che ci sono finiti, esattamente come i grandi commercianti dei lussuosi negozi di via Roma.

La coppia — lei in un sobrio completo verde, lui in giacca e cravatta marrone senza pretese d'eleganza — sembra subire un evento più grande di lei. Appaiono smarriti, pure non riescano rendersi conto del perché siano stati trascinati in un'aula di tribunale.

In effetti la quarta sezione penale, destinata a processare — il lunedì ed il giovedì — le centinaia di comercianti finiti nel «blitz» antievasioni sta sempre più assumendo i toni dimessi dell'ordinaria amministrazione.

In autunno sarà ancora peggio: dopo la pausa estiva arriveranno in massa i procedimenti per evasione fiscale istruiti in tutti questi anni.

Finita la novità, ed i casi clamorosi, in tribunale ormai nessuno più si stupisce dei commercianti che il lunedì ed il giovedì vengono processati «ad informate», proprio come i piccoli spacciatori di droga nell'aula riservata alle «direttissime».

Il dibattimento contro Gaspare Dell'Ernia e Felicina Sacco ha avuto un corso molto diverso da quello di De Candia. Giampiero De Candia, quando fu interrogato, dichiarò senza scomporsi più di tanto nell'impeccabile eleganza del suo completo grigio: «I periti si sono sbagliati, non ho evaso quei due miliardi, solo 800 milioni».

I due formaggiai, assistiti dall'avvocato Mario Celsi, al contrario hanno balbettato: «Crediamo di non aver evaso quei milioni, però non sappiamo bene quali fossero i conti esatti del negozio e nemmeno i nomi dei nostri fornitori che conoscevamo solo di vista. Vede signor giudice, non tenevamo una vera contabilità. Il nostro è un negozio a conduzione famigliare».

Il presidente della quarta sezione, il dottor Mitola, accenna all'eventualità di rinviare il processo perché i due possano «rintracciare i fornitori» e procurarsi la documentazione necessaria.

Felicina Sacco si mette a piangere: «No, non fateci tornare, preferiamo una condanna subito. Che vergogna! Io non ho mai avuto nemmeno una multa per la guida ed ora sono qui. Sono due anni che soffro per questa storia. Basta, basta».

Le lacrime della signora Sacco prendono in contropiede il dottor Mitola, che da giudice si trasforma d'istinto in consolatore: «Ma signora guardi che magari non siete mica condannati, lei deve affrontare la situazione. Essere in un'aula di tribunale di per sè non significa proprio niente».

Ma la donna sempre più sconvolta: «No, no non fateci tornare». Ed allora il presidente: «E va bene la prossima volta potete anche non venire, ma dite al vostro avvocato chi sono questi vostri fornitori che affermate conoscere solo di vista. Vogliamo tutti i nomi e anche le fatture».

L'udienza finisce così, con il presidente Mitola che aggiorna l'udienza al 13 ottobre, per dar tempo ai formaggiai di organizzar la difesa.

Marco Vaglietti

Lo scandalo della carne avariata nelle macellerie

IL VETERINARIO E' ALLE NUOVE ALTRE INDAGINI A CHIVASSO?

Sorpresa e sconcerto stamane a Chivasso quando, come ogni martedì, al foro boario di piazza d'Armi si è aperto il tradizionale mercato del bestiame: centinaia di operatori del settore e alcuni colleghi di lavoro sono rimasti a bocca aperta leggendo la notizia, apparsa su «La Stampa», dell'arresto del veterinario dell'Usl 39 Renato Masino, 60 anni, prelevato ieri nel suo studio di via Mazzini 37 dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni su ordine d'arresto del pretore di Chivasso Antonio Rinaudo. Nessuno, per ora, si azzarda a fare commenti, ma la vicenda sembra destinata a fare ancora rumore.

Il veterinario, con alle spalle oltre vent'anni di professione, è sposato e vive con la famiglia nel residence «Il Poggio» in frazione Negri di Castagneto Po. I militari del Nas lo hanno arrestato, in collaborazione con gli uomini del capitano Sergio Raffa della compagnia di Chivasso, eseguendo un mandato di cattura che parla di concussione continuata, reato per il quale è prevista una pena fra i quattro e i dodici anni di reclusione. Il dottor Renato Masino avrebbe violato l'articolo 317 del Codice penale che dice testualmente: «Abusando della sua qualità e delle sue funzioni, costringendo o inducendo qualcuno a consegnare indebitamente, a lui o altre persone, denaro od altre utilità».

Il veterinario Renato Masino

Che qualcosa non funzionasse per il verso giusto in merito alla commercializzazione delle carni in alcune macellerie del Chivassese i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Torino lo sospettavano da tempo. Dopo accurate indagini, nei giorni scorsi avevano già denunciato il dottor Masino, che presta la sua opera presso il servizio veterinario dell'Unità sanitaria locale 39 di Chivasso, con competenza sui Comuni di Chivasso, Montanaro, Brandizzo e Foglizzo. Compito specifico del veterinario era quello del controllo su macelli, macellai, allevamenti e vaccinazioni di bovini. Per non parlare di mense aziendali e scolastiche. Complessivamente verificava l'alimentazione giornaliera di circa 50 mila persone. Stando al reato contestato al veterinario, pare che per «chiudere un occhio» sugli ambienti di macellazione e nell'esame delle carni, ponendovi il timbro di prima qualità anche se non lo erano, abbia ricevuto «tangenti».

Giorni or sono, quando era stato raggiunto dalla comunicazione giudiziaria appunto in merito a queste indagini, il dottor Masino aveva affermato di «essere perfettamente tranquillo e con la coscienza a posto», limitandosi ad ammettere di aver ricevuto «qualche fettina in segno di amicizia». Le accuse? «Conseguenze di giochi di potere all'interno dell'Usl». Ora bisognerà attendere il verdetto della magistratura.

Insegnante allibito: c'è chi, a nome suo, ha ottenuto denaro dalle finanziarie

CINQUE PRESTITI DA RIMBORSARE MA NON NE HA CHIESTO NEANCHE UNO

Il truffatore aveva documenti perfettamente falsificati con le generalità del professore, ma anche la busta paga della scuola. Ora il docente ha presentato denuncia

Possedere un alter ego può presentare vantaggi ma anche svantaggi. La bilancia pende inevitabilmente verso i secondi se il nostro secondo ego altri non è che un truffatore che va in giro a chiedere prestiti a finanziarie e istituti bancari spacciandosi per noi con tanto di documenti falsi, garanzie varie su carta intestata comprese.

E' quanto è accaduto recentemente a un insegnante torinese, Giovanni Porrera, 48 anni, che si è visto recapitare, in un arco ristretto di tempo, documentazioni e bollettini di pagamento per il rimborso rateale di finanziamenti ricevuti, su sua richiesta, da ben quattro finanziarie e da un istituto bancario cittadini; con il guaio che, appunto, lui non si era mai sognato di fare le relative domande.

Pensando a un errore, magari a un'omonimia, l'insegnante ha fatto le sue rimostranze. Ma la sua caduta dalle nuvole, ancora frenata dal paracadute dell'ottimismo, si è trasformata in caduta libera quando ha appreso che il suo fantomatico omonimo (che aveva, beninteso, provveduto all'incasso) si era presentato in rapida successione a Ipifim, Advisor, Centralfin, Studio Ricciardi e al servizio Prestintempo della Banca d'America e d'Italia, provvisto di documenti attestanti che era proprio lui, busta paga della scuola dove insegna compresa.

Al Porrera, ancora stordito e per giunta guardato con sospetto dagli istituti erogatori, non è rimasto che presentare denuncia: ciò che ha fatto, l'8 luglio, al Primo distretto di polizia.

Continua lo stillicidio della piccola criminalità, spesso violenta e brutale

FARMACIA ASSALITA, AGGRESSIONI IN STRADA

Due passanti rapinati e malmenati in corso Giulio Cesare e via Moncalvo

Alle 18,30 di ieri sono entrati due giovani armati, che hanno preso tutto quel che c'era. Altri fatti: un uomo «abbattuto» con una testata perché cercava di resistere, una donna gettata violentemente sul cofano di un'auto

Mentre la delinquenza organizzata compie rapine contro uffici postali e grossi furti con il «buco», per le strade girano dei giovani razziatori pronti a compiere ogni sorta di reati, anche se meno clamorosi, pur di procurarsi denaro. Anche ieri, come tutti i giorni, sono state presentate numerose denunce.

Al commissariato Mirafiori si è presentato il dottor Italo Guerrini, 55 anni, direttore della farmacia comunale di corso Traiano 86, vittima di una rapina. Erano le 18,30 quando all'interno della farmacia hanno fatto irruzione due giovani armati e mascherati. «E' una rapina. Fuori i soldi» hanno intimato ai presenti.

Il direttore, con una pistola puntata contro, non poteva che subire: ha aperto la cassa consegnando le 600 mila lire contenute. I rapinatori non sono stati evidentemente soddisfatti. Hanno visto due catenine d'oro e se le sono fatte consegnare. Poi hanno voluto anche il suo portafoglio con 180 mila lire.

• I rapinatori di Aldo Perlo, 19 anni, via Zandonai 21, avevano soltanto un coltello da sub, ma quando la vittima ha cercato di non farsi strappare la catenina che portava al collo uno gli ha rifilato una testata violentissima in pieno viso, procurandogli lesioni al setto nasale e all'occhio destro.

Erano in tre, ventenni, quello che l'ha colpito piccolo e tarchiato. Sono riusciti a derubare il malcapitato, bloccato verso le 21 in corso Giulio Cesare angolo corso Taranto, oltre che della catenina anche di un orologio di marca.

• Brutta avventura anche per Margherita Carrara, 61 anni, via Sei Ville 12. Verso le 17, mentre passava per via Moncalvo, è stata improvvisamente afferrata per le spalle da un giovane alto e magro, sui 25 anni. Stretta al collo, la povera donna è stata rovesciata sul cofano di un'auto posteggiata, e poi a terra.

Trattenendola in questa posizione il bandito si è chinato con prepotenza su di lei e le ha strappato con forza il cinturino con l'orologio d'oro di ingente valore.

Prima che potesse intervenire qualcuno il giovane rapinatore ha raggiunto una «500» di colore rosso ed è fuggito con il complice che stava alla guida. La rapinata ha presentato la denuncia al commissariato di piazza Borromini.

Stamane il via agli interrogatori

PROCESSO OMICIDIO PECI LA PAROLA AGLI IMPUTATI

ANCONA — Udienza dedicata all'interrogatorio degli imputati minori, questa mattina, al processo per l'assassinio di Roberto Peci, in corso nell'aula speciale del carcere di Montacuto (Ancona). I giudici della corte d'assise di Macerata hanno ascoltato Mario Loreto Volpe, 33 anni, il giovane abruzzese residente a Cocullo (L'Aquila), accusato di aver fatto parte dell'organizzazione logistica che preparò il sequestro di Roberto Peci, e Renato Pierantozzi, 28 anni, da Fermo, appartenente al gruppo sambenedettese che si era costituito attorno ai fermenti di Autonomia operaia.

Nell'abitazione del Volpe furono trovati documenti, schedari, macchine per scrivere rubate utilizzate nella schedatura di persone nonché opuscoli per l'indottrinamento dei proseliti. Volpe, però, ha negato di appartenere alle Br, ha detto di non aver mai avuto armi in casa e di avere dato ospitalità ad alcuni amici, che poi seppe militavano nelle Br, soltanto a titolo personale. L'imputato ha anche respinto le rivelazioni del pentito Buzzati, secondo cui Volpe sarebbe stato una pedina della complessa organizzazione per il sequestro Peci.

Renato Pierantozzi si è presentato come un dissociato, più vicino ad Autonomia — ha detto — che alle Br. Non ha negato di aver collaborato a un piano che prevedeva l'attivizzazione della colonna marchigiana, ma non per il sequestro Peci, bensì per compiere l'incendio di alcune autovetture e altre azioni che poi non andarono a compimento. In tarda mattinata è cominciato l'interrogatorio di Aureliano Mascioli, altro abruzzese compagno di studi di Averamo Virgili, il sindacalista della Cgil già condannato a 22 anni e in origine appartenente al gruppo da cui derivò il comitato marchigiano delle Br.

Il processo proseguirà, nei prossimi giorni, con l'interrogatorio degli imputati accusati dell'omicidio di Roberto Peci. Un avvio senza intoppi del dibattimento, dopo che ieri la corte aveva respinto un'eccezione di competenza territoriale. Ritiratisi alle 12,30, i giudici erano usciti dopo cinque ore con un'ordinanza che respingeva l'eccezione sollevata dal difensore di Massimo Gidoni, lo psichiatra anconitano appartenente alla colonna marchigiana delle Br col nome di «Andrea», già condannato per il trasporto di armi via mare da Cipro a Venezia e in questo processo accusato di aver organizzato e preso parte al sequestro del fratello del «superpentito» Patrizio Peci. L'avv. Giuseppe Fanuzzi sosteneva che il rapimento era stato concepito dal «fronte delle carceri», l'organizzazione capeggiata da Giovanni Senzani, come azione dimostrativa contro i pentiti, non nelle Marche ma a Roma, dove si era pure conclusa la tragica vicenda con l'assassinio di Roberto dopo 53 giorni di prigionia. Il sequestro era dunque soltanto un episodio conseguente.

La Corte non è stata dello stesso parere: il processo quindi continua ad Ancona. E' già stato stabilito d'accordo con il pubblico ministero dottor Mario Mandrelli che le udienze si svolgano quattro giorni la settimana, dal lunedì al giovedì.

Gli altri fatti importanti della giornata su cui la Corte ha deliberato riguardavano i proclami letti dai brigatisti e la costituzione di parte civile della famiglia Peci. Come di solito accade nei processi per fatti di terrorismo, alle prime battute sono saltati fuori i proclami, questa volta a firma «Guerriglia metropolitana per il comunismo». Ha cominciato Senzani, a braccio e a voce alta; poi Natalia Ligas ha proseguito leggendo un volantino in cui gli irriducibili delle Br rendevano onore a Mara Cagol, alla Raf e ad Action Directe. Anche l'altro brigatista Stefano Petrella ha cercato di leggere un secondo volantino: sono stati sequestrati entrambi e inviati alla procura della Repubblica. La corte, infine, ha accettato la costituzione di parte civile della famiglia Peci, rappresentata dall'avv. Rocco.

Ermete Grifoni

RAPITO UN AVVOCATO IN CALABRIA SECONDO SEQUESTRO IN DUE GIORNI

REGGIO CALABRIA — Ancora un rapimento in Calabria. Ieri sera, gli uomini dell'«anonima sequestri» hanno aggredito e portato via l'avvocato Michele Belsiti, 68 anni, di Cinquefrondi, un piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Gioia Tauro.

Il legale è stato prelevato nella sua abitazione poco prima delle 22, da tre banditi armati che erano attesi in strada da un quarto complice alla guida dell'auto usata poi per la fuga. Belsiti ha cercato di difendersi e, nella breve colluttazione, è rimasto ferito al capo, colpito con il calcio di una pistola: sul pavimento della sua casa sono state trovate grosse macchie di sangue.

L'abitazione dell'avvocato, che negli anni scorsi è stato impegnato politicamente nel psi, si trova alla periferia di Cinquefrondi, in contrada Violelli. Al momento dell'irruzione dei tre banditi, Belsiti era in compagnia della moglie, Maddalena, 56 anni.

I sequestratori, che secondo quanto hanno accertato i carabinieri erano tutti armati di pistola, hanno prima immobilizzato Maddalena Belsiti e, dopo averla tramortita, l'hanno legata al letto. Poi si sono lanciati sul professionista.

Dopo averlo colpito al capo, hanno trascinato l'ostaggio ormai svenuto fuori della casa. Qui li attendeva il complice a bordo di una automobile, della quale i carabinieri stanno ora cercando di accertare marca e tipo.

Una nipote dell'avvocato Belsiti ha detto che per la famiglia del professionista il sequestro è stato compiuto a scopo di estorsione.

I carabinieri della compagnia Taurianova, non appena hanno ricevuto la segnalazione del sequestro, hanno fatto scattare una battuta che, al momento, non hanno dato esito.

Le ricerche dei banditi, però, sono difficili perché l'allarme è stato dato con qualche ritardo, quando la moglie del professionista è riuscita a slegarsi e a chiedere aiuto. Quello dell'avvocato Belsiti è il secondo sequestro di persona in 24 ore in Calabria. Domenica sera, a Stignano, un piccolo centro della fascia jonica della provincia di Reggio Calabria, è stato rapito un medico, il dottor Ponziano Salerno, di 61 anni, un otorinolaringoiatra, sposato con un'avvocatessa e padre di cinque figli.

Ondata di maltempo sull'Italia centrale, traffico in difficoltà

AEREO SFIORATO DAL FULMINE A FIUMICINO IN IRPINIA UNA TROMBA D'ARIA SCOPERCHIA LE CASE PREFABBRICATE DEI TERREMOTATI

ROMA — Ondata di maltempo su tutta l'Italia centrale, con punte in Lazio, Marche e Campania. Gravi i disagi soprattutto per il traffico.

Su Roma il nubifragio si è abbattuto ieri mattina, creando grossi problemi all'aeroporto di Fiumicino. Nella zona aeroportuale, in neppure due ore, sono caduti 65 mm di pioggia con raffiche di vento che hanno raggiunto anche più di 40 km orari. Il traffico aereo ne ha risentito: pur rimanendo il «Leonardo da Vinci» sempre operativo, la maggior parte dei voli in partenza è stata ritardata in attesa del miglioramento delle condizioni atmosferiche. Per gli arrivi alcuni aerei sono stati dirottati a Pisa, Bari e Napoli. Attimi di panico su un Boeing 747 della compagnia di bandiera giapponese: ha preso terra a Roma nel momento di maggior intensità del nubifragio, ed è stato sfiorato di striscio, in fase di avvicinamento, da un fulmine sotto la fusoliera, senza peraltro subire danni. L'atterraggio è avvenuto regolarmente, senza ricorrere alle procedure di emergenza.

• AVELLINO — Una tromba d'aria si è abbattuta la notte scorsa sull'Irpinia provocando notevoli danni. La pioggia, mista a grandine ed accompagnata da raffiche di vento di eccezionale violenza, ha danneggiato in via Capozzi i prefabbricati pesanti per i sinistrati dal terremoto del 23 novembre 1980. Le lamiere di copertura sono state in molti casi divelte dalla furia del vento e sbattute a molti metri di distanza. Gli abitanti, presi dal panico sono fuggiti. Successivamente quando le condizioni del tempo sono migliorate, hanno fatto una manifestazione di protesta sollecitando provvedimenti urgenti sia dal governo centrale sia dalla Regione. Altri danni nel rione Baccanico: un fabbricato ha subito lesioni ai muri perimetrali.

La violenza del maltempo ha fatto andare alla deriva nelle acque antistanti Torre del Greco una piccola imbarcazione, sulla quale si sarebbero trovate due persone. Dato l'allarme, sono partite in soccorso due motovedette della capitaneria di porto. L'imbarcazione è stata ritrovata e riportata in rada. Nessuna traccia, però, dei due occupanti.

• ANCONA — Dopo i temporali di ieri pomeriggio, un nubifragio ha investito, verso le ore 24, Ancona. La pioggia ha trasformato le strade in veri e propri torrenti: in alcuni punti è stato superato il mezzo metro di altezza. Numerose chiamate sono giunte al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco, ma non sono segnalate vere e proprie situazioni di pericolo. Enormi i disagi al traffico stradale ed autostradale, con incidenti di lieve entità. Preoccupazioni si nutrono per la stabilità di alcune zone franose nell'immediato retroterra cittadino.

CIVITAVECCHIA CARABINIERI SEQUESTRANO HASHISH PER 18 MILIARDI

CIVITAVECCHIA — I carabinieri hanno sequestrato durante la notte a Civitavecchia una tonnellata e mezzo di hashish, arrestando 17 persone. Nel corso dell'indagine sono stati sequestrati anche un'imbarcazione a vela di 18 metri, due furgoni e tre pistole. I particolari dell'operazione sono ancora mantenuti segreti perché le indagini sono in corso e si attendono sviluppi. La fase conclusiva dell'operazione è scattata ieri sera alle 22 e ha portato agli arresti e al sequestro della notevole quantità di hashish. Secondo una prima ricostruzione, gli stupefacenti erano già stati scaricati quando i trafficanti sono stati intercettati.

Il valore della droga sequestrata, secondo i carabinieri, sarebbe di circa 18 miliardi di lire ai valori dello spaccio di stupefacenti sul «mercato» di Roma. In queste ore, gli inquirenti sono alla caccia degli altri membri dell'organizzazione.

Notevoli disagi in città. Invaso anche l'aeroporto

VENEZIA E LA SUA LAGUNA RICOPERTE DAI MOSCERINI

VENEZIA — In cucina lo chiamano già «risotto di mussati», ma c'è poco da ridere. Infatti sono ritornati in forze i chironomidi. I fastidiosi moscerini hanno fatto la loro comparsa a Venezia spinti dal vento di scirocco, in sciami abbastanza consistenti. Si sono depositati sugli alberi, nei giardini, sulle barche, nelle case, sui pontili d'imbarco.

E' questo l'effetto del caldo che ha portato a rapida maturazione le larve rimaste nel fondo melmoso della Laguna per tutto l'inverno. La zona di insorgenza è tra Bocca Serenella, Santo Spirito e le Grazie, soprannominata «Il Triangolo» dei chironomidi per le condizioni, fisiche e ambientali, favorevoli al proliferare dei «mussati». Anche Tessera, dove c'è l'aeroporto, non è immune.

I tecnici ricordano che in attesa del riequilibrio idraulico ed ambientale della Laguna, il solo intervento veramente radicale deve essere fatto contro l'individuo adulto, non potendosi, per varie ragioni, combattere le larve. Lampade friggitrici quindi ed una guerra chimica mirata sugli sciami, al momento dello sfarfallamento e nei punti di ricaduta.

ANCHE UN REPARTO INGLESE TRA LE TANTE CORDATE IN SALITA SUL MONTE BIANCO

COURMAYEUR — *(g. m.)* Attorno alle 8 di stamane la vetta del Monte Bianco pullulava di cordate. C'erano alpinisti di diverse nazionalità, ma la comitiva più consistente era quella composta da 30 militari inglesi che, conclusa la fase addestrativa alla caserma «Fior di roccia», in Val Veny, a Courmayeur, hanno effettuato l'ascensione sotto la guida di sette istruttori della Scuola militare alpina di Aosta. Gli inglesi erano giunti in Valle d'Aosta il 23 giugno per un addestramento alpinistico conclusosi proprio oggi.

Suddivisi in diverse cordate, i militari avevano pernottato al rifugio Gonella, alle Aiguilles Grises da dove, nella notte, si sono mossi lungo il ripido ghiacciaio del Dôme per portarsi lungo la cresta del Bionnassay (che funge da confine tra Italia e Francia) e toccare poi la vetta. Lungo il ghiacciaio del Dôme è salito anche il comandante della Scuola alpina, generale Franco Borgenni, con il colonnello Antonio Vizzi, che in cima al Monte Bianco ha dato vita ad un'austera cerimonia: la consegna di un guidoncino della Scuola al capo della spedizione inglese, il capitano di fanteria Bazire. In mattinata il rientro a valle e la preparazione per un'altra impresa programmata per fine settimana: la salita ad alcune vette del Monte Rosa. Martedì gli inglesi torneranno in patria.

La cerimonia era da poco terminata quando si sono viste muovere di lontano, lungo i vari versanti del Bianco, le prime cordate che partecipano alla salita in contemporanea, seguendo le vie più classiche per raggiungere il «tetto d'Europa», partite nella notte dai vari rifugi. L'arrivo delle nove cordate è previsto tra le 10 e mezzogiorno. Le condizioni meteorologiche sono favorevoli: il cielo è sereno, la temperatura relativamente mite, una leggera brezza.

Gli scalatori hanno avuto stamane alle 7 un primo collegamento radio con il fondovalle: per tutti un «o.k.». La marcia prosegue regolarmente. Militari inglesi e italiani attendono in vetta l'arrivo delle prime cordate e salutare così una delle più spettacolari manifestazioni celebrative del bicentenario della prima scalata al Monte Bianco.